Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta

Osteria con cucina

Pietanze dei tempi passati...
e pietanze ipocaloriche

Goricizza di Codroipo - Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028 - Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e
Mercoledì tutto il dì

Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco

Ampia sala banchetti

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Agriturismo "Al Cjar"

Cucina tipica friulana
Animali da cortile
Vini di produzione propria
Specialità carne alla griglia

Lestizza - Via S. Maria, 27
Cell. 347.0465781

Apertura: Venerdì sera dalle 17.00 alle 24.00 (cena), Sabato e Domenica dalle 10.00 alle 24.00 (pranzo e cena)

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)

Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Spuntini dalle 16:00 alle 21:00

Pranzi e cene SOLO su prenotazione
Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12
Cell. 338.8666637 - 333.3756929
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Cestini natalizi

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Talmassons
Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

ristorante Mimmo al morarat

Ristorante Al Morarat

Specialità pesce

Rivignano
Via Leopardi, 15

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Tel/Fax 0432.776335

Dal 19 dicembre per tutte le festività chiuso il Lunedì sera e il Martedì mattina

Casali Leonischis AGRITURISMO

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina: Mar-Mer: su prenotazione. Gio-Ven-Sab: 19.00/22.00 Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga con specialità alla griglia

Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo
Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
Gentile concessione Grosmi - Thun

Periodico - Anno XXXII - N. 9
dicembre 2005

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Auguriamoci un Natale di pace

Ancora una volta ci apprestiamo a trascorrere un Natale non completamente sereno. Il mondo pare abbia scordato l'evento che più di duemila anni fa con la nascita di Gesù a Betlemme ha rivoluzionato la storia.

I mezzi di comunicazione hanno fatto la Terra così "piccola" che entra tutta intera, in tempo reale, nelle nostre abitazioni. Così ormai sembra siamo assuefatti alle notizie più tragiche che quotidianamente ci giungono dall'Iraqe dalle altre parti del mondo, con la catena ininterrotta di distruzioni e di morti.

Il mondo d'oggi sembra sempre più ad una polveriera pronta ad esplodere ad ogni scintilla. Guerre, omicidi, attentati terroristici, kamikaze, auto e uomini-bomba riempiono continuamente le prime pagine dei giornali e i Tg delle televisioni. Quello che più ci assilla e ci sconvolge è la follia del terrorismo pronto a colpire ovunque.

Eppure noi siamo martellati dai discorsi dei reggitori del mondo da oriente ad occidente che proclamano di spendere tutte le loro energie per assicurare pace, giustizia, sicurezza e benessere ai propri cittadini. Perchè, dunque, i risultati non si vedono e addirittura spesso si ottengono effetti contrari? La risposta è che manca tra gli uomini, in tutte le latitudini "la cultura della pace",manca la formazione alla pace, sono ancora pochi i"costruttori di pace". La ricetta? Si rende necessario rimuovere le cause che stanno all'origine di situazioni d'ingiustizia, insistere su un'educazione ispirata al rispetto della vita umana in ogni circostanza, avere la convinzione che l'unità del genere umano è una realtà più forte delle divisioni attuali che separano uomini e popoli. Quest'impostazione richiede l'abbandono dei tradizionali percorsi praticati dai governi, quali il ricorso all'uso della forza, alla ritorsione, alla rivalsa, al perseguimento d'interessi politici, economici e militari.

Richiede, in definitiva di superare il principio della "ragion di Stato" e di regalare all'umanità tutta "la civiltà dell'amore", scaturito dalla mangiatoia di Betlemme. Allora l'augurio a tutti è proprio di riuscire a ritrovare il senso autentico del Natale.

Basandoci su questa consapevolezza avremo la forza di spenderci in futuro per costruire un mondo migliore di quello che in questo periodo ci circonda. Con questi sentimenti di vera speranza che "scoppi" finalmente la pace nel nostro pianeta e con un abbraccio gioioso a tutti i lettori, formulo gli auguri di Buon Natale e felice 2006.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
19/25 dicembre; 9/15 gennaio; 30 gennaio 5 febbraio
Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
5/11 dicembre; 26 dicembre 1 gennaio;
16/22 gennaio; 6/12 febbraio
Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
12/18 dicembre; 2/8 gennaio; 23/29 gennaio

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 10 AL 16 DICEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
DAL 17 AL 23 DICEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DAL 24 AL 30 DICEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017
DAL 6 AL 12 GENNAIO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons - Tel. 0432.766016
DAL 13 AL 19 GENNAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 20 AL 26 GENNAIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012
DAL 3 AL 9 FEBBRAIO
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 10 dicembre 2005*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.30 - IR ore 1.25 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.02 - R ore 7.13 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale per Carnia) - ICN ore 7.48 - R. ore 8.15 (feriale) - IR ore 8.25 (per Trieste) - R ore 9.03 (feriale per Trieste) - R ore 9.55 (feriale) - R ore 10.25(feriale) - R ore 10.47 (festivo) - IR ore 11.25 (per Trieste) - IR ore 13.25 (per Trieste) - R ore 14.14 (feriale) - R ore 14.35 - R ore 15.09 - IR ore 15.25 (per Trieste) - R ore 16.09 (feriale) - R ore 16.28 (feriale per Trieste) - R ore 17.00 - R ore 17.25 (per Trieste) - R ore 18.07 - R ore 18.28 (per Trieste) - R ore 19.00 - IR ore 19.25 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.29 - R ore 21.13 (feriale) - IR ore 21.25 (per Trieste) - R ore 22.36 - IR ore 23.25 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.54 - R ore 6.14 (feriale) - IR ore 6.45 - R ore 6.59 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.53 - IR ore 8.17 (feriale fino a Sacile) - IR ore 8.34 - R ore 8.49 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - IR ore 10.34 - R ore 11.10 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.41 (feriale) - IR ore 12.34 - R ore 12.51 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.25 (feriale) - R ore 13.51 (feriale) - IR ore 14.34 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.31 - R ore 16.04 (feriale) - IR ore 16.34 - R ore 16.51 (feriale) - R ore 17.34 (feriale) - R ore 17.59 - IR 18.34 - R ore 19.00 - R ore 19.31 - R ore 20.12 (fino a Sacile) - IR ore 20.34 - ICN ore 22.05 (per Napoli) - IR ore 22.46.

R = Regionale — **IR** = Interregionale
D = Diretto — **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 - 13.20 - 13.30 - 13.50 14.25 - 15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 - 10.30 - 11.45 - 11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 17
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 18 - San Valeriano - ore 17
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo - affittasi in palazzina centralissimo tricamere più cucina, bagno, ampio terrazzo, due posti macchina, termoautonomo. Rivolgersi allo 0432.905267

Codroipo - vicinanze stazione affittasi appartamento bicamere, cucina, cantina, garage, posto auto, terrazze tel. 347.5923098.

Castions di Strada, S.S. Udine - Lignano; Società vende ultimi lotti edificabili zona D2 (artigiano commerciale) e H2 (commerciale) zona alto traffico a partire da 70,00 euro al mq. Per informazioni telefonare al 333 9889288. No intermediari

17-18 DIC / 6-28-29 GEN

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH - SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

8-26 DIC / 14-15 GEN / 11-12 FEB

Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

25 DIC / 7-8 GEN / 4-5 FEB

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **AREA 95 di Zoratto Hervè**
SP. 95 Km. 11+740 (BAR)
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

10-11-31 DIC / 1-21-22 GEN

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

La Regione ha perso la possibilità di incamerare decine di milioni di euro

Nel 2001, nella mia veste di consigliere regionale, presentai una articolata proposta che avrebbe consentito di introitare nelle casse della Regione decine di milioni di euro. La proposta partiva da una constatazione: il Friuli Venezia Giulia è attraversato da centinaia di chilometri di elettrodotti, metanodotti, oleodotti e quant'altro, subendo una depauperazione del proprio territorio, ponendo a rischio l'incolumità dei propri cittadini e senza ricevere per tutto ciò il benché minimo indennizzo. La mia proposta nasceva anche dalla necessità di svolgere tutta una serie di interventi volti alla messa in sicurezza delle reti, dai sottopassi o sovrappassi, sino ai monitoraggi per l'inquinamento elettromagnetico, ecc. Per fare tutto ciò occorrono risorse ed è giusto che esse siano reperite dalle società che traggono benefici e profitti. Vi pare giusto che la nostra regione sia così limitata da impedimenti, rischi e servitù senza alcuna contropartita? A me proprio pareva e pare tuttora una ingiustizia. Ai cosiddetti fini economisti (evidentemente solo presunti tali o millantatori) la mia proposta non piacque e venne bollata come demagogica, impraticabile, ecc. Tanto impraticabile, però, non parve alla Regione Sicilia, la quale ha negoziato con la Snam Rete Gas SpA la bellezza di 100 milioni di indennizzi. E non pare così balzana nemmeno a Berlusconi, visto che oggi l'art. 42 della finanziaria prevede un introito di 900 milioni di euro quale "addizionale erariale" al canone e alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con grandi reti di trasmissione dell'energia. Oggi lo Stato incassa ed i residenti nella nostra regione continuano a pagare in termini di conseguenze. A me non piace dire "ve lo avevo detto", ma mi auguro che i cittadini siano in grado di discernere nelle prossime elezioni (qualunque esse siano: da quelle per il rinnovo del Consiglio comunale a quelle per il rinnovo del Parlamento) chi sono i candidati in grado di proporre e governare e chi, invece, è in grado solo di erigere critiche e steccati a difesa della sua incapacità e preparazione.

Adino Cisilino

Agenzia del turismo a Villa Manin

Accordo tra centro-sinistra e Cdl e nasce a Villa Manin di Passariano l'Agenzia per lo sviluppo del turismo. L'intesa, bipartisan è scaturita all'interno dell'aspro dibattito sulla riforma del commercio che ha visto il Consiglio regionale dividersi in modo netto soprattutto sulla questione delle aperture domenicali. Ma sull'articolo che consentirà di dar vita all'Agenzia regionale, denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", i consiglieri Claudio Violino (Ln) e Bruno Di Natale (An) hanno lavorato assieme al consigliere codroipesi della Margherita Giancarlo Tonutti, per raggiungere un'intesa tra maggioranza ed opposizione. Obiettivo raggiunto e la soddisfazione è evidente: "L'Agenzia - spiegano Violino e Di Natale - è fondamentale per il rilancio del comparo turistico della nostra regione attraverso la definizione di precise strategie di sviluppo dell'accoglienza e della promozione dei tesori paesaggistici e culturali della regione. Grande è la soddisfazione per aver raggiunto l'accordo per la sua collocazione ideale in un contesto prestigioso come quello della storica Villa Manin". I due consiglieri friulani della Casa delle Libertà considerano l'arrivo dell'agenzia anche un ulteriore punto a favore per il territorio del Medio Friuli: "E' innegabile - concludono - che la possibilità di ospitare un organismo importante per il turismo regionale è motivo di orgoglio per il Codroipese e rappresenta un'occasione di ulteriore crescita per tutta l'area".

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Natale a rate.....

Si avvicina il Natale, notorio periodo di regali e di spese in genere. Oltre a fare lavorare maggiormente i commercianti, inconsciamente, se decidiamo di acquistare e di rateizzare la spesa, facciamo lavorare di più anche gli operatori addetti all'erogazione, alla verifica e controllo in genere dei prestiti al consumo. Negli ultimi tempi, la nostra propensione all'acquisto diluito nel tempo, è diventata o per necessità o per un'offerta promozionale, sempre più frequente. I dati a livello nazionale, ma anche regionale, dimostrano quanto mai stia diventando sempre più comune richiedere la rateazione anche di piccoli importi, poche centinaia di euro con conseguenti piccole rate mensili, per l'acquisto dei più svariati oggetti. La rubrica di questo mese vi porta nel dietro le quinte di questo mondo, anche per essere più informati su cosa succede dopo aver posto la fatidica firma in basso a destra del modulo scritto in minuscoli caratteri.

Quindi, quando il nostro sig.Rossi si reca in banca per la richiesta di un mutuo e/o prestito, o direttamente all'esercente per comprarsi a rate un telefonino, i suoi dati vanno a confluire in un sistema centralizzato chiamato **Sic** (Sistema d'informazioni creditizie). Qui si raccolgono tutte le informazioni sui finanziamenti richiesti ed erogati che, mensilmente, vengono trasmesse alle banche e alle finanziarie per verificare l'affidabilità e la puntualità del cliente (si legga le eventuali morosità), ma anche il suo rischio di sovraindebitamento (per evitare cioè che spenda più della busta paga). Tendenzialmente, il sistema creditizio si spinge fino all'erogazione di prestiti la cui rata vada a coprire all'incirca il 30/40% di quello che è il reddito netto dimostrato dal richiedente. Qualora lo stesso andasse oltre questi parametri, è consuetudine richiedere la garanzia di una terza persona (un garante, anche all'infuori dell'ambito familiare) che garantisca ulteriormente il buon fine dell'operazione. Sull'istruttoria della richiesta vanno a pesare diversi parametri come ad esempio, oltre al tipo di lavoro svolto, l'anzianità, se a tempo determinato o indeterminato, il settore di appartenenza e quant'altro il buon senso possa suggerire. Non escludo in questo ragionamento, la presenza di intermediari molto più spregiudicati che comunque erogano facilitazioni senza la presenza di adeguate garanzie. Il sottostante potrebbe riservare delle condizioni economiche al limite dei tassi di usura e/o dei sistemi di recupero del credito ai limiti della legalità.

Ora, se il signor Rossi paga regolarmente tutte le rate, nessun problema. Che succede però se non riesce più a restituire i soldi o se, semplicemente, paga in ritardo una rata anche per pochi giorni? Sono sempre guai. Ma minori rispetto al passato. Dal 1° gennaio del 2005 infatti, è attivo il nuovo Codice sul credito, promosso dal garante della Privacy, che ha mandato in soffitta le Centrali rischi private, le banche dati meglio conosciute come "lista dei cattivi pagatori", e ha ridotto sensibilmente i tempi di presenza in queste liste. Sonni più tranquilli, quindi, per il popolo delle rate grazie alle nuove garanzie e tutele introdotte circa il trattamento dei dati personali. Vediamo nel dettaglio quali sono le novità.

In base all'andamento del piano di rimborso del finanziamento, le informazioni contenute nei Sic possono distinguersi tra positive (che indicano il pieno rispetto del piano di rimborso) e negative (che rilevano invece irregolarità nei pagamenti). Ma non compaiono più quelle soggettive, vale a dire i giudizi di merito sul cliente. La banca che concede il credito decide, infatti, se erogarlo solo sulla base dei dati relativi all'istruttoria: le informazioni devono, quindi, solo dire se il pagamento è regolare oppure no. Le informazioni contenute nei Sic vengono quindi aggiornate nel momento in cui, ad esempio, il signor Rossi chiede alla banca un nuovo finanziamento, ma anche ogni mese quando l'istituto segnala ai Sic se il cliente ha pagato puntualmente la sua rata, se ha saldato eventuali debiti pregressi o se ha estinto il rapporto di credito. Gli istituti finanziari hanno infatti bisogno di consultare i dati del consumatore solo per verificarne l'affidabilità creditizia e il suo livello di indebitamento. Anche se una corretta conoscenza della situazione creditizia rappresenta un vantaggio anche per il cliente che, diversamente, dovrebbe sopportare costi maggiori e offrire maggiori garanzie. Va detto che i dati dei Sic non sono le uniche informazioni che possono essere prese in considerazione per ottenere un prestito. Reddito e situazione patrimoniale vengono richiesti direttamente al cliente, mentre altre informazioni possono essere tratte da registri o elenchi pubblici (elenco dei protesti, informazioni dai registri dei tribunali e uffici di pubblicità immobiliare). A prescindere dalle informazioni acquisite, è sempre l'istituto finanziario ad assumere in totale autonomia e in base alle proprie politiche interne la decisione di concedere o meno il credito. A questo punto, sperando di avervi illustrato con maggiore chiarezza i meccanismi sottostanti ai prestiti al consumo, non mi resta che ringraziarvi per la cortese attenzione augurando a tutti un felice Natale ed un prospero anno nuovo.

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Vespa, lo stile italiano delle due ruote

Questo mese analizziamo un oggetto che fa parte del immaginario collettivo nazionale: uno degli oggetti che ha reso famosa l'Italia nel mondo per il suo classicissimo stile e la sua praticità e che è di recente tornata di moda anche tra i più giovani. Ovviamente parliamo della Vespa. Nasce nella primavera del 1946 ideata da Enrico Piaggio e dal progetto di Corradino D'Ascanio, progettista aeronautico. D'Ascanio, non amando la classica motocicletta, concepisce un veicolo rivoluzionario. Immagina un mezzo con scocca portante, con il cambio sul manubrio e posiziona il motore sulla ruota posteriore. Il braccio di supporto all'anteriore (simile a un carrello d'aereo) consente una facile sostituzione della ruota.

Nell'aprile 1946 i primi 15 esemplari escono dallo stabilimento di Pontedera e la prima Vespa è una vera utilitaria a due ruote che emana classe ed eleganza già dalla prima occhiata assieme ad una praticità unica.

Il successo della Vespa è un fenomeno irripetibile. Alla fine del 1949 ne sono stati prodotti 35 mila esemplari.

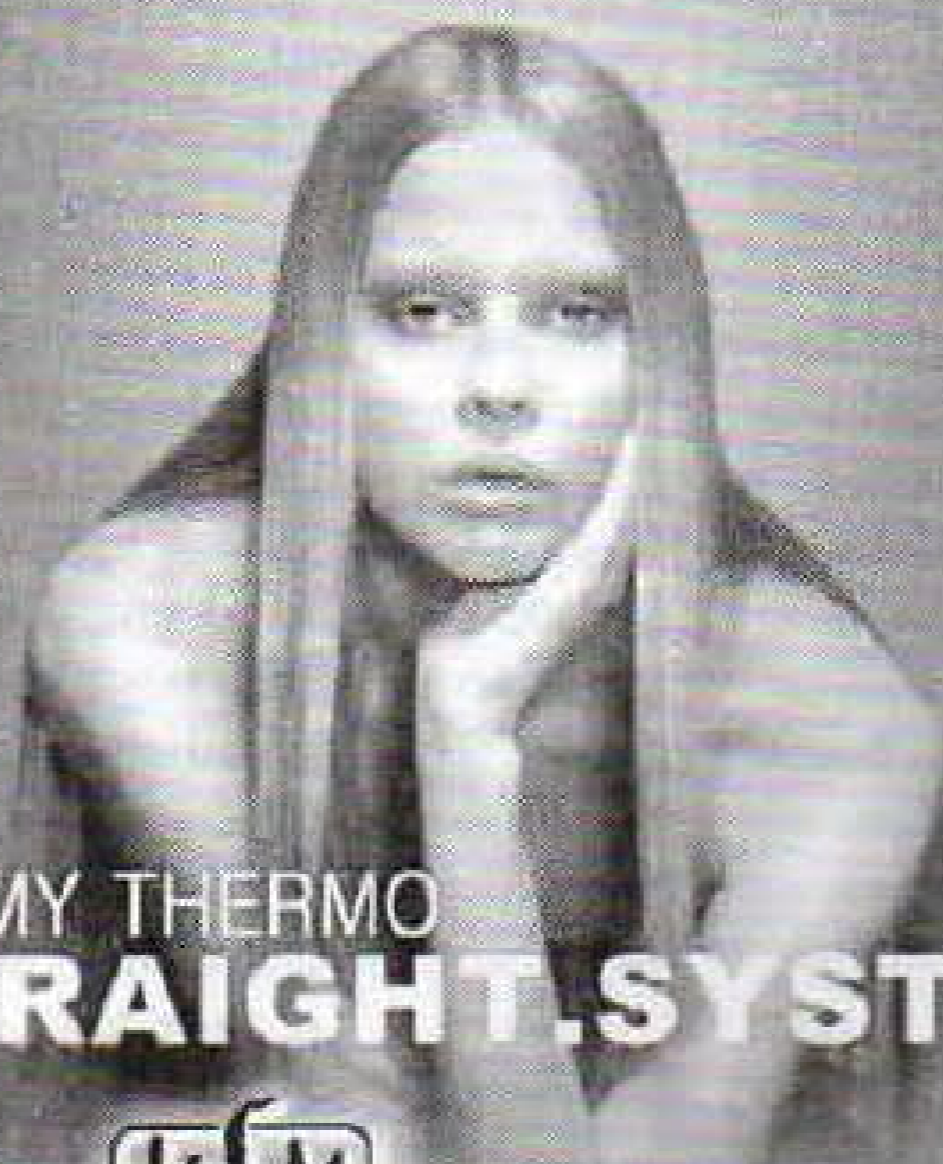
A metà degli anni Cinquanta la Vespa è prodotta in Germania, Gran Bretagna, Francia, Belgio e Spagna e dopo pochi anni anche in India e in Indonesia. Ma la Vespa non è "soltanto" uno scooter. E' uno dei simboli dello stile e dell'eleganza italiani nel mondo, anche grazie a una straordinaria diffusione che si misura in oltre 16 milioni di unità sinora prodotte.

Di recente l'effetto del caro-petrolio che si sta facendo sentire anche negli Stati Uniti e che ha portato un gallone di benzina (3,79 litri) a poco più di 3 dollari ha fatto si che la passione degli americani per le auto di grossa cilindrata cominci a scricchiolare.

E così le vendite di scooter hanno subito un'impennata.

Per la prima volta, l'auto pesa sui bilanci delle famiglie americane che, in una fase non lontana dall'austerity, riscoprono un mezzo di trasporto veloce, facile da parcheggiare e soprattutto economico. Inutile dire che a trascinare le vendite è il mito italiano delle due ruote.

«Quando le persone iniziano a guidare una Vespa - spiega Mr. Doug Day, titolare di una concessionaria Piaggio nel Connecticut - iniziano a scoprire sempre più ragioni valide per averla. Sono pratiche, facili da parcheggiare e offrono grande possibilità di risparmio. Con cinque dollari, per esempio, riesco a riempire il serbatoio, contro i 50 dollari necessari per un pieno di un Suv», cioè lo Sport-utility vehicle, il classico fuoristrada sportivo, vanto dell'industria automobilistica americana. Sulla base delle statistiche, i possessori di scooter compiono circa 20 miglia al giorno e fanno il pieno non più di due volte al mese, con una manutenzione praticamente minima. Il Motorcycle Industry Council, l'associazione dei produttori di motociclette, spiega che i pezzi venduti a fine 2004 si sono attestati a 86 mila unità, doppiando i numeri del 2000: il successo di questa impennata è proprio legato alla decisione della Piaggio di ritornare sul mercato Usa, con la leggendaria Vespa. Un settore in evoluzione e interessante, che ha spinto Honda e Yamaha, ad esempio, a puntare di recente su nuove linee di scooter.

Questo mese non parliamo di musica ma lanciamo un'iniziativa per voi lettori del Ponte! Nel prossimo numero questa pagina sarà interamente dedicata a voi: in che modo?
In occasione della festa di S. Valentino ognuno di voi avrà la possibilità di inviare un Sms con dedica e di vederlo pubblicato (lunghezza massima 160 caratteri, non più di un sms per numero, il numero non sarà pubblicato ma è gradita la sigla alla fine del messaggio) al numero 3922455265 al costo della propria tariffa telefonica per questo tipo di servizio. La direzione del Ponte si riserva il diritto di non pubblicare messaggi ritenuti non idonei. I messaggi potranno essere inviati fino al 20 gennaio 2006. Quindi augurando a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo vi congedo con la frase del mese ispirata alle festività e detta dall'umorista Romano Bertola: "Un cane guardando un albero di Natale acceso pensa: ohh finalmente hanno messo la luce nel cesso."

ARTE

...Nell'anno dell'Amalteo, la consapevolezza della nostra identità

"Gentilhomeni, artieri et merchanti. Cultura materiale e vita quotidiana nel Friuli Occidentale al tempo dell'Amalteo, 1505-1588" è il titolo complesso della Mostra promossa dalla Provincia di Pordenone ed allestita negli spazi espositivi cittadini dal 17 settembre al 27 novembre scorso, nella ricorrenza dei 500 anni della nascita del pittore. Dell'anniversario ho già scritto in questa sede (cfr. "Il Ponte" 2005, n. 1 p. 10). L'appuntamento pordenonese, in verità, ci ha offerto un'occasione inedita ed accattivante non già per quell'attesa rilettura esegetica dell'opera del grande pittore, quanto per comprendere il periodo storico in cui ha vissuto ed è stato protagonista l'Amalteo, nei vari aspetti intrinseci. Il Cinquecento in Friuli (e nella nostra zona) ricco di novità e fermenti culturali, politici ed economici ed imprenditoriali. Attraverso la visita delle varie sezioni che comprendeva la Mostra, nelle quali facevano bella testimonianza opere d'arte insigni, ma anche manoscritti, documenti recanti in calce famosi autografi, aulici ritratti, suppellettili, utensilerie della quotidianità, del lavoro, si percepisce la congruità di un vissuto che ancora ci appartiene. Una consapevolezza, un compendio di elementi artistici, etnografici, linguistici, musicali, ... provocazioni, che ci restituiscono quel periodo storico così lontano, facendoci comprendere al meglio la vita e l'operato di Pomponio Amalteo, i suoi rapporti ambientali ed interpersonali determinati. Un'opportunità per ammirare il grande "Sansone e Dalila" dell'Amalteo, già a San Vito, che rientra in Friuli dalla Cechia, dopo secoli di assenza. Ma, ai più distratti, quest'appuntamento culturale che metteva in luce le antiche radici della nostra identità, è sfuggito anche perché maggiormente attratti o per meglio dire "abbagliati" dalla contemporaneità artistica esterofila, costosamente e politicamente esibita in una splendida villa barocca (...magari dogale...). Come accennato nel mio precedente intervento, opere amalteiane nel nostro territorio si conservano nelle chiese di Varmo, Bugnins e Sedegliano.

Nella Mostra pordenonese, invece era esposto il dipinto più significativo dell'Arcipretale di Codroipo: la "Madonna dei Battuti" di Pietro Politio (notizie 1543-1574), pittore udinese discepolo della bottega dell'Amalteo. Anni addietro, l'opera è stata esposta a San Vito (1984) e a Cividale (2000).

E' un vero peccato che questo quadro (artisticamente forse "minore", ma storicamente importante per la comunità quadruviense) non possa trovare adeguata, degna collocazione all'interno della chiesa, se non quello di essere allogato nella modesta cappella laterale (?.!.?).

Siglato dall'autore, grazie a documentazione archivistica, trova datazione tra il 1549 e il '51. Commissionata dalla Confraternita dei Battuti per l'altare esistente nell'antico edificio cultuale, presenta il consueto schema iconografico piramidale, tradotto in un tentativo di rinnovamento linguistico, in verità forse pretenzioso. E' raffigurata la Madonna con Bambino in maestà, posta su alta zoccolatura ansata e in una ambientazione architettonica azzardata. Il grande mantello della Vergine è sorretto ai lati da due angeli, a mo' di protezione, mentre ai piedi vi sono due angeli musicanti.

Ma l'aspetto piacevole del brano, che risulta di evidente importanza storica, sociale e religiosa per Codroipo, è rappresentato dal nutrito gruppo di Confratelli (suddiviso tra maschi e femmine), nell'ovvio rapporto di proporzioni (minuscoli rispetto alla sovrastante divinità). E' irresistibile la curiosità di osservare i volti dagli accentuati caratteri fisionomici, le espressioni, i vestiti, gli atteggiamenti dei numerosi membri della Fraterna, veri ritratti di cittadini codroipesi di mezzo millennio fa. Piacevoli sono anche le due torciere e l'ondeggiante gonfalone del sodalizio (con lo stesso soggetto, un dipinto nel dipinto), con croce astile.

In posizione evidente, nel primo gradino del trono fa bella mostra di sè lo stemma comitale dei Cossio, giuspatroni della chiesa.

Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Tre chicchi di caffè a Codroipo

Il migliore caffè d'Italia? Il Pura Vida Café di Codroipo! Questo almeno secondo la rinomata guida del Gambero Rosso "Bar d'Italia 2006".

Secondo gli osservatori di questo libro i clienti che utilizzano il caffè della torrefazione di Codroipo meritano il massimo punteggio, tre chicchi di caffè appunto. Tale lusinghiero risultato è stato attribuito a ben due clienti della giovane torrefazione codroipese: il Kiribiri di Treviso e l'El Cafetal di Orvieto.

Queste due caffetterie, che si approvvigionano del caffè codroipese, sin dalla loro apertura hanno ottenuto un gran successo di pubblico e giornali e tv hanno parlato più volte di loro. Tutti attratti dall'aroma del caffè tostato a Codroipo. La scorsa primavera due anonimi avventori ordinarono un caffè ed un cappuccino in questi due locali. Era la visita a sorpresa degli osservatori del Gambero Rosso.

I due avventori furono a tal punto soddisfatti da assegnare il massimo punteggio al prodotto che stavano piacevolmente consumando. Ma quanto valgono questi tre chicchi? Valgono eccome! Si pensi che in tutta la provincia di Udine sono solo due le caffetterie che hanno ottenuto tale punteggio: il caffè Beltrame e il Grosmi caffè, entrambi del capoluogo di provincia.

La piccola torrefazione codroipese invece ha centrato, anche se lontano da casa, un bella doppietta! Una bella soddisfazione per i tostatori perché vedono premiata la ricerca testarda di caffè di qualità senza cedere a tentazioni di risparmio sul prezzo spostandosi così su partite più scadenti. Ma una bella soddisfazione anche per tutta Codroipo, un lusinghiero risultato di cui l'intera nostra cittadina potrà vantarsi: è a Codroipo che si tosta il più buon caffè d'Italia.

I tostatori codroipesi vi invitano da loro per festeggiare tale premio con un caldo caffè appena tostato.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

MADAGASCAR
Un leone, una giraffa, una zebra e un ippopotamo decidono di scappare dallo zoo di New York per girare un po' il mondo, ma un gruppo di animalisti gli cattura e li spedisce nel loro habitat naturale in Madagascar.. *Uscita indicativa: 01/12/2005*

NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER
7 detective dell'Fbi, addestrati per la caccia ai serial killer, sono su un'isola deserta per una simulazione. Quando uno degli investigatori cade vittima di una trappola mortale... *Uscita indicativa: 02/12/2005*

ASSAULT ON PRECINCT 13
L'isolato distretto 13 alle porte di Detroit sta per chiudere. E' la vigilia del nuovo anno ed alcuni poliziotti sono rimasti in servizio. Improvvisamente il distretto subisce una serie di attacchi... *Uscita indicativa: 28/12/2005*

STEALTH ARMA SUPREMA
Un nuovo gioiello dell'aviazione della marina Usa, un jet da combattimento pilotato da un computer, viene inviato ad una portaerei, dove tre piloti scelti hanno il compito di testarlo.. *Uscita indicativa: 28/12/2005*

THE SKELETON KEY
Dopo essere stata assunta per badare ad un anziano Caroline si trova coinvolta in strane vicende di riti "hoodoo" e sacrifici. Girando per le stanze della casa poi, scoprirà che una di esse nasconde un grosso segreto... *Uscita indicativa: 14/12/2005*

SEVEN SWORDS
Cina, all'inizio del XV secolo il nuovo governo decise di vietare in modo violento la pratica delle arti marziali, in modo da ripristinare l'ordine nel paese. Fu Qingzhu e due compagni della vecchia guardia, non ci stanno... *Uscita indicativa: 06/12/2005*

CARLITO'S WAY SCALATA AL POTERE
I primi anni del leggendario gangster Carlito Brigante.
Sedotto dal potere dei terribili bassifondi di New York, Carlito entra in circolo mortale di avidità e vendetta e diventerà rapidamente il re dell'eroina... *Uscita indicativa: 1/12/2005*

HERBIE IL SUPER-MAGGIOLINO
Ritorna Herbie l'unica automobile ad avere un cuore, ed una marcia in più rispetto a tutte le altre: la spericolatezza.
Stavolta il nuovo proprietario è una giovanissima con la passione per le corse... *Uscita indicativa: 01/12/2005*

LA BESTIA NEL CUORE
Sabina ha un compagno che la ama... Ma è davvero felice? Da qualche tempo, strani incubi la tormentano.
Quando scopre di aspettare un bambino una finestra di ricordi si apre... *Uscita indicativa: 06/12/2005*

PIANETA FISCO news

Cosa è il Red

Il Red è una dichiarazione, prevista dalla legge, che deve essere presentata dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni previdenziali e assistenziali aggiuntive alla pensione, erogate dall'Inps, e collegate al reddito.

Il Red è dunque uno strumento che, attraverso l'indicazione dei redditi posseduti, serve a determinare il diritto del pensionato ad usufruire di tali prestazioni.

Dove presentare la dichiarazione

Per semplificare questa operazione, il Red si presenta attraverso i Centri autorizzati di assistenza fiscale (Caaf), i quali non solo trasmettono all'Inps i dati delle dichiarazioni rese dai pensionati, ma soprattutto aiutano questi ultimi nella compilazione, piuttosto complessa, dei modelli, certificando l'entità del reddito dichiarato.

Il pensionato potrà perciò usufruire, in modo completamente gratuito, dell'assistenza di operatori particolarmente esperti in questo settore.

Quando andare al Caaf

I soggetti coinvolti da questa iniziativa riceveranno una lettera da parte dell'Inps che li invita a rivolgersi ad un Caaf per la compilazione e presentazione del modello Red. Nella lettera sono indicati gli anni per i quali deve essere presentata la dichiarazione e quali redditi devono essere esposti. Al ricevimento della lettera il pensionato dovrà prendere contatto con il Caaf. Quasi tutti gli uffici del Caaf Cisl lavorano per appuntamento.

Telefonando al numero 0432-246511/2 si potranno avere informazioni circa la sede più vicina a casa, in modo tale da prendere un comodo appuntamento evitando inutili code e perdite di tempo.

Documenti necessari

Sono diversi i documenti necessari per l'esatta compilazione del Red.

Il più importante è la lettera inviata dall'Inps sulla quale sono indicati gli anni per i quali deve essere presentata la dichiarazione, la tipologia dei redditi da dichiarare e se deve essere dichiarato anche il reddito del coniuge e di altri familiari. Altri documenti sono:

- la dichiarazione dei redditi del pensionato con tutta la documentazione relativa
- il Cud rilasciato dal datore di lavoro se sono stati erogati arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita)
- la documentazione relativa a interessi bancari, postali, di Bot, Cct o altri titoli di Stato a documentazione di eventuali redditi esenti (pensioni di invalidità civile, di guerra, redditi esteri, ecc.).

La stessa documentazione deve essere presentata, se l'Inps ne richiede i redditi, per il coniuge e per gli altri familiari.

Per avere maggiori informazioni sulla documentazione necessaria è opportuno contattare gli uffici del Caaf Cisl o telefonare al numero 0432-246511/2.

CONTROLLI - Intermediari, controlli mirati

Si allargano le verifiche a professionisti e Caf: L'Agenzia delle Entrate si è dotata di una procedura telematica ad hoc per individuare le situazioni di rischio rispetto all'invio telematico da parte dei soggetti abilitati a spedire le dichiarazioni per conto dei contribuenti. Sulla base della nuova procedura la direzione centrale segnala alla Direzione Regionale le situazioni a rischio sulle quali vengono poi effettuati i controlli. Questi non sono "a campione" ma interventi mirati che, nella maggior parte dei casi, portano all'individuazione di irregolarità. Le violazioni riguardano in molti casi l'aggiornamento periodico del software per le dichiarazioni e le disfunzioni informatiche mentre poche sono le ipotesi di dolo dell'intermediario.

POLLICE VERDE

La leggenda della rosa di Natale

Racconta una leggenda europea che nella notte di Natale di tanti e tanti anni fa una bambina, che viveva con i genitori in una casetta al limite del bosco, era seduta su una pietra fuori della sua casa e piangeva con tanti singhiozzi e tante lacrime.

Una Fatina, che l'aveva sentita piangere, scese accanto alla bimba e le domandò perchè piangesse. Magdeleine, questo era il nome della bambina, le disse che piangeva perchè avrebbe voluto fare un regalo alla sua mamma che con lei era molto buona, ma erano poveri e non poteva comprare niente da regalare ed era ancora troppo piccola per poter fare qualche bella cosa da offrire.

La Fatina allora, la prese per mano e la condusse appena dentro al bosco al di là del prato. Battè per terra con il suo bastone magico ed in quel punto nacque una piantina. Era una piantina molto bella con le foglie di un bel verde brillante e uno stelo alto sul terreno. Dopo poco tempo dalla cima della piantina spuntò un fiore. I suoi petali erano bianchi con delicate sfumature rosate ed era un fiore molto, ma molto, speciale perchè era fiorito nel pieno dell'inverno quando tutte le piante e tutti i fiori dormono sotto la neve in attesa della primavera e del sole. Magdeleine potè raccogliere un mazzetto di quei bellissimi fiori e li portò alla sua mamma che apprezzò molto il dono e la ringraziò abbracciandola stretta stretta. Quel fiore, da allora e fino ai giorni nostri, fiori tutti gli inverni nel periodo natalizio e per questo motivo fu chiamato La Rosa di Natale.

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

35° del Coro Candotti

Se c'è un'istituzione che ha lasciato un segno duraturo sul nostro territorio, questa è il Coro "G.B. Candotti", poiché dal 1970, anno della sua fondazione, attorno alla compagine canora sono fiorite a getto continuo iniziative che hanno scandito la vita culturale del Mediofriuli e non solo. Basti pensare agl'Incontri Musicali di San Simone, ai Concorsi per l'elaborazione di temi popolari friulani, ai dischi, alle ricerche musicologiche condotte dal suo direttore don Gilberto Pressacco... Era dunque giusto chiamare a raccolta tutti quelli che fanno e hanno fatto parte della gloriosa formazione, assieme agli "amici", per celebrarne i 35 anni di vita proprio nel giorni di S. Cecilia, patrona della musica. La festosa ricorrenza è iniziata in duomo con il canto e di alcuni mottetti (Sanctus dalla *Missa de Angelis)*, poi è proseguita nell'aula magna di Piazza Dante, dove è stato presentato un libro sull'attività del Coro. Si tratta di una pubblicazione curata con scrupolo dal Presidente Milvio Trevisan, che vi ha elencato in forma annalistica tutte le esibizioni della compagine, agevolato in questo da un archivio che, con l'aiuto del corista Gianfranco Ovelli, ha costantemente tenuto aggiornato. Il volume non ha, comunque, intendimenti autocelebrativi – non ci sarebbe nulla di male- ; è un gradevole album di ricordi ma contiene anche saggi su musicisti nati od operosi a Codroipo: naturalmente, Giovanni Battista Candotti, poi Floriano Candonio (per la prima volta ne è stato rinvenuto l'atto di morte, finora sconosciuto ai repertori bibliografici, grazie al M.o Giona Bigotto) che qui fu cappellano, don Gilberto Pressacco, vero fondatore e a lungo direttore del coro, cioè fino al 1997.

Particolare importanza riveste poi il corredo delle immagini, foto e documenti inediti; per esempio, l'epistolario fra Candotti e il grande musicologo Coussemaker, dal quale si evince che la notorietà e l'autorevolezza del compositore friulano non era circoscritta entro angusti confini (anche Liszt ne conosceva l'opera tramite Il Tomadini).

Poi c'è la trattazione, per la prima volta sistematica, dell'iconografia musicale nel Mediofriuli.

Concludo ricordando un recente appuntamento al Teatro Verdi di Codroipo cui ha partecipato il "Candotti" assieme al coro di Mels, due solisti e un pianista sotto la direzione di Liliana Moro: il concerto, commemorativo del "Sior Lello" per volere dalla Somsi e del suo presidente Giuseppe Sartorello, ha apportunamente proposto un florilegio di musiche tratte dal repertorio operistico ottocentesco, come riverbero dell'epopea risorgimentale. Fra le pagine eseguite rivestivano un significativo rilievo quelle tratte dall'*Attila* di Giuseppe Verdi, una partitura a lungo studiata dal Pressacco per la sua spiccata "friulanità": l'azione è ambientata ad Aquileia, nel prologo la celebre cabaletta "Cara patria già madre e reina" è intonata dal cavaliere aquileiese Foresto, mentre approda sulla laguna adriatica contemplando le macerie fumanti della sua città; nella scena IV del medesimo prologo un inserto strumentale dai tempi lunghi indicherebbe la secolare migrazione, verso la futura Serenissima, dell'Aquileia sacra e profana; nell'epilogo l'eroina aquileiese Odabella sopprime il tiranno impersonando l'ideale patriottico risorgimentale, tema particolarmente caro al musicista di Busseto.

SCUOLA

Agricoltura & ambiente

Da alcuni anni assistiamo ad una crescente attenzione della politica europea verso la sostenibilità ambientale dell'attività agricola ed anche gli orientamenti europei di sostegno economico all'agricoltura vanno nella direzione delle produzioni agroambientali e del miglioramento della qualità dei prodotti. Con l'ingresso nell'Unione Europea dei paesi dell'Est - che hanno il vantaggio di un costo della manodopera estremamente basso - le nostre aziende trovano nuovi competitori sul piano dei prodotti agricoli a basso valore aggiunto (mais, frumento ecc.) e sono perciò chiamate ad occupare il segmento più alto della produzione agricola: quello della produzione ecocompatibile e della qualità dei prodotti. Per restare sul mercato si sente oggi l'esigenza di una professionalità che consenta al tecnico ed all'imprenditore agricolo di apprendere concretamente i metodi di coltivazione ecocompatibile e biologica.La crescente richiesta di tecnici professionisti dell'ambiente e dell'agricoltura trova una risposta completa nell'offerta formativa dell'Istituto Agrario di Pozzuolo del Friuli, scuola associata all'Istituto di istruzione superiore "J. Linussio" di Codroipo.

L'Istituto agrario "S. Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli, fondato nel 1881, è l'unico Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (Ipsaa) presente in Regione e la prima scuola agraria nata sul territorio regionale. La sede è felicemente ubicata nel centro della pianura friulana in Comune di Pozzuolo del Friuli, a 10 Km da Udine.L'esperienza didattica all'interno dell'Istituto ha dimostrato che lo studio di materie ambientali ed agrarie richiede un rapporto diretto con l'allievo, in modo da seguirlo con la massima attenzione nelle esperienze professionalizzanti. Le esercitazioni nei laboratori scientifici ed in azienda sono perciò svolte per piccoli gruppi ed ogni allievo deve disporre di un proprio posto di lavoro nei laboratori.

La scuola cura con particolare attenzione il controllo delle attività dei singoli allievi e questo servizio è facilitato dalle dimensioni contenute dell'Istituto che accoglie una popolazione media attorno ai 150 studenti.

Offerta formativa

L'Istituto si caratterizza per la **specializzazione nell'area dell'agricoltura biologica ed agroambientale.** Il metodo di studio rappresenta una specificità della scuola: **si parte da esperienze pratiche nei laboratori e nell'azienda agraria per arrivare successivamente all'acquisizione del concetto scientifico e tecnico.** Un "laboratorio all'aperto" di quotidiana frequenza per gli allievi è costituito dall'azienda agraria dell'Istituto e dalle serre per la parte agronomica, dal bosco ripariale del torrente Cormor (adiacente alla sede) per le lezioni di Ecologia. L'Ipsaa offre agli allievi la possibilità di scegliere il corso di qualifica più consono alle proprie aspirazioni:

1. Qualifica di operatore agroambientale: prepara ad operare con moderne tecniche di agricoltura ecocompatibile salvaguardando la produzione e nel contempo l'ambiente. La durata del corso è di 3 anni;

2. Qualifica di operatore agroindustriale: prepara tecnici in grado di soddisfare le richieste di manodopera specializzata idonea alla conduzione di impianti di trasformazione, di valorizzazione dei trasformati, della loro tutela e commercializzazione.Le qualifiche hanno **durata triennale** e permettono al giovane di entrare nel mondo del lavoro. Gli studenti che desiderano proseguire gli studi possono frequentare, presso lo stesso Istituto, le classi quarta e quinta per conseguire la **maturità integrata di "Agrotecnico"** che permette:

- l'accesso agli studi universitari;
- lo svolgimento della libera professione;
- la partecipazione ai pubblici concorsi.

In classe quarta e quinta gli allievi frequentano contestualmente anche un **corso di specializzazione Regionale in Agriturismo** di 600 ore, in collaborazione con Enti di Formazione Professionale riconosciuti dalla Regione, svolto presso la sede IPSAA e con stages in aziende convenzionate. Alla fine del corso di studi per Agrotecnico gli allievi ottengono, assieme alla maturità Statale, anche il titolo di Conduttore agrituristico riconosciuto dalla Regione. Oltre all'azienda agraria l'Istituto dispone delle seguenti strutture:

- **Convitto e mensa:** servizi di vitto, alloggio, assistenza scolastica ed attività ricreative e sportive. Un ulteriore servizio è il semiconvitto che offre la possibilità di pranzare in mensa, studiare nel pomeriggio con l'assistenza degli educatori e rientrare a casa alla sera.
- **Ricovero macchine ed attrezzi dell'azienda agraria ed officina meccanica agraria;**
- **Laboratorio di chimica agraria;**
- **Laboratorio di scienze, fitopatologia e micropropagazione;**
- **Laboratorio di topografia;**
- **Laboratorio linguistico;**
- **Laboratorio di informatica;**

La scuola può essere visitata dalle famiglie, nell'ambito del servizio di "scuola aperta", nelle seguenti giornate:

- sabato 17 dicembre dalle ore 14 alle ore 17
- domenica 18 dicembre dalle ore 9 alle ore 12
- sabato 14 gennaio dalle ore 14 alle ore 17
- domenica 15 gennaio dalle ore 9 alle ore 12

Istituto Prof.le di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (Ipsaa) "S. Sabbatini"
Pozzuolo del Friuli (Ud) Via delle Scuole, 10.
Tel 0432/669025 - fax 0432/669485.
e-mail: ipsaa.sabbatini@libero.it

Un Cd-Rom degli studenti su "La grande guerra a Codroipo"

In occasione della ricorrenza dell'Unità Nazionale e dell'anniversario della conclusione della Grande Guerra, Nicola Bombara, Serena Flumignan e Sabrina Venier, studenti della quinta Turistico dell'Isis Linussio di Codroipo, hanno consegnato al Sindaco Vittorino Boem e all'assessore alla cultura e al turismo Umberto Alberini il Cd Rom "La grande guerra a Codroipo, percorsi cicloturistici attraverso i luoghi del conflitto". Il lavoro degli studenti della sezione turistica verrà inserito nel sito del Comune del Medio Friuli e costituirà una ulteriore proposta per il turismo a basso impatto, quello in bicicletta, che il Comune ha da anni avviato attraverso le piste ciclabili già realizzate e i percorsi che si possono affrontare su strade normali o strade bianche. Il lavoro degli studenti dell'Ipssct (ex-Stringher), coordinato dal prof. Giancarlo Martina, è iniziato quattro anni fa con la realizzazione di una mostra sulla Prima Guerra Mondiale nel Medio Friuli, con documenti e fotografie che gli allievi hanno raccolto e organizzato per collocare il grande evento studiato in Storia nell'ambito dei paesi di origine.

La mostra è stata utilizzata in un secondo tempo come base per realizzare un percorso didattico fruibile da bambini delle scuole primarie, quindi è partita l'ultima fase, quella che si è conclusa il 4 novembre di quest'anno.

Nicola, Serena e Sabrina hanno studiato e predisposto un circuito sia cittadino che all'interno del territorio comunale da percorrere in bicicletta. Si tratta di circa 36 chilometri in cui si possono incontrare le testimonianze mute dei luoghi toccati dal conflitto prima e dopo la rotta di Caporetto, si passa così dai forti costruiti a difesa dei ponti sul Tagliamento, alle caserme o agli ospedali allestiti nei paesi, ai luoghi distrutti dalla furia del saccheggio seguita alla rotta di Caporetto.

All'interno del lavoro,che ha coinvolto anche i docenti di Trattamento Testi e Geografia, sono state inserite testimonianze del periodo. Un capitolo a parte è rappresentato da immagini di ieri e di oggi, grazie alla sensibilità del Circolo Filatelico e in particolar modo dei signori Luigi De Paulis e Aleardo Fedrigo che hanno fornito delle cartoline d'epoca in cui si possono individuare i luoghi di cui si parla nel testo multimediale. Al loro fianco sono state inserite delle fotografie attuali che mostrano la differenza da allora. Infine è stato preziosissimo il contributo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Codroipo, nella veste del geometra Cignola, che ha permesso di utilizzare planimetrie di alcuni siti e mappe del territorio comunale. Il lavoro realizzato dagli studenti ha permesso loro di realizzare concretamente una proposta turistica articolata utile per la loro formazione professionale, ma allo stesso tempo ha raggiunto lo scopo di ripensare e ricordare fatti che sembrano lontani eppure sono presenti ancora.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Frutticoltura: la vite

Non era nelle mie intenzioni scrivere sulla vite in quanto non può essere considerata un albero da frutto.
È una via di mezzo: produce un frutto che è una bacca (come il kiwi), lignifica, ma non ha una sua verticalità.
Ha origini antichissime ed oggi, pur essendo molto importante per l'economia agricola (barbatelle e vino), è una pianta che ha imboccato il viale del tramonto per quella che è la sua esperienza su questa terra. La manipolazione errata da parte dell'uomo sulla sua genetica, iniziata circa due secoli e mezzo fa, l'ha portata ad un grado tale di debolezza che solo con una serie immane di trattamenti è possibile assicurarsi una produzione accettabile. Il resto poi lo deve fare il cantiniere con l'alleanza dei concentrati e della chimica per ottenere un prodotto bevibile.
Le responsabilità dell'uomo (che non si chiede mai cosa combina ma diventa bravo quando ci mette una pezza) sono molteplici e questa volta voglio solo sottolineare un errore colossale che l'uomo compie nel nome della razionalità dell'impianto del vigneto. Mi riferisco alla gran massa di pali, tutori e fili che fanno parte integrante dell'investimento del vigneto i quali, indispensabili, diventano un mezzo di diffusione di problemi di ogni genere.
In definitiva cosa succede rispetto ad una volta? Succede che una volta il filo di ferro era sì usato ma i tutori e i pali erano in legno e il filo degradandosi perdeva la zincatura e arrugginiva. Oggi, la modernizzazione, ci dà i pali di testa in legno ma i tutori sono in tondino come molti pali intermedi. Il tutto ben zincato o come il filo in acciaio inox.
Metteteci anche il fatto che si possano fare filari lunghi centinaia di metri con queste strutture di elevata qualità meccanica e la frittata è fatta. Perché? Perché questa massa elevata e molto estesa di buon acciaio che non si ossida è capace di caricarsi di elettricità per effetto del vento o in presenza di temporali e una volta raggiunto il punto di saturazione deve necessariamente scaricarsi e, attraverso i tutori (sempre in tondino di ferro) arriva alla radice delle piante, sottoponendole ad un costante e continuo elettroshock.
Ricordate come la radice sia la "testa" della pianta e non solo la bocca per alimentarsi? E secondo voi, come può reagire una pianta la cui "testa" è schiaffeggiata da queste correnti elettriche, che già a noi danno fastidio ad esempio utilizzando l'auto o vestiti sintetici? Una pianta così sotto stress non ha più alcuna capacità di difesa e i parassiti diventano sempre più invadenti e incontrollabili. Questo nella normalità; nei casi peggiori, per scariche molto forti, c'è la distruzione e la morte immediata della pianta. Il fenomeno è amplificato, ovviamente, dalle vicinanze di elettrodotti o antenne per cellulari. Una volta questo non avveniva sia perché non c'erano queste emissioni elettromagnetiche artificiali sia perché l'elettricità presente nell'aria non veniva captata in quanto i fili erano più corti e sufficientemente arrugginiti da creare una barriera isolante. Cosa si può fare? Rifavorire la palificazione in legno inclusi i tutori e se possibile spezzare la continuità su lunghe tratte. Se questo non è possibile, almeno isolare con un po' di gomma il filo dal tutore, per evitare la scarica a terra, mentre per disperdere la corrente accumulata si può ricorrere ad un espediente semplicissimo e di basso costo quale la costruzione in casa di dispersori (con un filo di rame come da disegno).
Funzionano sul principio fisico del potere disperdente delle punte e sugli aeroplani sono utilizzati a questo scopo. Ritengo che, disposti uno ogni trenta/quaranta metri di filo, risolvano questo problema. Purtroppo tutti gli altri rimangono e per trovare loro soluzione bisognerebbe avere il coraggio di ripartire da zero creando di nuovo le barbatelle dal seme.
Ma questa è una storia che vi racconterò il prossimo anno...e, per chi l'ha chiesta, la pasta per tronchi è pronta.
Buon Natale e Buon Anno a tutti voi.

UOMINI FATTI IDEE

Primavera-Estate 1935: un piccolo ricordo di siôr Lello Moro

Data fatidica il 5 maggio 1935: l'Italia ha il suo "Impero"! La guerra d'Etiopia è terminata con la vittoria dei nostri combattenti! Quanto sangue è costato quell'effimero impero? Ma l'annuncio della vittoria e della fine delle ostilità aveva infiammato tutti i cuori! Mi trovavo a Fiume ad insegnare nel monastero delle Benedettine quando la radio trasmise la folgorante notizia e la chiusura anticipata delle scuole. Ritornai a casa felice, dopo diversi mesi di lontananza. Poco tempo dopo il mio rientro, ricevetti un invito a presentarmi alla Segreteria del Fascio di Codroipo la quale mi offrì un incarico. Dovevo collaborare alla realizzazione della Colonia elioterapica che si sarebbe tenuta nel cortile dell'Asilo Monumento in via IV Novembre. Mi sentivo importante! Quando si è giovani ogni dimostrazione di stima e fiducia ci fa sentire grandi! I piccoli Balilla avevano bisogno di sole, di aria, di giochi, di cibo e di disciplina. Così iniziai il mio nuovo servizio. La superiora dell'asilo si era lamentata perchè alcuni dei più grandicelli erano ribelli portando disordini e indisciplina. Ma come fare? Allora pensai che le mosche non si prendono con l'aceto ma col miele. Ma quale miele? Perciò feci leva sull'orgoglio di ciascuno di loro: promisi che chi si fosse comportato bene, avrebbe avuto l'onore di fare la guardia al cancello. Mostrai loro un piccolo moschetto e ripresi il motto di Mussolini: "Libro e moschetto, Balilla perfetto!" La proposta aveva raggiunto il suo scopo; l'onore di essere al cancello li aveva invogliati e facevano a gara per essere i più buoni e i più obbedienti per raggiungere la meta. Quel giorno c'era stata un altra promessa: una bella gita con sorprese. Infatti un pomeriggio, mentre dardeggiava il solleone, accompagnai la squadra per via Latisana, fino a raggiungere un meraviglioso spiazzo erboso (di proprietà del cavaliere Daniele Moro) ombreggiato da alti alberi dalle folte chiome. Naturalmente, lungo la via, marciando in ordine come veri soldatini, intonavano degli inni patriottici, accompagnati dal maestro Spagnolo, assistente anche lui della colonia. Ma la canzone preferita era "Faccetta nera" che faceva così: Faccetta nera, bella abissina, ti porteremo a Roma liberata: quando saremo assieme a te, noi canteremo viva il Duce e viva il Re.

Le loro voci riempivano l'aria e la gente guardava con approvazione.

Giunti allo spiazzo si stesero sul soffice prato a riposare. Ma la sorpresa?

Ad un tratto una voce argentina annunciò: "Arrivano! Arrivano!" Il morbido calesse trasportava il cavaliere Daniele Moro e la nobildonna Mery, moglie del dottor Ballico. Tutti scattarono in piedi e si allinearono per salutare gli ospiti. All'"Attenti" del maestro alzarono il braccio nel saluto fascista urlando "Per il Duce". Quindi il maestro disse: "Saluto agli ospiti!" mentre i ragazzi risposero in coro "Evviva la signora Mery e il siôr Lello". E la sorpresa? Subito dal calesse furono tolti due grossi bidoni che contenevano, meraviglia delle meraviglie, delle grosse angurie. Il cavaliere battè le mani imitato dalla squadra impaziente. Le angurie furono affettate e distribuite ai piccoli. Che festa!

Siôr Lello passava in mezzo ai fanciulli e affondava la loro faccia nella sugosa e fresca polpa che essi divoravano con avidità. L'esito era entusiasmante. Quei loro visetti impiastricciati li facevano sembrare tanti pagliaccetti da circo. Ma il più felice era siôr Lello che godeva un mondo guardando quei balilla così conciati. Egli aveva un grande amore per i fanciulli e quando ne incontrava qualcuno aveva sempre pronto un regalo da offrirgli. Ne sa qualcosa la signora Santina raccolta piccolissima durante l'esodo a causa della disfatta di Caporetto e l'invasione nemica. La tenne con sè e l'allevò come una vera figlia facendo di lei un'ottima insegnante e una vera signora. Il ritorno a casa fu certamente meno gioioso specialmente per le mamme che guardavano con stupore camicette e pantaloncini che avevano cambiato colore. Ma si può togliere la gioia ai bimbi e la soddisfazione ad un uomo tanto buono e generoso? Li accontentò ancora: prima di entrare nella colonia essi vollero vedere il famoso pappagallo che sapeva parlare. Giunti al cancello dell'abitazione del Cavaliere udirono una voce gutturale: "siôr Lello" e poi "Bepo!Rose!"...non si sarebbero mai staccati da lì. Ci sono altri episodi che non conosco come quando siôr Lello andava nei campi a portare bevande ai coloni che lavoravano il suo terreno. Ma la sua generosità si fece sentire anche dopo la sua morte: i suoi lasciti ai fedeli contadini, agli enti pubblici ecc. Ne sa qualcosa Mario Banelli che gestisce con competenza e amore la Casa di Riposo Daniele Moro per dare sollievo a chi non è in grado di riceverlo in famiglia o perchè famiglia non ha più. Bravo signor Mario. Continui nella sua opera di bene aiutando coloro che hanno bisogno di sostegno e di conforto.

Luigia Della Mora Calligaris

IL PERSONAGGIO

Il mondo di Giagio tra pittura e decorazione

Questo volta poniamo sotto i riflettori un artista codroipese molto discreto e modesto rispetto alla bravura dimostrata nella realizzazione di tantissime opere, che si possono ammirare nel territorio. Si tratta del sessantaduenne Giorgio Giacomuzzi, in arte Giagio, residente nel capoluogo in via Pecile, impegnato da sempre come verniciatore e decoratore artigiano con l'hobby della pittura, cui si è dedicato fin da bambino. Ha rilevato l'azienda paterna e si è dedicato alla verniciatura, alla decorazione assieme ai fratelli Armando e Renato. A 17 anni ha preso parte a un corso per corrispondenza su queste discipline denominato Abc promosso da una scuola di Milano. Negli anni 1990-1992 ha perfezionato il suo modo di dipingere frequentando dei corsi di specializzazione promossi a Udine dall'Ente di sviluppo dell'artigianato.

-Quando le è nata la passione per la pittura?
"Fin da giovanissimo sono stato attratto dal mondo pittorico e mi sono dedicato a questo settore artistico."

-Che genere di pittura privilegiava?
"Spaziavo dalla ritrattistica, alle nature morte, al paesaggio in generale".

-Quale materiale usava ed adopera ancora per le sue produzioni?
"Adoperavo e adopero ancora tempere, acquerelli, oli, chine, carboncini, gessi rossi, materiali naturali (terre)."

-A Codroipo dove si possono ammirare sue opere?
Una mia composizione pittorica è ospitata nella parte nuova del cimitero comunale. Vi è raffigurato lo scoppio avvenuto alle ore 17 del 12 ottobre 1944 alla stazione ferroviaria. In quella circostanza, disastrosa per Codroipo, furono fatti saltare a più riprese tanti vagoni pieni di munizioni e la montagna di fuoco che scaturì distrusse buona parte delle abitazioni del paese."

-E altre opere sue nel territorio comunale dove si trovano?
"Nella sede del Gruppo Ana di Codroipo in via Circonvallazione Sud e in quella del Gruppo Ana(ex scuola materna) di Beano; nella nuova caserma dei carabinieri in viale Zara (dipinto eseguito nell'atrio assieme all'artista Antonio Fontanini).

-Nella sede del gruppo Ana di Codroipo che cosa ha rappresentato?
"Ho dipinto un alpino che stanco di fare la guerra, si augura che "scoppi la pace" tenendo in mano un mazzo di papaveri rossi. Sempre nella sede Ana codroipese ho poi eseguito i ritratti di due "storici" personaggi del gruppo, purtroppo deceduti: uno riguarda Cornelio Lazzaris e l'altro Ferruccio Grillo."

-Esistono sue opere fuori del territorio comunale?
"A Rivis di Sedegliano ho eseguito un affresco a secco di una Madonna chiamata del Bellini, mentre a Turrida, nella Trattoria Al cacciatore sempre con la stessa tecnica, ho dipinto un cane che tiene in bocca un fagiano. Come decoratore si registrano miei interventi all'interno e all'esterno di abitazioni e di chiese come quelli eseguiti a Percoto, a Sedegliano e a Castions delle Mura. Ho decorato anche la facciata della Trattoria Da Bepo a Bugnins di Camino al Tagliamento.

-Ha mandato suoi quadri all'estero?
"Ho prodotto un quadro su commissione che è stato poi inviato a un missionario di Goricizza a Hong Kong."

-Generalmente dove opera?
"Prevalentemente nel mio atelier ma tante volte per il tipo di lavoro sono costretto ad andare sul posto".

-Ha preso parte a qualche rassegna?
"Ho esposto alcuni miei quadri all'annuale appuntamento denominato Montmartre in piazza, la rassegna promossa a Codroipo da Antonio Fontanini. Sono stato presente a mostre tenutesi anche a Coseano, S. Maria La Longa e Villuzza di Ragogna."

-Qual è l'ultima opera importante realizzata?
"Ho riprodotto copia,riferendomi all' originale dell'affresco della Madonna di Rosa che mi è stato commissionato da Gino Sambucco in occasione del 350° anno dell'apparizione della Madonna, dove oggi sorge il Santuario."

Renzo Calligaris

LETTERE

"Politica e pubblica amministrazione. Uomini e comportamenti". Io la penso così.

Faccio due considerazioni personali che scaturiscono da automatiche riflessioni di chi, come me, è sensibile al riscontro dei mutamenti comportamentali di noi umani, molto... troppo spesso più propensi ad atteggiamenti opportunistici e di convenienza individuale piuttosto che a valutazioni di ordine generale che, comunque, alla fine toccano ed interessano ognuno di noi. Le regole dettate dalla legge o i provvedimenti che la pubblica amministrazione mettono in atto sono sempre rivolti alla collettività ma prima o poi ci interessano direttamente visto che ognuno di noi è parte della stessa collettività.
Quanto vado a dire è frutto di ciò che si percepisce parlando tra persone. Ecco dunque che il primo riscontro che il cittadino dà sull'operato del pubblico amministratore si traduce spesso, troppo spesso, in questa frase:"Ma a me persolmente questo o quel Sindaco che cosa ha dato?" oppure: "Questo o quel Governo con questo o quel Presidente che benefici (di solito di ordine economico) ha fatto entrare a casa mia?" e allora: "se a me personalmente non ne è venuto nulla subito, cambio bandiera" Secondo una mia valutazione personale non pare un atteggiamento culturalmente corretto poichè sembrerebbe che il consenso ad un determinato pubblico amministratore o ad un Governo possa essere confermato solo se, estremizzando il concetto, ogni mattina un rappresentante della res-publica passasse a casa di ognuno di noi a distribuire a pioggia tot euro a persona; sì, perchè la propensione abbastanza consolidata è quella del "Più Soldi".
Le opere pubbliche, il miglioramento complessivo, le attività culturali, la valorizzazione dei beni sul territorio, le modifiche ai piani regolatori, la patente a punti, la semplificazione burocratica e la riduzione dei suoi costi, la riforma delle pensioni comprese quelle minime, eccetera, non fanno testo perchè "in questo momento non mi tocca direttamente".
E allora si arriva al punto che il pubblico amministratore qualsiasi perde il consenso di quel cittadino a cui non è stato concesso quanto richiesto il più delle volte perchè fuori dalla norma o perchè non in linea con i piani comunali; e ciò anche di fronte al riconoscimento di aver operato bene nel periodo di amministrazione.
Questo, secondo me, si chiama stravolgimento del modo di interpretare il rapporto individuale con la pubblica amministrazione.

Arrigo Valoppi

L'accoglienza per il gattino trovatello

Fra le tante lettere, molte volte sia a torto che a ragione di protesta per servizi in Regione vorrei aggiungere questa mia, positiva. L'antefatto tratta di piccola cosa, piccolissima per alcuni ma a mio parere misura di spessore umano. L'abbandono da parte di qualcuno privo di remore di un gatto di circa due mesi di vita al Parco delle Risorgive di Codroipo durante il ponte festivo appena trascorso. Abbandono che però si è concretizzato in quei giorni di festa in una catena di efficienza e solidarietà. Inizialmente dall'istituzione comunale di Codroipo nella persona dell'agente di polizia urbana Erica Scapinello sino ad arrivare al Rifugio Enpa di Udine, al 42 civico di via Gonars, dove, in tale rifugio, ho potuto riscontrare un'efficienza superiore ad ogni elogio sia nell'accoglienza e sia negli affidamenti di questi trovatelli da parte del personale effettivo e volontario in loco. Unisco foto del gattino in questione che per la cronaca ha già trovato la giusta collocazione. Mi scuso per il disturbo ma tanto sentivo il dover esprimere.

M. Graziella Ongaro Secchi

Gli interventi telecom sul territorio

Recentemente, assieme al Vicesindaco Gianni Ferro, ho avuto un incontro con il collega Sindaco Paolo Battistutta ed alcuni Amministratori del Comune di Rivignano (capofila di alcuni comuni del nostro territorio nei confronti della Telecom sul problema ADSL e HDSL per le zone artigianali) sulla mancata attivazione di tale linea nel territorio di Varmo. La questione sta in questi termini: la Telecom divenuta azienda, se c'è una spesa minima come nel Caso di Rivignano.....e del paese di Romans di Varmo, visto che ci passa la linea, lo ha fatto abbastanza velocemente, altrimenti come nel caso di tutto il restante territorio di Varmo con l'importante zona artigianale, bisogna aspettare i tempi di una programmazione a dir poco paradossale nelle sue estenuanti lunghezze. Altri Comuni come per esempio Tavagnacco che certamente sia dal punto di vista politico, ma soprattutto economico, hanno ben altro peso ed autorevolezza rispetto a Varmo, a tutt'oggi nonostante le petizioni o la domanda di interessamento rivolte alla Provincia, alla Regione FVG e allo Stato tramite i parlamentari, come peraltro pubblicato sugli organi di stampa, non hanno ottenuto assolutamente niente. In tal senso, ho ricevuto conferme dirette dai Sindaci dei comuni interessati. Rivolgo un pubblico appello: cosa si può e si deve fare su un problema così sentito e certamente di pubblica utilità? Attendo eventuali proposte operative dagli utenti, dagli operatori economici e dai cittadini interessati. Comunque grazie per l'attenzione riservatami e un cordiale saluto.

Graziano Vatri
Sindaco del Comune di Varmo

La famiglia Bosco lascia la gestione della gelateria Moroso

Dopo quasi dieci anni di attività la famiglia Bosco termina la gestione della gelateria "Moroso". Alla conclusione di questo percorso di vita, più che di lavoro ricco di grandi soddisfazioni per Bepi ed Elsa e di una reale crescita professionale e personale per Laura, Franco e Gabriele, desideriamo, tutti assieme, ringraziare tutte le persone che hanno creduto nel nostro operato, a tutti i clienti che in diversi modi ci hanno seguito, sostenuto e saputo apprezzare l'amore e la passione messa in ogni bicchiere di vino o di coppa gelato serviti. Un riconoscimento particolare anche al personale al completo che, assieme a noi, ha collaborato sia in giornate di intenso lavoro come nella routine quotidiana cercando sempre di dare il meglio. Grazie.

Famiglia Bosco

Danza del ventre alla fiera dei Santi a Rivignano

Ritirandomi verso l'Aghesante un po' sconcertato ho pensato che la danza del ventre sul sagrato (etimologicamente:luogo considerato sacro) del Duomo di Rivignano, potrebbe essere considerata analoga a una "stajare" danzata nel cortile(altro luogo sacro) di una moschea saudita o iraniana. Un monstrum culturale. Il mio disagio non è stato del tipo primariamente "rispetto religioso", o non solo: prima ancora è stato causato dall'incongruenza culturale appunto, dall'insipienza di una scelta stupida, o quantomeno frutto di ignoranza, intesa proprio nel senso di "ignorare".
Di chi non so: pubbliche autorità, autorità religiosa, ballerine? Se il problema era quello dello spazio per l'esibizione, è noto che a Rivignano lo spazio pubblico non manca. Tutto questo è accaduto nel corso della tradizionale Fiera dei Santi a Rivignano, lunedì 31 ottobre, verso le 22. Fra me e me ho pensato: Puâr Signôr, ma subito dopo mi sono corretto così: "Puâr Rivignân, puar Friûl".

Renato Pilutti

Innoviamo con Wimax

Ho letto con estremo entusiasmo il proclama del sindaco di Varmo in relazione al problema del mancato utilizzo in alcuni comuni del Medio Friuli delle Adsl.
L'entusiasmo si è scatenato in me dopo aver registrato le dichiarazioni del fatto che neppure il comune di Tavagnacco utilizza questo obsoleto servizio. Ebbene uso appropriatamente il termine obsoleto perché oramai le imprese di servizi di telecomunicazione si sono letteralmente "gettate" sulla sperimentazione della Adsl senza fili ovvero un canale bidirezionale a 1,5 megabit al secondo (sia in entrata che in uscita), basta appendere un'antennina fuori dalla finestra oppure connettersi all'aperto con il notebook e l'apposita schedina. Ma il messaggio è anche più profondo: con la tecnologia Wimax comincerà sul serio la competizione nella larga banda italiana. Niente più faticosi accordi tra i concorrenti e Telecom Italia per il riaffitto delle linee telefoniche e delle concessioni Adsl. Con poche migliaia di euro, sempreché si abbia la licenza, si possono varare reti Wimax capaci di coprire intere città e reti rurali e fornire connessioni di qualità più che sufficiente a soddisfare piccole imprese, professionisti, utenti remoti. Questa è la posta in gioco che oggi comincia a muoversi intorno al nuovo nato dell'Internet senza fili che con le sue emissioni a microonde arriva a coprire aree di cinquanta chilometri e per potenze massime di 75 megabit al secondo. Una tecnologia il Wimax che quindi sembra fatta apposta per arrivare laddove la larga banda classica (su filo di rame o fibra) non arriva. Le stazioni trasmittenti costano poco le schedine e le antenne di ricezione anche (tutti gli esperti prevedo che seguiranno la stessa curva di prezzi del wi-fi, e l'Intel sta lavorando per integrare il Wimax nei suoi Centri). Unica limitazione: il Wimax non penetra nei fabbricati, l'antenna esterna è d'obbligo. La sperimentazione sul campo si è aperta a fine luglio e finora ha raccolto l'adesione di una trentina di costruttori in nove aree campione. La Regione Friuli Venezia Giulia per noncuranza, scarsa propensione all'innovazione, negligenza e quant'altro non ha aderito alla sperimentazione. Finirà come il sindaco di Varmo a lamentarsi e a dire che ci troviamo nelle condizioni di altre Regioni e/o comuni? Pertanto si continua con il chiacchierare e con il non fare.

Adino Cisilino

Il mio raggio di sole

L'aborto spontaneo è un episodio traumatico e stressante nella vita di una coppia che cerca di diventare genitore.
Io avevo alle spalle cinque gravidanze fallite alle 10 settimane di gestazione ma nonostante tutto non ho mai voluto rinunciare a diventare madre, anche perché gli accertamenti medici non rilevavano alcuna anomalia che potesse giustificarne i fallimenti. Quando rimasi incinta per la sesta volta sapevo di non farmi illusioni ma, trascorsi i primi tre mesi, ero più ottimista. La gravidanza si presentò da subito difficile tanto da rendere necessario il mio ricovero in ospedale già dal quinto mese.
Dopo tre lunghi mesi trascorsi al Burlo di Trieste il primo dicembre nasce una bimba perfettamente sana. La chiamai Rossella. Da allora senza rendermene conto sono passati sei anni e come dico sempre a lei, è il mio raggio di sole.
Il suo arrivo ha certamente cambiato la mia vita, ho fatto anche delle scelte sofferte ma sono stata ampliamente premiata dalla sua dolce presenza. Con la mia storia voglio dire a tutte le donne che come me, sentono che la loro vita senza il dono della maternità non è completa, anche se ci sono dei problemi di non scoraggiarsi. Io se l'avessi fatto non avrei il mio raggio di sole.

Lettera firmata

Canussio: "La Pro Loco si attivi anche per sistemare e pulire l'area della Chiesa!"

La Pro Loco di Canussio di Varmo è un significativo esempio di come, anche in un piccolo paese, si possa sviluppare una notevole attività di coesione sociale. In questi anni nel solco di una tradizione più che centenaria, intorno alla festa del "Perdon ", si è realizzata una forte aggregazione di persone giovani e meno giovani che hanno costruito una importante struttura permanente nell'area all'uopo dedicata in fondo a Via Saleti; soluzione definitiva, dignitosa e molto adatta ai festeggiamenti.
L'importante realizzazione ha visto la partecipazione attiva dei componenti la Pro Loco e la collaborazione disinteressata di gran parte dei paesani di Canussio che, ognuno secondo le proprie possibilità, hanno dato una mano. La struttura permanente è stata ed è utilizzata anche per altre manifestazioni di carattere sociale quali la festa degli anziani, la befana, la festa dell'A.F.D.S., eccetera. E' doveroso elevare un plauso a quanto di positivo, utile e bello è stato fatto e manifestare a tutti coloro che hanno lavorato un sentimento di gratitudine.
Nell'occasione è necessario peraltro segnalare un aspetto trascurato: nel trasferimento delle strutture alla nuova sede, nell'area della Chiesa sono stati " dimenticati " residui dei passati festeggiamenti: la tettoia di legno addossata alla sacrestia, l'ex zona cucina, il cortile retrostante la casa canonica sono ingombri di " residui ". Sarebbe opportuna una pulizia che dia la dovuta dignità ai luoghi di culto ed alle aree annesse.
Cordialmente

Domenico Rodaro
Canussio di Varmo

I nonni vanno sempre festeggiati

Una festa in più, specie se dedicata ai nonni, non fa male. Anzi, potrebbe rappresentare un fatto positivo, a patto di ricordarci dei nonni e dei loro problemi anche negli altri giorni dell'anno. I motivi per ricordarci dei nonni sono tanti. In primo luogo perché le conquiste economiche e sociali nel nostro paese non sono venute dal nulla, sono costate enormi sacrifici anche ai nostri nonni. Lo stesso allungamento delle aspettative di vita, è giustamente considerato, misura di successo del modello sociale costruito, una conquista sudata, con l'impegno partecipativo dei nostri nonni. Forse dovremmo chiederci se la qualità e quantità della vita assicurata oggi a moltissimi nonni li paghi dei sacrifici sostenuti. Oggi i nonni sono, un aiuto e sostegno economico ai figli, accudimento e cura dei nipoti, volontariato in tutti i campi, lavori socialmente utili, assistenza ai famigliari più anziani e a quelli più bisognosi. Svolgono attività culturali, sportive e ricreative. Ma non sempre i nonni sono rispettati e adeguatamente considerati. Intanto le promesse fatte e non mantenute: dei sei milioni e mezzo di pensionati al minimo, ce ne sono ancora cinque milioni che attendono il famoso milione al mese promesso dal governo di centrodestra, e in vista delle prossime elezioni politiche, si sentono aleggiare nuove promesse. In questi ultimi anni il potere d'acquisto delle pensioni è diminuito, per effetto dell'aumento dei prezzi e dei tagli dei finanziamenti a Regioni, Province, e Comuni,con le leggi finanziarie degli ultimi 4 anni e ora anche con la legge finanziaria 2006, con relativo taglio dei servizi e aumento delle tariffe. I soldi per ridurre le tasse ai ricchi o per condonare gli evasori li hanno trovati, ma non ci sono stati interventi, nè per frenare il caro vita, nè per rivalutare adeguatamente le pensioni, non c'è stata nemmeno la restituzione delle tasse pagate in più per l'effetto dell' inflazione (il cosiddetto fiscal-drag). L'assistenza agli anziani, spesso non autosufficienti, resta per molti casi a totale carico delle famiglie, sempre più spesso ricorrono all'aiuto delle badanti. Nella sanità le liste di attesa sulle prestazioni sono sempre più lunghe, e ticket sempre più cari. Il tutto senza che queste domande di servizio siano analizzate, e messe in quella rete di servizi che dovrebbero essere costruiti sul territorio per i più bisognosi. Diciamolo al governo, che vogliamo meno promesse e più fatti concreti per i più bisognosi. Per i nonni, bisognerebbe adottare alcune cose da subito: istituire un fondo nazionale per la tutela dei non autosufficienti, misure urgenti per frenare il carovita, tutelare il potere d'acquisto delle pensioni, garantire servizi e sostegni più adeguati, in particolare per le persone non autosufficienti, che vanno messe al primo posto. Abolire i ticket sanitari, annullare le liste di attesa ne prestazioni sanitarie.Tutti assieme facciamo sentire la nostra voce per far star bene i nostri nonni, possibilmente dentro una società piena di valori, piena di diritti, piena di solidarietà, piena di umanità, in una società più giusta verso i più bisognosi.

Francesco Lena

CODROIPO

L'Afds su alcool e incidenti stradali

Nell'ambito dei programmi di divulgazione del dono del sangue, la sezione Comunale di Codroipo dell'Afds, ha organizzato nel polo scolastico di Codroipo, un incontro sanitario sul tema: "Alcool e incidenti stradali". Innanzi tutto, il ringraziamento più sentito va al preside prof. GianFranco Vonzin e al suo vice, prof. Saccomano per l'ospitalità, e ai relatori che si sono susseguiti al microfono: Davide Pasini della cooperativa consumatori Nordest; Efrem Degano e Tiziano Chiarandini della sezione Afds-Polizia di Stato; dott. Alfredo Barillari responsabile del pronto soccorso dell' Ospedale di San Vito al Tagliamento.

I temi trattati sono stati di notevole interesse ed hanno espresso con efficacia la gravità del problema alcool.

In particolare il Davide Pasini ha evidenziato lo stretto rapporto che c'è tra i mass media attraverso la pubblicità e il consumo di bevande alcoliche; il legame subdolo tra successo, finta capacità di comunicare e socializzare che dagli spot deriva in seguito all'assunzione delle bevande. Il consumo di alcool dà un ricavo di circa il 2-3 % del Pil ma la riparazione dei danni provocati dalla sostanza sia in termini di incidenti stradali, lavorativi che di patologie correlate corrispondono al 3-5 % del pil stesso. E' chiaro quindi lo squilibrio in denaro a carico della collettività. Notevole attenzione hanno suscitato le relazioni dei rappresentanti della polizia di stato presenti anche in qualità di donatori attivi nella loro sezione. Sono state ricordate le ultime normative del codice della strada, le soluzioni adottate per prevenire o disincentivare l'abuso di alcolici alle uscite delle discoteche riprendendo anche esperienze di altri stati europei. Apprezzato è stata la presentazione di un esperimento su ragazzi prima sobri e poi moderatamente bevuti messi alla guida su di un percorso guidato che presentava delle normali difficoltà.

Il risultato ha evidenziato un notevole ritardo dei riflessi anche in coloro che dalle interviste garantivano quanto il controllo del loro modo di bere fosse sicuro.

Il dottor Barillari ha infine dimostrato come le morti in incidenti della strada dovuti ad abuso di alcool sia al primo posto nei giovani.

Ed inoltre un notevole numero di invalidità permanenti che purtroppo condizionano pesantemente il resto della loro vita ma anche dei loro cari che li devono accudire. Il professor Saccomano infine si è complimentato per la chiarezza degli argomenti nonché perché il materiale è stato lasciato a disposizione della scuola per ulteriori approfondimenti didattici agli studenti.

Vittorino De Clara

Nozze di diamante in casa Pegolo

Il primo dicembre hanno festeggiato a San Vidotto di Camino al Tagliamento il 60° anniversario di matrimonio i coniugi Giacinto Pegolo e Alfa Santarossa. Si erano sposati nel 1945 a Brugnera. Alla coppia di diamante i migliori auguri dai figli Franco, Rosa e Rita dai generi dalla nuora e dai nipoti tutti.

Lusinghiero successo della commedia "Supermarket"

Grande successo ha ottenuto la prima della commedia "Supermarket", rappresentata il 12 novembre e in replica il 13 novembre all'Auditorium Comunale di Codroipo. Particolarmente apprezzati le battute, i movimenti, la mimica e il ritmo degli attori della "Compagnie Teatrâl di Codroip" sotto l'attenta regia di Sergio Scaini; in un Auditorium gremito di pubblico in tutti i suoi 400 posti sono scoppiate risate e applausi a ripetizione e al termine una lunga serie di chiamate ha confermato l'alto "indice di gradimento" del lavoro. Chiediamo all'autore, Lionello Baruzzini, al suo primo impegno nel campo del teatro friulano, quali sono le chiavi di interpretazione dell'opera. "Ritengo si possano evidenziare due livelli di lettura della commedia: il primo, più esplicito e di immediata presa sul pubblico, è rappresentato dalla vicenda in se stessa, cioè dalla storia di Ahmed, giovane marocchino ingiustamente accusato di sabotaggio alimentare, contornata dalle vicissitudini dei personaggi che gravitano attorno al supermercato. Il secondo livello, più profondo e radicato in ciascuno di noi, è l'evidenza della difficoltà ad accettare il diverso, per razza, colore, credo religioso; ciò comporta ipocrisie, compromessi, atteggiamenti di mera convenienza, viltà e ingiustizia nei confronti dell'altro. La mia impressione è che entrambi gli aspetti della commedia abbiano raggiunto gli spettatori." Il regista ci racconta quali sono state le principali difficoltà nell'allestimento interpretativo del lavoro. "L'impegno primario è stato quello di rendere l'interpretazione dell'opera il più fedele possibile al testo originale, lasciando peraltro spazio sufficiente alla caratterizzazione registica; gli attori, in tal senso, hanno risposto egregiamente e a tutti loro va indistintamente il mio plauso personale. Grande difficoltà ha altresì comportato l'allestimento scenografico per il mutare repentino dei quadri scenici e per la gestione dell'ingorgo di interpreti (a un certo punto sulla scena sono presenti contemporaneamente oltre 15 attori!). Agli ideatori, ai realizzatori e a tutti i tecnici delle scenografie, del manifesto, delle luci, dei costumi e delle musiche, nonché all'organizzazione generale, va riservato uno speciale ringraziamento." In definitiva la "Compagnie Teatrâl di Codroip" può andare orgogliosa del successo ottenuto e può mirare a continuare sulla strada intrapresa; il pubblico, a sua volta, ha già dimostrato il proprio grande affetto per questo interessante lavoro, interamente frutto delle capacità e dell'impegno di artisti nostrani. In coda all'avvenimento, davanti a una platea commossa e silenziosa, è stata annunciata l'intenzione di intitolare la Compagnie Teatrâl al compianto Agnul di Spere, grande friulanista e socio fondatore del gruppo.

Corsi di lingua

Anche per il 2006 la Biblioteca civica di Codroipo organizza i corsi di lingua straniera. Le lingue trattate saranno l'Inglese per i principianti e di perfezionamento, il corso di Tedesco e di Spagnolo. Le lezioni avranno luogo nella sede della biblioteca in via 29 ottobre a partire da gennaio e si terranno in orario serale dopo le 19 per la durata di un'ora e mezza, una volta per settimana. Il costo è di 105 euro per trenta ore di lezione esclusi gli eventuali libri di testo. Per eventuali iscrizioni o informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Biblioteca di Codroipo tel.0432-908198

Ultime attività 2005 = solidarietà

Si è appena conclusa la Sagra di San Simone a Codroipo, manifestazione popolare che ha visto, nel primo week end, il ritorno della notevole presenza del formaggio Montasio: questo alimento ha ottenuto il suo posto al sole con il riconoscimento ufficiale di prodotto Doc, tant'è vero che viene citato anche nei telequiz.
Anche i volontari de La Pannocchia hanno partecipato con il loro gazebo bianco e azzurro alla manifestazione: per due fine settimana si sono avvicendati per offrire la "porchetta di Zanin Valentino", ed i suoi salumi, il formaggio Montasio, le "Pomelle", frittelle di mele di Pantianicco generosamente preparate ed offerte dalla Pro Loco di Pantianicco come aiuto ai ragazzi disabili di cui ci occupiamo, le caldarroste con la ribolla, cotte e distribuite da Adelino ed Ivana che hanno lavorato ad oltranza sia di giorno sia di notte per il nobile scopo di portare una bella somma alla Pannocchia, ed un buon bicchiere di vino, non importa se bianco o rosso, proveniente dai vigneti locali.
Ringraziamo tutti coloro che credono nel nostro Progetto di Vita per i ragazzi disabili, nel tipo di gestione familiare della loro residenzialità e che continuano ad aiutarci come possono in ogni occasione, sia donandoci merce, sia lavoro sia un po' del loro tempo libero. A metà novembre abbiamo partecipato come già da diversi anni alla Fiera "Idea Natale", ospiti della Provincia, dove abbiamo esposto oggetti natalizi prodotti da volontari, amici e dai ragazzi durante l'attività di legno e mosaico.
La finalità è stata quella di raccogliere fondi, anche in vista del Natale ormai vicino, per far trascorrere una bella festa ai nostri ragazzi.
Quest'anno, a differenza dei precedenti in cui partecipavamo in un padiglione specifico, ci siamo trovati inseriti come isole di solidarietà nei settori commerciali dove transitano più persone. Forse non siamo stati competitivi con i prodotti ma abbiamo avuto l'occasione di parlare dei ragazzi, di come vivono e di quello che vorrebbero per il loro futuro, abbiamo proiettato il film "dr. Beduini", prova di drammatizzazione molto ben riuscita, abbiamo mostrato i mosaici che hanno composto e i quadri che hanno dipinto. Inoltre abbiamo portato in Fiera il libro "All'Ombra della Meteora" di Luigino Vador che continua generosamente a darci il suo contributo su ogni libro venduto. Il 12 dicembre 2005 proponiamo un concerto "Gospel & Rock" presso l'Auditorium di via IV Novembre a Codroipo, organizzato con la generosa collaborazione del Gruppo Friuli V.G. Gospel Choir e Off Limits Band, gruppo Rock di Fabrizio Morassutto, noto esecutore di Rock duro che si é già esibito all'inizio dell'autunno nel cinema Teatro Verdi. Abbiamo ottenuto il patrocinio del Comune per questa manifestazione e l'esibizione dei famosi solisti del Gospel Choir e del fantastico Fabrizio di Karisma, generoso come pochi, che ha voluto divertire i ragazzi de La Pannocchia quest'estate, un sabato pomeriggio, assieme ai suoi amici.
E in tale occasione ha proposto un concerto per aiutarci a raccogliere fondi. Il 18 dicembre parteciperemo con una bancarella mercatino alla Festa del Borg San Rôc nel corso della domenica.
Noi offriremo i prodotti artigianali dei ragazzi e dei volontari, voi venite numerosi per gli ultimi acquisti di Natale: un pensiero solidale e un augurio di serenità per il nuovo anno a tutti coloro che interverranno.

Lisetta Bertossi

Chi l'avrebbe mai detto!!!

Nemmeno la gente che ci passava accanto e che sentiva il profumo riusciva a credere che la forma di formaggio fosse vera e non di plastica... Un'idea originale realizzata dall'Angolo delle specialità, negozio codroipese che si è sempre distinto per la creatività e la professionalità manifestata in due anni di attività, per festeggiare tutti insieme la tradizionale festa di S. Simone.
La forma pesava ben 385,80 Kg e la cosa più eclatante è che è stata mangiata tutta in una sola giornata.

Danceart: un po' di chiarezza sulle scuole private di danza

A volte la scelta di una scuola di danza è difficile per un genitore e spesso si fa "ingannare" da diplomi che vengono rilasciati con molta facilità e dalla promessa di far diventare il o la propria figlia una ballerina professionista, invece di verificare quelli in possesso degli insegnanti, che sono molto più importanti. Per fare un po' di chiarezza riportiamo un articolo della Scuola "Balletto di Toscana":

" La nota, storica, sentenza della Corte di Costituzionale, che ha sancito la libertà d'insegnamento delle arti, accreditando nel contempo la danza quale 'arte', ha prodotto, negli anni, la proliferazione incontrollata ed incontrollabile di attività didattiche e di 'insegnanti' di danza che operano senza una verifica della qualità effettiva delle loro competenze e capacità, con danni, a volte assai gravi, nell'impostazione dei propri allievi. Una serie di queste esperienze ritengono di poter accreditare e qualificare la propria attività con quello che è ormai divenuto un vero e proprio mercato di titoli e diplomi, che non hanno, peraltro, alcun fondamento legale nel nostro Paese. Di conseguenza si è inflazionata una diffusione pratica di esami e diplomi di fine corso, spesso patrocinati e partecipati da autorevoli organismi stranieri che operano in questo settore, il che, tuttavia, non ne modifica la natura di normali valutazioni di fine anno, con una sorta di certificazione di un grado di idoneità che può tradursi nella garanzia di una reale ed acquisita professionalità nella danza.

Nessun diploma o attestato di frequenza può infatti aprire le porte della professione di danzatore, nessun Direttore di Compagnia, nessuna Commissione giudicatrice nei concorsi e nelle audizioni per un posto di lavoro, nessun Teatro del mondo, prenderà in considerazione diplomi e titoli a prescindere dalla dimostrazione concreta, in una audizione, delle qualità tecniche, fisiche ed artistiche dell'aspirante danzatore. Contano, soltanto e giustamente, le capacità tecniche apprese e continuamente perfezionate, le doti fisiche coltivate ed il talento personale."

In questa situazione, pur rispettando le scelte di ognuno, la Direzione della Scuola Danceart ritiene opportuno non far spendere energie e denaro in sessioni di esami di scarsa utilità pratica, ma di seguire invece, ogni giorno, il percorso di apprendimento di ogni Allievo, in termini rigorosi ed individuali e là dove si evidenzia una potenzialità di doti e di talento, insieme ad una grande disponibilità d'impegno, arrivare ad elaborare dei piani di studio personalizzati per garantire l'acquisizione dei massimi strumenti e livelli di professionalità. Per questo la Direzione rilascia ai propri studenti semplici attestati di frequenza con un esame finale, al raggiungimento dell'ottavo grado di studi previsto dall'Accademia Nazionale di Danza di Roma, con Qualificati Esaminatori esterni.

Progetto Codroipo: avanti con entusiasmo

Si è riunito un mese fa il gruppo di Progetto Codroipo Insieme, la lista civica che da alcune tornate elettorali guida l'Amministrazione comunale di Codroipo. Tema della serata sono state le prospettive in vista del rinnovo del Consiglio previsto per la primavera prossima. Una trentina gli intervenuti al dibattito, che è risultato molto ricco ed articolato. Si è fatto un bilancio degli anni di mandato fin qui trascorsi, evidenziando in particolare il buon rapporto che si è sempre riusciti a mantenere con i cittadini ed il territorio e le opere avviate e messe in cantiere.
Codroipo si avvia ormai di gran carriera verso i quindicimila abitanti; è centro d'attrazione per i giovani, grazie anche all'intenso sviluppo urbanistico attuato negli ultimi anni; è centro di servizi comprensoriali di livello; può vantare una zona industriale ed artigianale in forte espansione; ha un patrimonio ambientale e giacimenti culturali che nel tempo sono stati tutelati e valorizzati. Ma ora è venuto il momento di girare pagina, di non fermarsi alla contemplazione soddisfatta del passato e di procedere spediti verso le nuove sfide che si presentano.
La necessità di porsi come traino per il territorio del Friuli di Mezzo, con le nuove responsabilità che ciò comporta anche in vista dell'approvazione della nuova normativa regionale riguardante le Autonomie Locali, le ristrettezze di bilancio che diverranno vieppiù impellenti con la stretta che il governo centrale sta imponendo alle realtà locali, sono solo alcune delle emergenze che le future Amministrazioni saranno chiamate ad affrontare.
Progetto Codroipo Insieme vuole presentarsi al prossimo appuntamento elettorale con una squadra e con motivazioni rinnovate, forte della capacità, che gli è sempre stata riconosciuta, di saper coagulare energie e prospettive diverse in un disegno unitario e di far crescere classe amministrativa e politica. Avendo come stella polare sempre il "bene" di Codroipo. "Ciò che ci unisce – ha detto qualcuno nel corso della serata – è proprio questo: il sentimento di amore verso la nostra città".
Nelle prossime settimane si riuniranno alcuni gruppi tematici che, guidati da amministratori ed "esperti", cominceranno a costruire mattone dopo mattone il programma futuro di Progetto. La partecipazione è ovviamente aperta a tutti i contributi.

Gli amici di Lonca all'October Fest

Con il tour destinazione October Fest a Monaco di Baviera si è conclusa la stagione dei viaggi che da oltre 13 anni il gruppo di Lonca con un nutrito drappello di amici effettua in Italia e in Europa con mete più o meno lontane e durata variabile ma sempre con grande soddisfazione di tutti sia sul piano turistico che organizzativo. Pertanto a tutti questi amici unitamente al valido autista Giuseppe Milillo compagno e guida in mille avventure, va il ringraziamento più sentito di chi dalla fatica di organizzare, ricava la soddisfazione di momenti di vera aggregazione. Si comprende nei ringraziamenti anche la Fogolâr Viaggi.

Cordovado presidente zonale della Cna di Codroipo-Varmo

"Penso di aver fatto bene in passato, spero di fare ancora meglio" sono le prime parole di Ilmano Cordovado nuovo presidente della Cna zonale di Codroipo-Varmo. Cordovado, che subentra a Valentino Iuri che non ha inteso ricandidarsi, era già presidente a cavallo degli anni duemila della Cna di Cordoipo. Il nuovo Consiglio di Presidenza sarà anche composto dal Vicepresidente Marco Fattorini, da Igino Bezzo, Marco Lant, Ivano Molaro, Dario Parussini, Giuseppe Polignone, Angelo Rossi, Roberto Tonizzo, Renato Tubaro e Carlo Zoccoletto. Come delegati all'assemblea provinciale che deciderà il nuovo presidente provinciale sono stati indicati Ilmano Cordovado, Marco Fattorini, Ivano Molaro e Carlo Zoccoletto. L'Assemblea ha tra l'altro sancito l'accorpamento territoriale della Cna di Varmo a quella di Codroipo. L'autonomia della sede di Varmo sarà comunque mantenuta.

"L'accorpamento – commenta il presidente Cordovado – è un fattore che, a mio giudizio, va considerato in maniera positiva. Significa poter contare su un numero più elevato di tesserati e su una zona territoriale di competenza decisamente più ampia.

Ci sono quindi prospettive migliori per ottenere risultati concreti. Sono sempre stato convinto che più si è, meglio è". I problemi del resto non mancano. "Tra i più sentiti – spiega Cordovado – ci sono quelli degli elettricisti e degli idraulici alle prese con un appensantimento burocratico che non agevola di certo il normale svolgimento del loro lavoro".

N.P.

Contributi per l'ottavo lotto della barchessa di villa Kechler

"Un passo in avanti decisivo per il completamento dell'opera e per la valorizzazione turistico-culturale del territorio del Friuli di mezzo".

Questo il commento del Consigliere regionale Giancarlo Tonutti nel dare notizia della concessione di un sostanzioso contributo regionale per i lavori dell'ottavo lotto della barchessa sud-ovest di Villa Kechler a San Martino di Codroipo, da adibire a sede espositiva della ricca collezione di carrozze d'epoca di proprietà del Comune.

"Ho insistito molto con l'Assessore Antonaz e con gli uffici competenti nel rimarcare la necessità di un intervento risolutivo su quello che è uno dei giacimenti culturali più belli ed interessanti della nostra zona.

Ora – continua Tonutti – la Regione interviene finanziariamente, sulla base della legge regionale 77/1981, con un contributo in conto interessi di 42.000 euro per vent'anni (pari al 7% della spesa ammissibile che è stata considerata di 600.000 euro). Non c'è che dire: una buona boccata d'ossigeno!. L'auspicio adesso è che i lavori siano portati a termine quanto prima e che Codroipo sia con ciò dotato di una struttura di forte richiamo turistico".

Buone notizie anche per la comunità parrocchiale.

Sarà restaurato il prezioso ostensorio di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, donato a metà dell'Ottocento dall'Imperatrice Maria Anna Carolina Pia, consorte di Ferdinando I imperatore asburgico, all'allora Arciprete di Codroipo mons. Gaspardis, della quale era divenuto confessore preferito. Sulla base della legge regionale 60/1976 la Regione ha concesso un contributo di 1210,30 euro, che permetteranno di coprire buona parte delle spese per restituire all'integrità il pregiato oggetto sacro.

Tradizioni natalizie a Lonca

Anche quest'anno come ormai da oltre un quarto di secolo, la Pro-Loco di Lonca organizza nel pomeriggio del 24 dicembre l'itinerario di Babbo Natale attraverso le vie del paese e la visita nelle famiglie per porgere gli auguri ed un piccolo dono natalizio.

Tutto ciò per mantenere vive le tradizioni, per promuovere la coesione e per regalare ai bimbi e agli anziani e non solo a loro un attimo di gioia. I festeggiamenti proseguiranno con la Messa di mezzanotte seguita dal tradizionale brindisi con il vin brulè.

Gli appuntamenti si concluderanno con il falò della befana del giorno 5 gennaio nei pressi del prefabbricato falò da cui trarre gli auspici per l'anno nuovo con gli auguri per tutti di salute, serenità e pace.

Una lapide ricorderà il lanciere Alberto Di Raimondo

Con una semplice e toccante cerimonia venerdì 28 ottobre è stata benedetta da don Franco Del Nin, parroco di Goricizza, la lapide in onore del primo caporal maggiore Alberto Di Raimondo il giovane bianco lanciere recentemente scomparso a seguito di una malattia inguaribile. La dedicazione della palazzina principale della caserma "Andrea Luigi Paglieri" in memoria del lanciere prematuramente deceduto che lascia un commosso ricordo in quanti ne hanno apprezzato l'altissima professionalità acquisita in qualità di Esploratore Blindo Pesante.Insieme al picchetto di lance che ha reso gli onori militari, erano presenti la giovane vedova Lorena De Filippis, il papà di Alberto ed altri famigliari con il col.Donato Federici cte cedente, il col. Giordano Ciccarelli cte subentrante, il gen.Corrado Dalzini cte della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, gli Ufficiali,Sottufficiali Volontari e Personale Civile del reggimento, unitamente al presidente dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione di Codroipo Ten. Col. Gelindo Marchesan. Durante questi mesi di costante assistenza e dura sofferenza, il personale tutto del reggimento è stato presente e vicino alla famiglia con il conforto morale.In particolare gli amici Andrea Franco,Valerio Quarta e Cristian Taurino che nel raduno nazionale dell'Anac dell'aprile scorso tenutosi a Lecce hanno voluto Alberto nella sfilata conclusiva. Il personale dei Lancieri di Novara nella circostanza ha dimostrato sensibilità verso la famiglia di Alberto in forma concreta donando un contributo in denaro.Analoga scelta è stata fatta con una parte del ricavato in occasione dell'allestimento del chiosco Anac durante la fiera di S.Simone.

Co.Mo.

L'attività del gruppo Ana

Anche quest'anno il gruppo Ana ha organizzato la gita sociale. La meta è stata la vicina Slovenia con la visita alle città di Lipiza e d'Isola d'Istria. In quest'ultima località il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e il sindaco donna d'Isola d'Istria Breda Peçan con le rispettive delegazioni hanno parteciparo alla deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai caduti. La comitiva delle penne nere è stata poi ospite nella sede della comunità italiana di Isola dove è stata ricevuta dal presidente Silvano Sau.Alle 13 i 172 partecipanti hanno consumato il pranzo in un noto ristorante del luogo e hanno proseguito poi nella visita alla cittadina. In questa sede va ricordato che il Gruppo Ana nell'arco dell'anno partecipa alle varie manifestazioni sezionali e in quelle dei gruppi. Gli alpini codroipesi collaborano con la sezione per le manifestazioni di volontariato e non. Queste le iniziative fisse promosse dal gruppo Ana codroipese: ultimo sabato di gennaio messa in duomo a ricordo dei caduti di Nikolajewka e di tutti i caduti,seguita dalla cena sociale; sui prati di Rivalon di Ponte a Iutizzo il lunedì dell'Angelo Pasquetta alpina; partecipazione all'Adunata nazionale nella località dove viene tenuta; effettuazione della gita sociale nell'ultima domenica d'agosto; assemblea annuale l'8 dicembre.

A.G.

Gara di bocce di solidarietà

Grande successo ha ottenuto fra le manifestazioni sportive inserite nell'ambito della fiera, l'ottava edizione del Trofeo San Simone di bocce con la partecipazione di 32 terne.

La gara è stata promossa,come sempre, dall'infaticabile Angelo Macor con la collaborazione delle società bocciofile di Virco e La Terrazza di Codroipo.Al riguardo va soprattutto messo in risalto che il ricavato di 3.870 euro è stato interamente devoluto al responsabile per il Progetto Alzheimer di Codroipo Luciano Commisso. Il buon risultato conseguito va attribuito pure ai numerosi sponsor che hanno sostenuto generosamente l'iniziativa di solidarietà.

Ben trecento persone hanno seguito la finalissima e la relativa premiazione.

Questo il risultato sportivo della competizione: 1° terna classificata Zoia, Zoia, Ballos della Sb Spilimberghese; 2° Bortolussi, Basso, Tubello della Sb Vitis di Rauscedo; 3° Braida,Venier, Bertuzzi della Sb Dignanese; 4° Ziraldo,Tognon, Zamparo della Sb Quadrifoglio di Fagagna. Alla terna vincitrice,oltre al trofeo e a numerosi altri premi, è andata anche la targa intitolata a Licio De Tina, l'indimenticabile bocciofilo codroipese deceduto nel dicembre 2004.

Re.Ca.

Dalla regione un milione di euro per la Gorizzo-Gradiscutta

Recentemente, nel corso di un conferenza stampa tenutasi presso il Ristorante "Da Toni " di Gradiscutta di Varmo, promossa dai Sindaci Graziano Vatri di Varmo, Emilio Gregoris di Camino al Tagliamento e Vittorino Boem di Codroipo, presenti anche il Consigliere Regionale della zona Bruno Di Natale, gli Assessori Provinciali Fabio Marchetti e Paride Cargnelutti, è stato annunciato dall'Assessore Regionale alla Viabilià Ludovico Sonego e dal Consigliere Regionale Giancarlo Tonutti la concessione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di un contributo straordinario di un milione di euro per sistemare oltre alla messa in sicurezza, una volta per tutte e dopo oltre 30 anni che se ne parla, l'asse stradale Gorizzo – Gradiscutta quasi interamente sotto il Comune di Camino al Tagliamento, battezzato la strada " gastronomica " perché collega il capoluogo del Medio Friuli Codroipo con alcuni punti caratteristici del varmese e del " caminese ", dove è particolarmente curata la ristorazione, ma dove si trovano anche angoli di importante storia artistica e culturale. Il tratto di strada più a sud della tessa arteria, nel territorio di Varmo aveva trovato una sistemazione adeguata negli anni '60 con l'allora amministrazione Zatti, quello più a nord che da Gorizzo porta all'incrocio con la Glaunicco – San Pietro, era rimasta incompiuta. Il finanziamento grazie all'interessamento del Consigliere Regionale Tonutti, già Sindaco di Codroipo, viene quindi a colmare una precaria situazione della viabilità. Per gli accordi intercorsi tra le tre amministrazioni comunali coinvolte, spetterà al Comune di Codroipo assumersi l'onere della progettazione e dell'appalto dei lavori che consisteranno nell'allargamento e innalzamento del fondo stradale dell'arteria in questione. L'intervento è peraltro coerente con un'altra opera importante che sta per essere realizzata sulla stessa via, questa volta con un contributo provinciale di 300 mila euro e che consiste nella realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra le strade che partono da Gradiscutta di Varmo, Glaunicco di Camino al Tagliamento e San Pietro di Codroipo. Tutte queste interventi sono stati resi possibili grazie ad una forma veramente esemplare di collaborazione tra tre Comuni (che hanno saputo far squadra) , vari enti (Regione e Provincia), superando steccati di diversa appartenenza politica e guardando solo al bene delle popolazioni locali.

Nuovo Comandante ai Lancieri di Novara

Dopo oltre tre anni al vertice dei Lancieri, il col. Donato Federici il28 ottobre scorso ha ceduto il comando del reggimento "Lancieri di Novara" al parigrado Giordano Ciccarelli. Alla solenne cerimonia ha partecipato un numeroso pubblico e le massime autorità civili e militari, assieme al sindaco di Codroipo con il gonfalone del Comune era presente il comandante della Brigata di Cavalleria"Pozzuolo del Friuli" generale Corrado Dalzini, la vedova ed il padre del 1° caporal maggiore Alberto Di Raimondo, giovane bianco lanciere recentemente scomparso per una grave malattia.Giunto nel reparto di stanza nella caserma "Andrea Luigi Paglieri" nel settembre 2002, il col. Donato Federici ha guidato i bianchi Lancieri nel settore operativo nelle missioni "Joint Guardian" in Kosovo novembre 2002,aprile 2003 e luglio 2004,gennaio 2005, nel settore addestrativo ha approntato il reggimento e gli squadroni che si sono avvicendati nelle operazioni in Macedonia,in Kosovo ed Iraq oltre ad aver fornito un consistente apporto bell'operazione "Domino" tutt'ora attiva sul territrio nazionale a presidio e difesa degli obiettivi sensibili. Infatti in conseguenza del dispiegamento operativo in atto, i reparti schierati per il saluto al 75° Comandante, erano contenuti numericamente ma sempre distinti e impeccabili nell'uniforme di parata con stendardo a cavallo e fanfara della Brigata di Cavalleria.Il comandante subentrante col.c. Giordano Ciccarelli proveniente dallo Stato Maggiore della Difesa è laureato con master di 2° livello in Scienze Strategiche. Ha frequentato il 162° corso dell'Accademia Militare e prestato servizio nei "Lancieri di Montebello" e nel Comando corsi della Scuola di Applicazione. Quindi ha svolto l'incarico di "Training-Exercise Planning Staff nella terza divisione in Gran Bretagna, al rientro in patria quello di Ufficiale addetto alla prima Sezione Coordinamento Logistico dello Sme.Ha già partecipato alle operazioni nell'ex-Jugoslavia e Kosovo avendo svolto nella sede di Palmanova l'incarico di Comandante di Gruppo Squadroni nel rgt."Genova Cavalleria".

Cosimo Mosticchio

Premiato Visentini

Roberto Visentini, 91 anni, di Codroipo, è stato premiato, come i giornali hanno riferito, per i suoi meriti di lavoro, nell'ambito della festa della Confartigianato.

Ma ora emerge la sua singolare storia, che ci viene riferita dal presidente provinciale Anap, Silvio Pagani, pure presente alla manifestazione: "Roberto – riferisce il dirigente dell'associazione che riunisce i pensionati artigiani - è un esempio dei migliori di come le competenze e le capacità possono essere messe a frutto in ogni stagione della vita".

Visentini a 15 anni ha cominciato a lavorare come bracciante, nelle montagne della provincia di Cuneo, fino a 20 anni, quando ha dovuto andare militare. E' stato destinato al genio minatori, ma anziché considerare questa sorte una disgrazia e lamentarsene, ha approfittato di studiare gli esplosivi!

Congedato, ha ripreso il lavoro come minatore. Ma non solo: un conoscente gli ha suggerito di studiare per corrispondenza, alle Scuole riunite di Roma, come assistente edile. "E così, di giorno lavoravo e di notte studiavo", dice Roberto. Si faceva una diga, e il direttore generale era naturalmente fascista. Come accadeva a quei tempi, era necessario navigare con il vento che tirava: perciò il nostro ha scolpito un Mussolini in legno e lo ha regalato al direttore dicendosi pronto a fare il capo di cava.

E così è avvenuto! Un mese dopo Roberto ha avuto il posto che chiedeva (e che meritava). Ma è stato richiamato, con sede a Verona.

Ma neanche lì è stato con le mani in mano, e, seguendo la propria vena artistica, è andato a scuola serale di scultura. Congedato, ha imparato pure il marmista, e si è messo in proprio come artigiano.

Roberto ha svolto parecchi lavori nelle chiese e per 5 volte ha operato per monumenti ai caduti. Alcune sue sculture sono andate a Vienna, e una a Bruxelles. "Adesso – conclude Roberto – anziché andare per osterie, che non posso avendo il diabete -, mi dedico a intagliare il legno".

P.B.

Ass
Borg

I commercianti
e gli esercent
Augurano Buon Natale
e Felice 2006

IN BOR
IL NATALE

iazione
an Roc

... e vi aspettano
*domenica **18** dicembre*
dalle ore 10.00
con grosse sorprese!

basic intim
Intimo confezioni

Tappezzeria
BORTOLOTTI

C/E Carmen

SAN ROC
ERIVA PRIMA

Bassa Friulana

Una copia della Madonna di Rosa a Codroipo

Nella ricorrenza del 350° dell'apparizione della Madonna di Rosa l'8 settembre scorso dopo la S.Messa nell'ala del Santuario di S.Vito al Tagliamento è stata inaugurata la mostra fotografica "La devozione alla Madonna di Rosa" che resterà aperta fino al 2 febbraio 2006. Nell'occasione il vescovo monsignor Ovidio Poletto ha benedetto la nuova opera che è copia anche del muro dell'immagine sacra del Santuario.

L'opera è stata ideata e progettata dal codroipese Gino Sambucco per essere collocata a Codroipo in un capitello in via XXIX ottobre che guarda la Mediateca "Don Gilberto Pressacco". La realizzazione è stata affidata a Giorgio Giacomuzzi (in arte Giagio) esperto in affreschi e stucchi che crea con terre colorate e tecniche antiche. Grande la soddisfazione dei due codroipesi quando, visto l'opera finita, i frati francescani custodi del Santuario di Madonna di Rosa l'hanno voluta dapprima benedire e quindi trattenere per il periodo della mostra.

Per cambiare panorami e piste ogni domenica... sciate con "Il Treno"!

Neve come sinonimo di divertimento!!! La nuova stagione sciistica è alle porte e lo Sci Club " Il Treno" è lieto di comunicare le iniziative per l'inverno 2005/2006, che si annuncia ricco di novità e, siamo certi, desterà la curiosità anche di coloro i quali desiderano accostarsi per la prima volta a questo sport. Il programma comprende le seguenti località sciistiche: **08 e 22 gennaio** Val Zoldana, **29 gennaio** San Martino di Castrozza, **05 febbraio** Moena, **12 febbraio** Falcade, **19 febbraio** San Martino di Castrozza, 26 febbraio Cortina d'Ampezzo, **05 marzo** Arabba-Colfosco-Val badia, **12 marzo** sesto in Val Pusteria. Dal **13 al 15 gennaio** favoloso **week-end a Cavalese**, dove scieremo nel comprensorio della Val di Fiemme Obereggen e sull'Alpe Cermis. Tutti i trasferimenti si svolgeranno con il pullman e si potrà usufruire di un **abbonamento per sei uscite a soli Euro 50,00 complessivi**. Volete imparare a sciare o migliorare la vostra tecnica ? Organizziamo corsi anche per principianti, adulti e bambini, avvalendoci della pluriennale esperienza di un maestro della Scuola Nazionale di Sci che vi seguirà, discesa dopo discesa, per tutta la durata dei corsi, offrendovi un supporto personalizzato ed estremamente qualificato, a costi sorprendentemente contenuti. L'iscrizione allo Sci Club vi permetterà di usufruire di interessanti sconti sullo Ski-pass giornaliero, il quale è disponibile a soli **Euro 23,00 per gli Adulti, Junior Euro 17,00 e Bambini a Euro 15,00**; per tutta la stagione con uscite in gruppo. Per informazioni ed iscrizioni vi aspettiamo presso il negozio **Arteni Codroipo**, reparto sportivo, nei giorni 10, 11, 17 e 18 dicembre e presso la **nostra sede di Biauzzo** , edificio ex Scuole Elementari , primo piano, aula 3, nelle giornate del 10 e 17 dicembre dalle ore 15 alle 19.

Il Direttivo

NADÂL

Ducj si domandin se chel Frut al è mai nassût,
di fat nissun lu à sintût e fintramai viodût..
Ancje Zuan Batiste ch'al jere in preson
al voleve savelu e al mandà une delegazion
al Jesus ch'al benedive, al predicjave
e schiriis di int al consolave:
"Diseit a chel che us mande
che o sin di belgzà te ete de gjonde,
ducj i fruts concepîts a nassin tal amôr,
i nuvizs a si confuartin e simpri a tegnin dûr,
i malâts di cancar, aids, Alzheimer... a guarissin,
i bandonâts la solitudin plui no patissin
il puâr da l'Afriche, da l' Asie e Talian
al po contâ simpri sul toc di pan,
vuere plui no si fâs
e l'om po vivi in pâs."

Silvan Scain

Donazione di "giocattoli storici" al museo civico delle carrozze

La collezionista Gabriella Cardazzo,per lunghi anni gallerista de "Il Cavallino" a Venezia e attualmente presidente dell'associazione Artspace a Gorizzo di Camino al Tagliamento ha deciso di donare la sua raccolta di 350 esemplari di giocattoli "storici" messi vicino da ogni parte del mondo, al museo civico delle carrozze di Codroipo.
La collezione di giocattoli poveri ed etnici della Cardazzo comprende oggetti come bambole in porcellana, bambole di materiali diversi, marionette, statuine, trenini, cavalli a dondolo, frutto di una ricerca ossessiva, quasi maniacale da lei effettuata nel corso dei tanti viaggi in paesi diversi. "Spero che, partendo da questo mio lascito al Comune di Codroipo-commenta la collezionista-ci possano essere altre persone che sentano il desiderio di contribuire, con altri giocattoli, a ingrandire, a rendere la collezione più importante e stimolante per il pubblico che un giorno la visiterà".
A tal proposito la curatrice del museo delle carrozze Donatella Guarnieri tende a far comprendere che tale istituzione nella sua dimensione civica reale punta a far capire che il museo appartiene alla comunità ove risiede ed è soprattutto al servizio di quella comunità." Il museo tra non molto -specifica la curatrice-potrà inaugurare la propria sede permanente a San Martino con il cospicuo patrimonio di carrozze, cavalli e finimenti. Una sezione sarà dedicata alla collezione di giocattoli Cardazzo. Sono allo studio- conclude-specifiche ideazioni e programmazioni didattiche relative a questa sezione che concorrono a completare l'offerta didattica attuale relativa al mondo della carrozza e indirizzata prevalentemente alle scuole di primo grado".

Renzo Calligaris

Codroipo-Isola 25 anni d'incontri

Il 17 settembre si sono incontrate per il 25° anno consecutivo, nel polisportivo comunale le squadre del Club Vecchie Glorie del calcio Codroipo ed il Klub Veteranov d'Isola d'Istria. 25 anni d'incontri, dove l'aspettosportivo viene dopo il rapporto d'amicizia instaurato fra i componenti dei due club.
Quest'anno è toccato alla squadra codroipese ospitare gli amici di Isola. Per la cronaca la gara amichevole è terminata con la vittoria degli isolani per tre a uno. Al convivio che è seguito alla partita, è stato ricordato "Cesco" Massa, molto conosciuto anche tra gli amici di Isola. Al termine, scambio rituale di omaggi, e l'arrivederci a Isola il prossimo anno.

A.G.

Attesi in 5.000 per la lucciolata finale a Passariano

Questa volta sarà Passariano con la sua stupenda villa ad ospitare la "Lucciolata finale". L'appuntamento è fissato per domenica 15 gennaio 2006. Gli organizzatori sono già al lavoro da tempo per predisporre ogni cosa nei minimi dettagli. Sono state sensibilizzate tutte le associazioni operanti sul territorio che hanno dato la loro adesione per cui si prevede la partecipazione, a questa Lucciolata finale, nel suggestivo scenario di Villa Manin, di almeno cinquemila persone. Il percorso della Lucciolata sarà di tre chilometri esatti e si snoderà nella verde campagna friulana. La partenza dei partecipanti è prevista per le 17.30 dal piazzale antistante villa Manin. Il corteo raggiungerà dapprima la località di Lonca e quindi la frazione di Rivolto per poi far rientro a Passariano in piazza delle esedre. Com'è noto le "lucciolate" promosse in Regione e nel vicino Veneto vengono effettuate per raccogliere fondi per finanziare le strutture capaci di accogliere quanti al Cro di Aviano con la Via di Natale soffrono per un verso o per l'altro. Codroipo è tra i centri che più si sono distinti in questa gara di solidarietà. Per tale motivo quest'anno le è stato affidato il testimone per programmare e portare a termine la "lucciolata finale", all'insegna dell'amicizia e del buon cuore per venire incontro concretamente alle persone sofferenti.

Re.Ca.

Un'Alice riveduta e corretta

Davvero ottima la performance al Teatro Comunale di Codroipo di Lella Costa nel monologo dal titolo "Alice una meraviglia di paese "; un ritorno gradito, dopo la sua esibizione nel 1999 in "Un'altra storia ". L'attrice, veramente incontenibile, ha dato vita ad un "continuum " di quasi due ore, senza cedimenti e sbavature, fornendo prova delle sue doti di affabulatrice e di notevole padronanza nell'uso della parola, maneggiata con duttilità, con fluido dinamismo, con impiego a 360 gradi, in tutta la sua gamma di significati. La parola come espressione di autonomia, come rifiuto di verità assolute e dei cristallizzanti condizionamenti delle categorie di spazio e di tempo. La vicenda di Alice narrata da Lewis Carrol costituisce solo un input per una personale visione della realtà: si affrontano in primis i problemi dell'infanzia con le agghiaccianti statistiche sulla condizione dei suoi appartenenti; si evidenziano poi le problematiche di una bambina che, superati i sette anni, si trova di fronte ad un brusco impatto col mondo. Tornano alla ribalta il fante di cuori, la regina di cuori, la lepre marzolina dell'opera di Lewis, ma il sogno è come una visione speculare, deformante: rappresenta il ribaltamento di un qualcosa che nella realtà si manifesta non certo favorevole. Senza enfatizzazioni drammatiche, si denunciano violenza, specie ai danni dei più piccoli, mancanza di solidarietà, arrivismo, dogmatismo.

Affiora anche, in maniera sfumata, qualche spunto di satira politica: la calvizie ed il senso di onnipotenza dell'attuale premier Berlusconi, le vicende giudiziarie dell'onorevole Previti. Da citare ancora qualche accenno di imitazione azzeccata: Rita Levi Montalcini, Stan Laurel e Oliver Hardy. Unica papera: il plurale del termine greco topos è topoi, ma l'attrice, con indubbia presenza di spirito, si accorge di aver sbagliato e dice che per lei topoi suona male!...

Una performance, quella di Lella Costa, all'insegna della sottile ironia, con un collegamento logico fatto di sottilissime argomentazioni (degne del miglior Pirandello) che mettono a preziosa prova l'attenzione dei numerosissimi e soddisfatti spettatori. Buona anche la scenografia, estremamente sobria, con un alternarsi di luci soffuse e forti; la musica è opera del noto jazzista Stefano Bollani.

Renzo Delmedico

I 15 anni dell'Ipa

Il Comitato locale Ipa di Codroipo ha festeggiato il 13 novembre 2005 il 15° anniversario di costituzione. Il programma della giornata ha previsto alle 10 la celebrazione di una S.Messa in duomo e alle 11 la deposizione di una corona al Monumento ai caduti di via IV novembre con il saluto di ringraziamento a tutti i partecipanti. Alle 13 è iniziato il pranzo sociale nel salone delle feste del Ristorante "Ai Gelsi". Alle 16 il saluto del presidente del Cel, del sindaco di Codroipo, del presidente regionale e del vice presidente nazionale dell'Ipa con scambio di doni.

Gita in Austria

Il circolo culturale ricreativo Proposta tre di Rivolto ha organizzato per il 17-18 dello scorso settembre una gita a Linz, città dell'Alta Austria e a Mauthausen, campo di concentramento nazista. La comitiva si è detta entusiasta del trattamento ricevuto e ha caldeggiato l'effettuazione di un'altra escursione a Salisburgo a dicembre per il mercatino di Natale.

I gitanti di Rivolto hanno visitato con guida la splendida città di Linz, hanno trascorso la notte in un hotel posto in una zona di fiaba non frequentato da turisti (e qui un grazie va all'autista del pullman Giuseppe). Nella seconda giornata la comitiva ha visitato il campo di concentramento di Mauthausen e qui i commenti non servono.

Nel pomeriggio il gruppo, sempre con visita guidata, ha potuto ammirare l'abbazia di S. Floriano. In serata gran rientro con spuntino finale in un prosciuttificio del Sandanielese e un brodino per Roberto.

Cefap: la formazione in agricoltura

In uno scenario in cui il futuro del nostro territorio sarà sempre più legato a persone in grado di esprimere competenze tecniche ma anche fantasia e capacità progettuale sia nell'utilizzo delle più svariate tecniche agronomiche sia nel rispetto degli equilibri ambientali sia nella capacità di valorizzare in termini di marketing i prodotti agricoli, Cefap è la realtà in grado di porsi come punto di riferimento in Regione per far fronte alle richieste di professionisti nel comparto agricolo che necessitano di formazione specialistica.

In questo contesto si colloca l'intenzione del Centro formativo di puntare su un'offerta formativa ad alto livello d'eccellenza che soddisfi le aspettative di un utenza sempre più esigente, ma anche il desiderio di trovare collocazione sul territorio con un'offerta completa ed in grado di soddisfare un vasto pubblico. E' prevista per le prossime settimane l'attivazione di percorsi di formazione postdiploma, postlaurea e soprattutto corsi di aggiornamento in fascia serale su tematiche riguardanti la gestione aziendale, il marketing, le tecniche agricole, l'allevamento, la sicurezza, le lingue e l'informatica. A breve saranno attivati presso la sede di Codroipo due percorsi di formazione post-diploma finanziati dalla Direzione regionale per la Formazione professionale della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il corso **"Impianto e gestione delle aree verdi"** prepara professionisti che si occupano della realizzazione di un'opera al verde sulla base delle richieste del cliente e dei vincoli oggettivi e soggettivi rilevati, della progettazione dell'intervento, della realizzazione, dell'effettuazione di controlli e verifiche per valutare la rispondenza dell'opera finita rispetto al progetto intervenendo sul processo di crescita e sulle patologie.

Il corso **"Innovazione tecnologica e promozione dell'azienda vinicola"** risponde invece alla richiesta di competenze orientate da una parte ad una maggiore qualità dei prodotti e all'utilizzo di tecnologie appropriate per quanto riguarda le attività connesse ai processi di vinificazione, dall'altra all'elaborazione di adeguate strategie di marketing per la commercializzazione e della promozione del vino anche in relazione alla filiera del turismo e dei prodotti tipici.I corsi durano 600 ore, di cui 280 in aula e 320 di work experience, ovvero stage in aziende del settore che hanno manifestato interesse alla figura professionale. Tutti i corsi sono presenti nel sito web www.cefap.fvg.it con schede descrittive complete. Dal sito è anche possibile iscriversi direttamente ai corsi o prenotare il proprio corso se non ancora calendarizzato.

Per informazioni: Cefap, Vicolo Resia, 3 (laterale di Via S.Daniele), 33033 Codroipo (Ud), Telefono 0432.908397, Fax 0432.904278, email: info@cefap.fvg.it, sito web: www.cefap.fvg.it

Giovanni Manisi

PROGETTO INTEGRATO CULTURA
del medio friuli

APPUNTAMENTI PIC

Vuoi maggiori informazioni e chiedere gli inviti ed il materiale illustrativo del P.I.C.?

Scrivi a:
Info: cultura.codroipo@qnet.it
Tel ++[illegible] [illegible]432 82[illegible]581
Fax [illegible]432 [illegible]696

RASSEGNE "MUSICA D'INVERNO JAZZ&GO / CANTI CORALI 2005"
PROGETTO INTEGRATO CULTURA DEL MEDIO FRIULI

Ritornano anche quest'anno le rassegne musicali di Musica d'Inverno, Jazz&Go e Canti Corali proposte dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli che per questa nuova edizione si fondono insieme dando vita ad un unico calendario di ottima qualità. Gli appuntamenti, ospitati in alcune chiese del Medio Friuli, avranno inizio alle ore 20.45 con ingresso gratuito.
Ecco il calendario dettagliato delle serate ed alcune note sui gruppi che si esibiranno, regalando al pubblico un repertorio molto nutrito accompagnato anche dai classici del Natale:

Martedì 13 dicembre 2005, ore 20.45, Romans di Varmo, Chiesa Parrocchiale SS. Filippo e Giacomo. DORDAN (Irlanda)
Le Dordan sono un quartetto femminile irlandese che quest'anno festeggia i 15 anni di attività comune, considerato che le varie carriere individuali sono iniziate ben prima (in proposito è sufficiente dire che Mary Bergin è certamente la "primadonna" del flauto dolce della scena irlandese). Nel 1994 hanno ottenuto il titolo di miglior gruppo di musica tradizionale irlandese per i personalissimi arrangiamenti che mettevano in risalto il vivace legame musicale tra Europa ed Irlanda negli ultimi secoli, pur mantenendo forte il legame con la tradizione folk dell'isola: finissimo gusto musicale, maestria tecnica ma soprattutto grazia nel porgere una musica fatta per "piangere, ridere e ballare". Propongono un concerto in cui gighe e reels si alternano a brani della tradizione natalizia, indimenticabili arie dell'arpista cieco irlandese di fine '600 Turlogh O'Carolan ed una varietà di melodie da ballo europee e del barocco, con persino precisi riferimenti a Haendel e Mozart.

Sabato 17 dicembre 2005, ore 20.45, Teor, Chiesa Parrocchiale S. Mauro.
BRUCE THOMPSON & THE BLACK ROSES (Illinois, USA)
Bruce Thompson si è esibito in Europa per la prima volta nel 1994 ed è considerato oggi uno degli organisti più dotati di Chicago. Possiede un originale modo di intendere il gospel, accompagnando una voce dalle notevoli possibilità interpretative ad un grande talento alle tastiere, dopo le lezioni di Ralph Jones, organista di Mahalia Jackson. Dopo dieci anni ritorna in Italia, ancora accompagnato da quattro coriste.

Giovedì 22 dicembre 2005, ore 20.45, Castions di Strada, Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe.
RAY HICKS & DESTINE STANDING (Georgia, USA)
Formazione di cinque elementi, voci e tastiera, Ray Hicks & Destine Standing è un gruppo che riesce ad esaltare il pubblico con la qualità tecnica ed interpretativa dei singoli componenti, rivelando il raggiungimento di non comune compattezza ed affinamento, dal punto di vista dell'amalgama musicale dell'insieme. L'ensamble consiste in due soprano, un alto tenore e un pianista, tutti di eccezionale bravura, in arrangiamenti molto raffinati, una preparazione musicale che tradisce la tempra vocale e strumentale di chi ha lavorato proficuamente per anni al perfezionamento della propria arte musicale.

Venerdì 6 gennaio 2006, ore 20.45, Mortegliano, Chiesa SS. Trinità.
FRIULI VENEZIA GIULIA GOSPEL CHOIR
Il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir è stato fondato nel febbraio 2003 dal M° Rudy Fantin e dal cantante Alessandro Pozzetto in risposta all'esigenza di creare in regione una formazione Gospel accompagnata da strumenti che si rifacesse ai contenuti, allo stile e al repertorio dei cori Gospel moderni americani.
Lo spirito improvvisativo, l'utilizzo di ritmi come il Funk, il Soul, l' R'n'B, il Pop, il Jazz, il Rock o il latino/americano, che accompagnano il succedersi brano dopo brano di ottimi solisti, sono i punti di forza e al tempo stesso l'unicità di questo ensamble dove ogni elemento del coro è anche un solista.
La formazione è composta da 15 coristi/solisti e da 4 musicisti (pianoforte/tastiere, chitarra, basso e batteria) che accompagnano la performance. Il repertorio è composto da Spirtuals, Gospel, brani di Contemporary Christian, Pop, Rock, brani natalizi.

Concerto in formazione acustica.
Direttore coro: Alessandro Pozzetto.
Piano, organo, arrangiamenti: Rudy Fantin.
Contrabbasso: Andrea Zulian.
Chitarra: Marco Bianchi.

INGRESSO LIBERO. Buon ascolto!

ARCIPELAGO - geo grafie nell'anima.

Ha avuto inizio il 12 novembre u.s., presso l'Auditorium Comunale di Bertiolo, la nuova edizione di "ARCIPELAGO - geo grafie nell'anima", iniziativa a carattere multiculturale ideata e promossa dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli. Quest'anno, la serie di appuntamenti proposti vuole toccare l'area medio-orientale, proponendo però una riflessione a più ampio raggio ed arrivando alle tante realtà, lontane e vicine, di bellezza e di violenza, che il mondo ci offre e spesso dimenticate perché ormai quasi scontate. Dopo gli spettacoli "Storie di tempi difficili – Uno spettacolo teatrale per raccontare l'esilio, la guerra e la sofferenza" e "La notte racconta", liberamente tratto dall'omonima raccolta di fiabe dello scrittore siriano Rafik Shami, mercoledì 7 dicembre 2005, alle ore 20.45, in biblioteca civica a Codroipo sarà la volta dell'incontro pubblico con il noto fotoreporter milanese Livio Senigalliesi che, traendo spunto dagli scatti proposti nella sua mostra "VITTIME", visibile fino a venerdì 23 dicembre presso i locali della stessa biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco", offrirà ai partecipanti la sua interessante esperienza di "fotoreporter di guerra". Livio Senigalliesi, sin dagli esordi della sua carriera professionale, ha infatti inteso utilizzare la macchina fotografica quale strumento per testimoniare e porre l'attenzione sui fatti storici che hanno caratterizzato il mondo negli ultimi decenni. Questo atteggiamento l'ha portato ad essere presente su tutti i fronti caldi del pianeta e ad instaurare collaborazioni con numerose agenzie, fondazioni ed organismi internazionali. La mostra, nei prossimi mesi, sarà poi itinerante in alcuni altri comuni aderenti al Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli. L'appuntamento di mercoledì 7 dicembre si concluderà con degli assaggi di cucina medio-orientale offerti dall'Associazione Femminile Interetnica e Interculturale Cinampa di Udine.

A conclusione, il calendario dettagliato degli appuntamenti:
VITTIME – Fotografie di Livio Senigalliesi
Da venerdì 18 novembre a venerdì 23 dicembre 2005, Biblioteca Civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo.
Orario mostra: da lunedì a sabato dalle 15.00 alle 19.00 e da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

INCONTRANDO LIVIO SENIGALLIESI, FOTOREPORTER DI GUERRRA
Mercoledì 7 dicembre 2005, ore 20.45, Biblioteca Civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo
Ingresso gratuito a tutti gli eventi.

"Arcipelago – geo grafie nell'anima" è un'iniziativa del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli in collaborazione con la Provincia di Udine.
Con il sostegno della BCC Basiliano e della BCC Bassa Friulana.
Per info:
Servizio Informagiovani Comune di Codroipo,
tel. 0432.908198
email: informagiovani@comune.codroipo.ud.it

ARCIPELAC – gjeo grafie ta l'anime

E je tacade ai 12 di novembar stât, li dal Auditorium Comunâl di Bertiûl, la gnove edizion di "ARCIPELAC-gjeo grafie ta l'anime", iniziative a caratar multiculturâl pensade e promovude dal Progjet Integrât Culture dal Friûl di Mieç. Chest an, la schirie di apontaments e vûl tocjâ la zone medi-orientâl, proponint però une riflession cuntun respir plui ampli e rivant lis tantis realtâts, chês di dongje e chês plui lontanis, di bielece e di violence, che il mont nus mostre e ch'a son dispès dismenteadis parcè ch'a son zaromai scontadis.

Dopo dai spetacui "Storis di timps dificii – Un spetacul teatrâl par contâ dal esili, da la vuere e da la soference" e "La gnot e conte", gjavât liberementri da la omonime racolte di flabis dal scritôr sirian Rafik Shami, miercus ai 7 di dicembar, a lis 20.45, ta la biblioteche civiche di Codroip a sarà il moment di incuintri public cul innomenât fotoreporter Livio Senigalliesi di Milan che, gjavant l'idee dai scats proponûts inte sô mostre "Vittime", ch'e si po viodi fintremai a vinars 23 di dicembar tai locâi de stesse biblioteche civiche "Don Gilberto Pressacco", a parferirà ai partecipants la interessante esperience di "fotoreporter di vuere". Livio Senigalliesi, fintremai dal imprin de sô cariere professionâl, al à difats vût chê di doprâ la machine fotografiche tant che imprest part testemoneâ e meti l'atenzion sui fats storics ch'a àn caraterizât il mont tai ultins agns. Cheste ategjament lu à puartât a sei presint su ducj i fronts cjalts dal pianete e a meti sù colaborazions cun cetantis agjenziis, fondazions e organisims internazionâi. La mostre, tai mê ch'a vegnin, e sarà po itinerant par altris comuns che a dan dongje il Progjet Integrât Culture dal Friûl di Mieç. L'apontament di miercus 7 di dicembar si sierarà cun cercjis da la cusine medi-orientâl parferits da l'Associazion Feminîl Interetniche e Interculturâl Cinampa di Udin.

A la fin, in detai, il calendari dai apontaments:

VITTIME - fotografiis di Livio Senigalliesi
Di vinars ai 18 di novembar a vinars ai 23 di dicembar dal 2005, Biblioteche Civiche "Don Gilberto Pressaco" di Codroip.
Orari da la mostre: di lunis a sabide: da lis 15.00 a lis 19.00; di martars a vinars da lis 9.00 a lis 12.30.

CJATANT LIVIO SENIGALLIESI – FOTOREPORTER DI VUERE
Miercus ai 7 di dicembar dal 2005, oris 20.45, Biblioteche Civiche "Don Gilberto Pressacco" di Codroip.
La jentrade e je gratis par ducj i events.

" Arcipelac - gjeo grafie ta l'anime " e je une iniziative dal Progjet Integrât Culture dal Friûl di Mieç cu la colaborazion da la Provincie di Udin.
Cul contribût da la BCC Basilian e da la BCC Basse Furlane.

Par informazions:
Servizi Informezovins – Comun di Codroip
telefon 0432-908198
e-mail: informagiovani@comune.codroipo.ud.it

RASSEGNIS
"musiche d'unvier/jazz&go/cjants corâi 2005"
Progjet Integrât Culture dal Friûl di Mieç

A tornin ancje chest an lis rassegnis musicâls di Musiche d'unvier, Jazz&Go e Cjants corâi proponudis dal Progjet Integrât Culture dal Friûl di Mieç che, par cheste gnove edizion, si metin adun par meti sù un calendari di otime cualitât. I apontaments, ospitâts inta lis glesiis dal Friûl di Mieç, a tacaran a lis 20.45 cu la jentrade libare.
Ve culì il calendari in detai da lis seradis e cualchi note sui grups che si mostraran, regalant al public un repertori cetant penç compagnât ancje di tocs classics pal Nadâl.

Martars ai 13 di dicembar dal 2005, oris 20.45, Romans di Vil di Var, Glesie Parochiâl di Sants Filip e Jacum. DORDAN (Irlande)
Lis Dordàn a son un cuartet feminîl irlandês che chest an al fiesteze i 15 agns di ativitât insiemit, considerant che lis singulis carieris individuâls a son scomençadis cetant prime (a proposit, al baste dî che Mary Bergin e je dal sigûr la "primadonna" dal flaut dolç de sene irlandese). Tal 1994 a àn vinçût il titul di grup miôr di musiche tradizionâl irlandese pai rangjaments dal dut personâi ch'a metevin in mostre il leam musicâl gaiart jenfri Europe e Irlande intai ultins secui, mantignint ancje il leam fuart cu la tradizion folk da l'isule: gust musicâl cetant fin, paronance tecniche ma soredut grazie tal pandi une musiche fate par "vaî, ridi e balâ". A parferissin un concierț dulà che gjighis e reels si dan la volte cun tocs da la tradizion di Nadâl, ariis memorabilis dal arpist irlandês vuarp da la fin dal '600 Turlogh O'Carolan e une varietât di melodiis par bal e dal baroc, parfin cun riferiments precis a Haendel e Mozart.

Sabide ai 17 di dicembar dal 2005, oris 20.45, Teor, Glesie Parochiâl di S. Maur.
BRUCE THOMPSON & THE BLACK ROSES (Illinois, USA)
Bruce Thompson si è esibît in Europe par la prime volte tal 1994 e al è vuê considerât un dai organiscj plui preparâts di Chicago. Al à un mût originâl di intindi il Gospel, compagnant une vôs cun pussibilitâts interpretativis fuartonis e cuntun grant talent a lis tastieris dopo da lis lezions di Ralph Jones, organist di Mahalia Jackson. Dopo dis agns al torne in Italie, ancjemò compagnât di cuatri coristis.

Joibe ai 22 di dicembar, a lis 20.45, Cjasteons di Strade, Glesie Parochiâl di S. Josef.
RAY HICKS & DESTINE STANDING (Georgia, USA)

Si trate di une formazion cun cinc elements, vôs e tastiere, Ray Hicks & Destine Standing che a rivin a esaltâ il public cu la cualitât tecniche e interpretative dai sengui components, rivant cun sucès a une compatece e finament no comuns dal pont di viste dal amalgame musicâl. L'ensamble al è dât dongje di doi soprans, un alt e un pianist, ducj bravons tai rangjaments cetant rafinâts e cuntune preparazion musicâl ch'a pandin la tempare vocâl e strumentâl di cui ch'al à lavorât cun grancj risultâts par agns a perfezionâ la propie art musicâl.

Vinars ai 6 di zenâr dal 2006, oris 20.45, Mortean, Glesie de SS. Trinitât.
FRIULI VENEZIA GIULIA GOSPEL CHOIR
Il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir al è stât metût sù tal fevrâr dal 2003 dal Mestri Rudy Fantin e dal Cantant Alessandro Pozzetto tant che rispueste a l'esigjence di creâ in regjon une formazion Gospel compagnade di struments che si leâs ai contignûts, al stîl e al repertori dai coros Gospel modernis merecans. Il spirit di improvisazion, l'ûs di ritmis come il Funk, il Soul, il R'n'B, il Pop, il Jazz, il Rock o il latin/merecan, che a compagnin il dâsi in volte di un toc dopo chel altri, a son i ponts di fuarce e tal timp istès la unicitât di chest ensamble dulà che ogni element dal coro al è ancje un solist. La formazion e je dade dongje di 15 coriscj/soliscj e di cuatri musiciscj (piano/tastieris, ghitare, bas e batarie) che a compagnin la performance.
Il repertori al è dât di Spirituals, Gospel, tocs di Comtemporary Christian, Pop, Rock, tocs di Nadâl.

Concierț in formazion acustiche.
Diretôr dal coro: Alessandro Pozzetto.
Piano, organ, rangjaments: Rudy Fantin.
Liron: Andrea Zuliani.
Ghitare: Marco Bianchi.

Jentrade libare. Buine scolte!

Natale equo solidale

Natale si avvicina e per equAzione è tempo di bilanci. Per la nostra associazione il 2005 è stato un anno molto importante; oltre al trasloco in uno spazio più ampio (locali ex Sanitaria) che ci consente di proporre molti più articoli, siamo riusciti a sostenere vari progetti per tener fede all'impegno che ci siamo presi quando siamo nati. Il finanziamento di progetti di aiuto nel sud del mondo è infatti uno dei punti fondamentali della nostra attività: è così che "investiamo" tutti gli utili provenienti dall'attività della bottega (che ricordiamo è completamente gestita da volontari) o da qualsiasi altra attività che ci veda protagonisti. Già nel 2003 abbiamo appoggiato "biodiversità" del Cevi riuscendo a costruire due serbatoi d'acqua nel Minas Gerais in Brasile, mentre l'anno successivo abbiamo contribuito alla costruzione di un ponte e al sostegno delle donne e dei bambini del villaggio di Kacinari in Albania. Nel 2005 il contributo di Equazione è stato fondamentale per l'avviamento di una falegnameria a Debre Markos in Etiopia. Quest'ultimo è un progetto che ha ancora bisogno di noi; inoltre sul posto opera un nostro socio dandoci così la possibilità di avere un controllo diretto sull'andamento del lavoro e sui risultati. Accostare il concetto di dono ad un gesto che abbia una motivazione profonda di giustizia e di solidarietà, può essere un motivo in più per passare a fare un giro in bottega.

Tutto quello che trovate viene realizzato da persone i cui diritti vengono tutelati e non calpestati dalla logica del profitto.

Avrete la possibilità di fare un doppio regalo: ottimi prodotti per voi, giustizia per i lavoratori del sud del mondo e sostegno di un progetto importante di cui potrete sempre essere informati direttamente. Natale, tempo di regali, meglio se all'insegna della solidarietà e dell'impegno! Vuoi diventare socio di equAzione? Vuoi essere anche tu un volontario in bottega? Entra in negozio e chiedici come fare! Oppure telefona al n. 340 1000198!

Le persone più longeve del comune

Singolare coincidenza a Codroipo la più anziana e il più anziano cittadino del Comune hanno festeggiato in contemporanea lo storico traguardo raggiunto: la signora Vesca ha compiuto 101 anni e il signor Bidini 100 anni tondi tondi. La nonnina di Codroipo ha festeggiato il prestigioso compleanno delle 101 primavere contornata dalle figlie Loredana e Liliana e dai nipoti nella sua abitazione di via Pola, 25. E' nata a Mortegliano il 25 ottobre del 1904,la prima di sei sorelle. Trasferitasi con la famiglia a Codroipo dopo la prima guerra mondiale assieme ai genitori e alle sorelle si è impegnata dapprima nella conduzione dell'Albergo Roma e quindi nell'Albergo Ai Giardini. Ha abitato per diversi anni in via Caterina Percoto a Codroipo e successivamente dal 1971 in via Pola, dove ancora è amorevolmente assistita dalla figlia Liliana che si avvale anche dell'apporto di una badante, dato che anche la figlia dell'ultracenenaria Loredana ha bisogno d'assistenza. Il nonnino di Codroipo, dalla mente lucida e ancora abbastanza autosufficiente è nato a Villalta di Fagagna il 25 ottobre 1905. Da adolescente si è trasferito per un certo periodo con la famiglia a Nogaredo di Corno e quindi nel novembre del 1924 è approdato a Passariano, all'ombra di Villa Manin. Sposato con Lina Tubaro è diventato padre di due figli, uno dei quali è deceduto nel periodo della seconda guerra mondiale. Dal 1957 risiede a Codroipo capoluogo in via Marinut assieme al figlio Glauco che l'assiste amorevolmente. E' rimasto vedovo da pochi anni. Può vantarsi di essere uno dei primi in Regione ad aver conseguito la patente per la guida dei camion. E' stato alle dipendenze, guidando il mezzo, di diverse aziende del Medio- Friuli, fra le quali la ditta di liquori Mattia Savonitti di piazza Garibaldi a Codroipo. Prima del pensionamento ha svolto anche la mansione di guardia giurata a Cimabanca (Belluno) per conto dell'industria locale di Giorgio Mangiarotti.

Ai due cittadini più longevi del Comune per il bel traguardo raggiunto sono giunti i voti augurali anche da parte del sindaco Vittorino Boem.

Renzo Calligaris

Dipingiamo la città

Per celebrare il 20 novembre, giornata mondiale sui diritti per l'infanzia, l'Ambito socio assistenziale di Codroipo, l'Asp Moro, il Progetto Walking e l'Associazione Modidi hanno organizzato un pomeriggio di festa a Mortegliano, parco ex G.I.L..
E' stata un'occasione per valorizzare le capacità creative dei bambini e dei ragazzi, riconoscerli quali portatori e costruttori di proprie culture attraverso relazioni e interazioni con i coetanei, gli adulti, le idee, le cose, gli eventi veri e immaginari di mondi comunicanti.

Presentate le squadre di volley di Codroipo

A Codroipo è in forte crescita lo sport della pallavolo. Ciò va a tutto merito dell'impegno dello staff dirigenziale composto da Giovanni Minuzzi, presidente; Giuseppe Morelli, vice; Luigino Moretti, segretario-tesoriere; Paolo Comuzzi, Gianni Grosso, Mario Gasparini, Elisa Rossi, Stefania Fresco, Sergio Tuttino, Luigino Muraro, consiglieri. Per l'annata sportiva 2005-2006 la società di volley di Codroipo, forte tra maschi e femmine di ben 120 atleti, prenderà parte nella stagione agonistica alla scuola di primo e secondo livello (responsabile e istruttrice Francesca Tonasso), Under 13 e Under 14 femminile (responsabile Simone Pani), Under 16 maschile (responsabili e istruttori Eugenio Borgo ed Enrico Fontana), Under 16 femminile e 2° divisione femminile (istruttore e responsabile Eugenio Borgo), prima divisione maschile (istruttori Eugenio Borgo e Simone Pani). Alla presentazione delle varie squadre partecipanti ai diversi campionati, nella sala convegni, dell'ex-elementare di piazza Dante, affollata anche da genitori, era presente l'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini che nel suo indirizzo di saluto ha assicurato alla società di pallavolo codroipese, in forte espansione pure nel settore maschile che lasciava un po' a desiderare, il pieno sostegno dell'amministrazione civica. E' spettato all'istruttore Eugenio Borgo illustrare l'attività svolta e il programma futuro del sodalizio, che visto il rilevante numero di compagini impegnate nei vari campionati, si colloca in una posizione di preminenza a livello regionale.

Renzo Calligaris

E' nata la nuova società di ciclisti "Villa di Warmo"

Fiocco rosa per lo sport di Varmo. Da poco si è infatti costituita nell'ufficio notarile la nuova Società Sportiva Ciclistica: "Villa di Warmo", Warmo riprendendo l'antico toponimo di origine tedesca "Warm" che significa "legato all'acqua calda... qualcosa di umido...". Grazie alla spinta determinante oltre che al contagioso entusiasmo di Sergio Tolò 51 anni (ma da buon sportivo ne dimostra almeno 10 di meno) con un passato da brillante calciatore e un presente da eccellente ciclista, sta quindi muovendo i primi passi un gruppo formato da appassionati di questo sport. Presidente non poteva che essere ovviamente lui Sergio Tolò, Vicepresidente è stato scelto Zuccaro Ranieri, Segretario/Cassiere De Giusti Flavio, mentre gli altri Componenti del Consiglio Direttivo sono risultati Pizzale Dino, De Clara Luigi, Pellizzer Andrea, Cudini Guido, Pinzin Gianni, Anastasia Romano, Sepulcri Giorgio e Glorialanza Roberto. L'iniziativa si prospetta piuttosto interessante. Infatti, il numero qualificato di aderenti e le iniziative di supporto o di collaborazione ad altre società ciclistiche di altri Comuni, come ad esempio Rivignano, che curano specificatamente il settore giovanile, fanno ben sperare per il futuro!

Graziano Vatri

BERTIOLO

La nostra scuola

Anche quest'anno scolastico è iniziato alla grande con il vociare festoso dei bimbi e l'usuale clima di serenità e collaborazione tra insegnanti, genitori e collaboratrici. Dopo l'apertura della seconda sezione nella nostra scuola operano 4 insegnanti. Questo comporta notevoli vantaggi dal punto di vista relazionale/ didattico! educativo perché i bambini ruotano in gruppetti di 8 -10 nei vari spazi predisposti per le attività. Tutti hanno l'opportunità di fare, di agire in prima persona, di ascoltare e di essere ascoltati. In tale contesto educativo i bambini sono incoraggiati a mettersi alla prova, sentono la fiducia delle insegnanti che li spingono a sviluppare le proprie potenzialità e sviluppano una buona stima di sé. Imparano in quanto scelgono, agiscono, verificano, capiscono in prima persona, giocano, hanno buone relazioni fra loro e frequentano la scuola con piacere. I protagonisti sono davvero loro!!! L'ambiente è colorato e accogliente, strutturato e organizzato in modo da offrire materiali da esplorare e sperimentare, con varietà di oggetti messi a disposizione per facilitare la scelta diretta. É preparato e curato per favorire l'attività dei singoli e in parallelo, quando è organizzata, l'attività guidata. Aule, angoli e spazi sono pensati ed allestiti per permettere ai nostri bimbi di vivere gioiosamente e attivamente la giornata scolastica spaziando dall'inglese al friulano, dalla logica all'espressività, dalla motoria al racconto, dalla musica alla drammatizzazione all'educazione religiosa per tutti coloro che la richiedono. Particolare importanza hanno l'attività psicomotoria, il gioco libero, il gioco all'aria aperta, le avventure in biblioteca e la continuità con la scuola primaria per i grandi. Ora i nostri bambini hanno iniziato un nuovo percorso basato sull'educazione alla sobrietà e alla solidarietà, intese come capacità di sapersi accontentare e "di provare a pensare" a chi ha meno. Noi genitori siamo convinti che una scuola non si distingue per il numero dei progetti e di feste organizzate, ma per altri elementi, quali la priorità assoluta che viene data ai bambini nella loro interezza, ai loro tempi, ai loro ritmi, al loro bisogno di movimenti, di gioco, di imparare facendo.E non trascuriamo che c'è la possibilità di avere un orario flessibile per l'entrata per chi ha impegni di lavoro e che non si pagano né iscrizioni né materiali ma solo la mensa quando si è presenti.

I genitori della Scuola dell'Infanzia Statale di Bertiolo

110 e lode per Cristina

Si è laureata il 18 ottobre scorso con il punteggio di 110 e lode nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste Cristina Vilotti di Bertiolo. Ha discusso con il Chiar.mo Prof. Rodolfo Maria Antonello la tesi: "Valutazione e prove post-operatorie delle performances cognitive e motorie di pazienti con malattie di Parkinson sottoposti ad intervento di deep-brain ign simulation".

Alla neodottoressa congratulazioni vivissime da parte dei genitori, delle sorelle e dai parenti ed amici tutti.

una Vetrina su Bertiolo

Buone Feste

CAMINO

La scuola elementare vincitrice a Bordano

La scuola primaria caminese ha partecipato al 9° Concorso Internazionale di fiabe, indetto dal comune di Bordano "...sulle ali delle farfalle". Concorso che vede adesioni nazionali e oltre confine. Le cinque classi hanno inventato e scritto in italiano e in friulano delle storie fantastiche e non, aventi in comune l'argomento "viaggio". Grazie al laboratorio d' immagine, guidato dall'esperta Suomi Vinzi, i bambini hanno potuto sperimentare tecniche diverse ed insolite divertendosi a provare, inventare, ricercare nuovi colori e forme espressive. Le Docenti esprimono soddisfazione non solo per il fatto di aver partecipato e vinto ma soprattutto perché hanno vissuto questa esperienza condividendola, fin dalla progettazione delle storie, con tutti gli alunni del plesso. Per insegnanti e alunni è stato importante il percorso effettuato perché ha stimolato soprattutto i momenti di incontro, confronto e scambio superando lo "spazio" ristretto della classe. I lavori presentati sono stati giudicati da una Commissione , presieduta dal prof, Livio Sossi, studioso ed esperto nel settore della letteratura dell'infanzia. Domenica 11 settembre 2005, a Bordano, sono stati premiati tutti i lavori presentati dalla scuola.

Classe prima: 1° premio ex aequo (Sez. italiano), Classe seconda: 3° premio ex aequo (sez. italiano), Classe terza e quarta: 1° premio (sez. friulano), Classe quinta: 2° premio ex aequo (sezione italiano).

Riaperta la fonoteca

Il Sottoscala, "rifugio sonoro a tuo uso e consumo" nella Biblioteca civica è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 15.00 alle 18.00. E' possibile avere in prestito Dvd, CD, Vhs, utilizzare la saletta multimediale con stereo, lettore Dvd e Vhs, usufruire della Free Books Area e accedere all'Informagiovani. Per informazioni: gordonfreeman@virgilio.it

Diplomati al Tomadini in concerto

Era da quindici anni un appuntamento voluto dal compianto maestro Davide Liani, organizzatore di iniziative finalizzate alla promozione dell'attività musicale in Friuli. Anche l'edizione 2005 ha trovato vita nella sala teatro davanti a un pubblico numeroso, di ogni età e proveniente da varie località. E questo grazie alla volontà della Corale Caminese e dell'Associazione Studium Musicae. Si sono esibiti i diplomati dell'anno accademico 2004-05 del Conservatorio Tomadini di Udine, di cui Liani era stato Direttore. E' stata un'occasione significativa per cimentarsi in concerto a coronamento del proprio corso di studi. Il concerto ha visto sul palco Alex Sebastianutto al saxofono e, in duo, con Ferdinando Mussutto al pianoforte. Giulia Carlutti al flauto, seguita al piano da Alessio De Franzoni, ha offerto una toccante lettura di "Doi Ricuarz" di Davide Liani. E' stato poi il momento dell'arpa di Roberta Vidic seguita dal soprano Eva Burco.

Un paese in fiore

La locale Pro Loco "Il Vâr" ha riproposto l'iniziativa "Fai fiorire Camino" con l'omaggio ai residenti nel Comune di bulbi di calle che sono stati recapitati direttamente a casa e poi proposti a Codroipo, nell'ambito di San Simone. La Pro Loco ha in cantiere altri progetti per promuovere le calle, tra l'altro simbolo del Logo della Pro Loco. Ha già richiesto all'Amministrazione Comunale uno spazio da decorare con la tecnica del murales.

Serata di cultura friulana

Venerdì 11 novembre, alle ore 20.30, al Ristorante "Al Molino" di Glaunicco e premiati da folto pubblico, quattro elementi della cultura friulana si sono dati la mano: ristorazione, letteratura, poesia, musica. La serata, giunta alla terza edizione, è voluta dall'Ass. "il Favit e la Favite" in collaborazione con l'Ass. culturale "La Grame" di Mereto di Tomba, ha visto artisti friulani dar voce e note alle loro opere, ospitati nella cornice suggestiva del Molino già decantato da Ippolito Nievo nella novella "Il Varmo". Due i libri presentati dai rispettivi autori: "L'art dal cercjadôr di vins" di Gottardo Mitri e "Cjaminant a or dal troi" di Franca Mainardis. Altre opere sono state presentate dalle poetesse Giacomina De Michieli, Irene Urli, Pierina Gallina. E' stata data lettura ad alcune poesie scritte da Primo Marinig. Momenti musicali sono stati interpretati da Luca D'Angela, Elisa Caraccio e Marco Locatelli.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

La compagnie Picje Dispicje a gonfie vele

Continua la serie di rappresentazioni teatrali della compagnia " Picje Dispicje" di Flaibano. L'opera di quest'anno è una commedia brillante scritta dalla compagnia stessa dal titolo " Coces e cocóns". Ambientata nell'anno 1979 la storia racconta di due amici che concorrono per il titolo di "Re della zucca" con mezzi leciti ed illeciti e l'aiuto maldestro dell'ubriacone del paese che porta scompiglio e risate. Grazie alla passione ed alla dedizione degli attori dilettanti ma incisivi e pungenti lo spettacolo si è spostato di palco in palco, girovagando per il Friuli e portando un paio d'ore di pura allegria e sagacia popolare da una sponda all'altra del Tagliamento.

Queste piccole realtà che nascono spontaneamente e trasmettono il valore culturale della lingua friulana vivono dell'impegno di pochi volontari e quindi necessitano, nel caso di Flaibano meritano, l'attenzione della platea friulana che avrà il piacere di riflettersi nalla rappresentazione delle sue tradizioni.

I prossimi appuntamenti con la compagnia flaibanese saranno il 2 dicembre a Palazzolo dello Stella e il 9 dicembre a Madrisio di Fagagna.

F.P.

Bravo Alberto

Il 19 ottobre scorso Alberto Picco si è laureato in ingegneria gestionale all'Università degli Studi di Udine.

Ha discusso con il chiarissimo prof. Cesare Gottardo la tesi: "Competitività e internazionalizzazione. Alcune evidenze empiriche nel settore del mobile del Friuli Venezia Giulia." Al neodottore congratulazioni vivissime e i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni da parte di mamma, papà, fratello, zii, parenti e amici tutti.

LESTIZZA

La protesta a scuola per il rincaro-mensa

L'ex sindaco Dante Savorgnan e alcuni genitori hanno promosso nella scuola media una manifestazione, che dura dall'inizio di ottobre, per protestare con l'amministrazione comunale contro il rincaro del prezzo della mensa scolastica: si vuole che il Comune si accolli l'aumento praticato dalla ditta, mantenendo il costo del singolo pasto a 3 euro, anziché 3,60, che corrisponde al nuovo ticket a carico dell'utenza (il Comune contribuisce per il 10 per cento). La richiesta, presentata al consiglio comunale da parte di Savorgnan e del gruppo di minoranza di cui fa parte, "Insieme per crescere ancora", è stata respinta dalla maggioranza, guidata dal sindaco Amleto Tosone, nella considerazione che l'amministrazione comunale già eroga numerosi servizi alla scuola, tra cui il trasporto del tutto gratis, il finanziamento di progetti per l'offerta formativa, i contributi per il diritto allo studio. I genitori dissidenti si riferiscono alla difficoltà delle famiglie a sostenere i costi della mensa, in particolare per gli alunni che usufruiscono del doposcuola alle primarie e quelli della prima classe delle medie, che rientrano 4 volte per la settimana corta. Il braccio di ferro è sfociato in una protesta, per cui giornalmente un numero non predefinito di alunni non usufruisce della mensa, ma è autorizzato dalla dirigente scolastica a consumare in un'aula, sorvegliato dagli insegnanti, un panino portato da casa. Su 60 alunni, pranzano giornalmente al sacco da 20 a 40. Il gruppo di genitori che hanno animato la protesta ritiene inoltre che i ragazzi che portano il pranzo da casa abbiano diritto di consumare il pasto nello stesso locale dove si svolge la mensa.
L'esecutivo comunale considera strumentale la vicenda: confrontati i prezzi medi praticati nelle varie scuole contermini, non si intende recedere dalla posizione assunta, ritenendo che per uno o due rientri la spesa sia sopportabile.
Il doposcuola e la settimana corta sono servizi non obbligatori, dicono gli amministratori, e per le famiglie in vera difficoltà vi sono provvidenze, a domanda degli interessati.

Il progetto Munus per i "Nonos"

Nel programma dell' amministrazione comunale di Lestizza, guidata dal sindaco Amleto Tosone, c'è la richiesta all'Ass numero 4 Medio Friuli, e dunque anche alla Regione, dell'attivazione del servizio di infermiere di comunità. Richiesta avanzata dall'assessorato competente, seguito dal medico di base dottor Giovanni Battista Marangone, senza successo fino a oggi: questa sorta di figura intermedia tra la popolazione, in particolare anziana, e le strutture sanitarie non sempre raggiungibili con facilità dagli utenti a rischio e in difficoltà, non è ancora comune nel Medio Friuli, mentre risulta attuata con successo in diversi Comuni dell'ass numero 5 Bassa friulana (nell'ambito dell'Ass 4 il servizio è stato avviato in via sperimentale a Pavia di Udine). La cosa non passa inosservata agli amministratori comunali, in particolare al dottor Alfredo Barillari, presidente della commissione consultiva comunale per la sanità ed assistenza, e dal componente della Giunta Antonino Trigatti, che da sempre seguono in particolare il settore del coordinamento fra volontariato e strutture pubbliche, in particolare occupandosi delle esigenze non sempre evidenti, se non a chi è a stretto contatto con il territorio, dell'età anziana, del disagio sociale, dell'handicap. Barillari e Trigatti stanno lavorando da mesi nell'ambito del progetto regionale Munus per costituire una realtà di rete informale d'aiuto in particolare per favorire la permanenza dell'anziano in famiglia e per indirizzare il volontariato a favore delle persone sole o comunque in difficoltà. A breve si arriverà alla costituzione formale dell'associazione, che al momento conta circa 30 volontari aderenti. "Tutto ciò – sottolineano Barillari e Trigatti – senza rinunciare a sostenere la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale all'Ass del Medio Friuli per l'infermiere di comunità, che si inserirebbe opportunamente nella rete di aiuto che andiamo creando". Entrambi sottolineano che il progetto è assolutamente apartitico. Al progetto Munus, che si inserisce nel più ampio piano regionale denominato Nonos (con riferimento al nome friulano dei nostri anziani) partecipano Confcooperative, Movi, Caritas e Antea. A proposito di quest'ultima associazione, la costituenda Munus sta cercando contatti e collaborazione con l'Antea di Lestizza, che da tempo lavora per l'aggregazione degli anziani.

P.B.

Approvata la convenzione sui servizi telematici

La concessione di contributi speciali da parte della Regione, ai Comuni che si aggregano ottimizzando i servizi, ha prodotto una corsa alle convenzioni fra realtà comunali, di solito contigue geograficamente, che progettano di condividere le competenze più varie.

A sancire l'avvenuto accordo, vi deve essere un documento che deve essere approvato, nella medesima versione, da tutti i consigli comunali interessati. Se uno dei comuni associandi producesse delle variazioni al testo, tutto dovrebbe ricominciare da capo: perciò, fatta salva la sostanza, è giocoforza approvare la convenzione nella bozza proposta, senza la possibilità di cambiare neppure una parola. La difficoltà, che emerge in generale nei Comuni che stabiliscono delle sinergie, è stata evidenziata nel consiglio comunale di Lestizza, dove astensioni trasversali alle forze politiche sono emerse in occasione della richiesta collettiva di alcuni Comuni del Medio Friuli di finanziamenti per la gestione associata di servizi informatici e telematici. La convenzione fra i Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo (capofila), Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo, per la richiesta di finanziamenti relativi allo studio di fattibilità della gestione integrata di detti servizi e alla realizzazione di un progetto di riorganizzazione sovracomunale in materia telematica ed informatica, ha prodotto un certo dibattito. Non è stata la sostanza dell'accordo a suscitare perplessità, ma la procedura, che in un certo senso obbliga i consigli comunali ad approvare in ogni caso il testo, senza poterlo modificare. "Se il testo deve essere approvato così com'è - ha detto l'ex sindaco Dante Savorgnan, del gruppo Insieme per crescere -, dove va a finire la funzione di controllo della minoranza?". Gli ha fatto eco il capogruppo di maggioranza Mario Bassi: "Importante che queste convenzioni possano maturare risultati positivi, ma sulle bozze della convenzione, approvate sempre all'ultimo minuto - ha dichiarato Bassi - non è possibile riflettere con la dovuta calma. ". La convenzione è stata approvata da 11 favorevoli (la maggioranza) e 4 astenuti (Savorgnan, Sgrazzutti e Della Negra di Insieme; inoltre Bassi).

P.B.

MERETO di TOMBA

47° di fondazione per la Sezione Afds di Plasencis

La Sezione Afds di Plasencis ha festeggiato il suo 47° anno di vita.
La tradizionale festa del donatore si è svolta a Pantianicco frazione di Mereto di Tomba. Il culmine della manifestazione si è avuto con la premiazione dei benemeriti e dei donatori a riposo. Lo storico presidente del sodalizio, Vittoriano Toppano, si è compiaciuto degli ottimi risultati raggiunti dalla Sezione ed ha fatto notare come l'andamento delle nuove iscrizioni sia costante da ormai molti anni. "Queste risposte positive da parte dei giovani ci fanno felici - dichiara Toppano - e sottolineano come il lavoro della nostra sezione sia serio e curato in ogni fase: dalla attività scolastica, alle serate di informazione per gli adulti, dalla ottima collaborazione con le sezioni contermini, ai momenti di discussione e crescita interni. Oltre al più che soddisfacente numero di donatori attivi, di donazioni ed al buon numero di nuovi associati, si nota con piacere come la cultura del dono rimanga ancora ben radicata nel territorio comunale". La premiazione dei 19 benemeriti è stata preceduta dai saluti formali con la sezione di Ca'degli Oppi (VR), gemellata da 17 anni con quella di Plàsencis, ed al rinnovo dell'impegno per proseguire l'ottima attività d'interscambio avuta finora. Alla manifestazione hanno partecipato anche Renzo Peressoni e Luciano Olivo, neoeletti presidente e vicepresidente dell'Associazione Provinciale Donatori di Sangue, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Mereto di Tomba e di Ca' degli Oppi, ed i rappresentanti della provincia di Udine e di Verona. "La Festa del Donatore – ha sottolineato il sindaco Andrea Cecchini - è un momento di socializzazione e di amicizia indispensabile alla comunità di Mereto perché ormai è insito nell'animo di ogni persona dei nostri paesi. E' anche, e soprattutto, uno strumento indispensabile per ribadire, in particolare a chi è ancora indifferente, i concetti fondamentali di un dono anonimo ed insostituibile di se stessi agli altri. " Sono stati premiati con il diploma di benemerenza D'Odorico Omar, Della Mora Mara, Di Bin Michela, Di Bin Raffaella, Fabro Tomas, Nobile Rosalba, Pellegrini Dino, Picco Marinella, D'Antoni Michele; con il distintivo di bronzo De Giorgio Franco, De Marco Nicola, Moro Andrea, Pignolo Giancarlo, Schiffo Redenta; con il distintivo d'argento Cisilino Elvio, Cisilino Roberto, De Giorgio Loris, Peres Geremia; con il distintivo d'oro Piron Graziano; ed infine con un segno di riconoscenza per fine attività Baldon Giovanni, Bertolissi Enea, Bertuola Clelia, Bisaggio Zeno, Brandolino Ivana, Cecchini Dante, Cisilino Adino, Cisilino Anastasio, Cisilino Anna Maria, Cisilino Angelina, Cisilino Edda, Cisilino Edo, Cisilino Luigi, De Lorenzi Angela, Del Bianco Bruna, Della Picca Filomena, Della Picca Ines, Dorigo Antonia, Dose Aldo, Fachin Maria, Ortolano Zoila, Mattiussi Giacomo, Rosso Nello, Silvana Turoldo, Toppano Clara, Zanella Rosalia, Zanussi Aldo, Zanussi Rino.

A Mereto un premio per il cinema

A volte si pensa che in un piccolo paese non capiti niente di particolare, si pensa che vi possano accadere solamente cose di ordinaria normalità, e che certi avvenimenti possano capitare solo altrove. Ma non sempre è così. Può anche capitare che da un piccolo paese del Medio Friuli qualcuno si faccia notare a livello nazionale per meriti artistici.

È quanto accaduto a Luca Zoratti, da molti anni impegnato nel campo teatrale e in questi ultimi anche in quello del cinema, che lo scorso ottobre si è classificato al terzo posto ad un concorso nazionale di sceneggiatura cinematografica. Il premio denominato "Autori da scoprire" è di quelli importanti e con una giuria di levatura internazionale, che aveva fra gli altri Marco Bertozzi, Dottore di ricerca in Storia del cinema presso l'Università di Parigi; Paolo Caneppele, già ricercatore presso il Filmarchiv di Vienna; Roberto Carlotti, ricercatore dei patrimoni cinematografici presso l'Università di Madrid. Ed in questo concorso la sceneggiatura di Zoratti "Il segreto di Konrad" si è piazzata fra le vincitrici. **Gli chiediamo com'è stata questa esperienza.**

Bella, davvero. Ero già contento di aver scritto una storia che mi piaceva, ma di ricevere anche un premio non me l'aspettavo proprio.

Di che cosa parla questa storia?

È un film giallo-noir a sfondo storico, la vicenda di un archeologo sulle tracce di una grande scoperta che all'improvviso scompare, forse rapito... un mistero.

Come mai ti sei presentato a questo concorso?

Perché volevo misurarmi in un contesto più ampio di quello regionale, inoltre questo concorso aveva dai giurati con qualifiche di alto livello, quindi un'occasione importante per mettermi in discussione e valutare le mie capacità.

Allora i concorsi letterari regionali sono meno importanti?

No, non dico questo. In passato vi ho partecipato, ma questi sono tutti in lingua friulana e con giudici locali e per questo rischiano di rimanere chiusi nel solo contesto regionale mentre sarebbe importante riuscire ad andate oltre.

Progetti futuri?

Continuare a scrivere, per il piacere di farlo e perché a qualcuno piace quello che faccio.

Pa. El.

RIVIGNANO

Celebrato il 4 novembre

La cerimonia celebrata Domenica 6 novembre a Rivignano, ha conservato da 15 anni una particolare suggestione, dovuta alla costante presenza del Borgomastro di Pörtschach, città carinziana gemellata da un lustro e mezzo con Rivignano, giunto questa volta insieme con alcuni consiglieri comunali della cittadina sul Wörthersee e con una rappresentanza della Kameratschftbund della Carinzia. La cerimonia si è aperta con la S.Messa celebrata nel Duomo, gremito di fedeli delle due comunità con la presenza in prima fila del borgomastro di Pörtschach Franz Arnold con accanto il vice Christian Berg, il sindaco di Rivignano Paolo Battistutta, l'assessore Moreno Papais e il capogruppo dell' Ana Giancarlo Rodighiero (vedi foto). La S.Messa è stata officiata dal parroco di Rivignano don Franco Fracasso che nell'omelia ha sviluppato il profondo concetto della pace universale cristiana, mentre il m.o Giona Bigotto rivolgendosi ai presenti in lingua d'oltralpe ha sottolineato che l'incontro fraterno tra le due Comunità ha un significato particolare oggi che in molte zone del mondo accadono fatti bellici che provocano tante sofferenze alle popolazioni inermi. All'uscita dal Duomo s'è composto un corteo e dopo aver percorso il centro del paese al suono della Banda dellp Stella, ha raggiunto il monumento ai caduti dove sono state deposte due corone d'alloro : due serti, uno corredato dalla bandiera italiana e l'altro da quella austriaca, due vessilli di due popoli ripetutamente nel passato in guerra tra loro, uniti in nome della pace, della fratellanza europea e di tutti caduti degli ultimi due conflitti mondiali. Il "silenzio", suonato dalla tromba della banda, ha creato nei presenti un momento di grande commozione. Alla fine gli alpini di Rivignano hanno invitato nella loro sede le autorità dei due Comuni

per un pranzo dove, a gara, i rivignanesi parlavano...tedesco e gli austriaci ...italiano. La giornata si è conclusa con la promessa di rivedersi prossimamente a Pörtschach.

Ermes Comuzzi

Emozioni per tutti per la mostra della "Vecchia scuola"

Nell'ambito della Fiera dei Santi la mostra sul tema della "vecchia scuola" organizzato dalla associazione "Par no Dismentea" costituitasi solo lo scorso anno ha ottenuto un insperato successo. "Abbiamo avuto un ottimo afflusso di visitatori. -racconta il suo presidente Luciano Torresin – Circa 4000 presenze, praticamente quasi tutti coloro che sono accorsi a questa tradizionale festa del nostro Paese. Gran parte del merito va alla componente femminile della nostra Associazione, con la vice-presidente Anita Salvador, Ines Pascolo e Isa Cressati impegnate a reperire il necessario per la mostra." E' stata infatti ricostruita un' "aula scolastica" delle Elementari degli anni '50/60 con tanto di cattedra, banchi di epoche diverse, carte geografiche, le tabelline con le lettere dell'alfabeto ed i numeri, quaderni, pagelle, sussidiari ecc. Tutto in originale, proprio come ai vecchi tempi. C'erano foto di scolari e classi, non poteva mancare la lavagna ed i gessetti, con i quali si sono divertiti i bimbi, ma anche i grandi. I complimenti sono piovuti, alcuni "vecchi scolari" si sono fatti fotografare seduti sui "loro vecchi" banchi. Le penne col pennino e calamaio hanno fatto rivivere molte emozioni. E' stato commovente vedere molti bambini cimentarsi con questi "vetusti" strumenti e lasciare su dei foglietti i loro pensierini e le loro impressioni. E' stato anche ritrovato un foglio lasciato da un cinese nella sua strana scrittura (c'è il nome in inglese del suo paese, e poi tanti "geroglifici" ma purtroppo senza traduzione)! "Una bimba di Rivignano – la vice presidente Salvador mostra una letterina scritta con il pennino da Barbara Borsetta, 9 anni – scrive che era dispiaciuta di andare con la mamma sulle giostre, mentre avrebbe preferito raccontare la sua esperienza" . Altri simpatici messaggi (nell'era degli Sms ciò meriterebbero un discorso a parte) svelano la visita di famiglie da Brindisi, Sassari , Monfalcone, Udine, Mareno di Piave per citare i più lontani. Accanto alla "scuola d'altri tempi" la associazione "Par no Dismentea" ha proposto quest'anno (l'anno scorso il tema è stato la vendemmia) ai visitatori come si faceva una volta il formaggio. Due volte al giorno il casaro Luigino Zoratti di Goricizza di Codroipo ha inchiodato davanti al pentolone della "scuette", condito il suo lavoro di sagge spiegazioni, i molti curiosi soprattutto adulti, premiati alla fine con l'assaggio delle bramate "strissulis". E quanti ricordi ha evocato in chi raccontava di quando portava il latte nella latteria turnaria (ne sono rimaste solo 22 in tutto il Friuli) e ritirava poi il "sir" (siero) per i maiali. Dopo questa prelibatezza numerosi sono stati coloro che si sono soffermati ad assaggiare il frico fatto da Nicola Vinciguerra con il personale della "Iniziative Mortegliano." "Lo scopo della nostra Associazione – precisa il signor Torresin – è far rivivere alcuni aspetti dei tempi passati agli adulti, ma principalmente alle nuove generazioni perché non dimentichino, ma anzi si arricchiscano di esperienze, se pur indirette, imparando così a capire meglio i loro "vecchi". Anche per questo abbiamo servito in questi giorni un vino tipico della nostra zona, che abbiamo ribattezzato "Rubino dello Stella" e che intendiamo riproporre e divulgare affinché non sparisca tra le tante cose di allora anche questo ultimo vitigno." Termina promettendo di presentare anche il prossimo anno altrettanto valide ed interessanti argomentazioni.

Roberto Colavitti

Nella festa di Ognissanti

E' la festa dei Santi in paese, il programma è così nutrito che quasi è soffocante. Tutti han fatto del loro meglio per rendere al massimo quella che è considerata la ricorrenza più attesa nell'arco dell'anno, in particolare dai bambini per i divertimenti ed anche dagli adulti per altro genere di svaghi.

Mi gira un po' la testa fra tanto clamore e confusione, incontro tanta gente e non conosco nessuno, non so se mi diverto, C'è troppa ressa, troppo andare e venire quasi senza meta, ma in mezzo a quel groviglio di corpi umani vedo una cosa meravigliosa.

Due bambine, quasi identiche nella loro "diversità", sorridenti, felici, a braccetto come due piccole comari.

Dietro a loro c'è l'accompagnatrice, vigile, attenta che le segue e le protegge perché sono due bambine down. Piccole e graziose, guardano attraverso gli occhiali da miopi il mondo che gira attorno a loro e poi si stringono come a comunicarsi la loro felicità e sorridono. Avrei voluto fermarle, parlare con queste due creature ma non volevo rompere questo incanto. La loro era una felicità autentica, completa, intoccabile. Tutto quello che girava attorno a noi era nulla al confronto. Cosa sappiamo noi del mondo che appartiene a queste creature così miti, così bisognose di vivere in mezzo a noi. Forse la loro gioia è data da piccole cose che noi non riusciamo più a percepire. E la festa continua con lo sfolgorio dei suoi colori, con suoni e voci e balli e sapori e profumi. E' riuscita questa festa tradizionale, unica e grande? Ma certo! E' riuscita a dare la felicità anche a queste due bimbe.

Rolanda Tajariol

La festa del dono

"Se un giorno un parente avesse bisogno di sangue, come vorrei essere un donatore!", è stata la breve prolusione al discorso che il rappresentante di zona dei Donatori di sangue Giorgio Fornasieri ha fatto sull'ampio sagrato del duomo di Rivignano, di fronte a tantissimi labari delle associazioni donatori del Friuli Afds lì pervenuti, e alla presenza di una grande folla di cittadini. Il numero dei donatori cresce, ha aggiunto, ma crescono anche le richieste di sangue, quindi invitiamo tutti a intervenire con questo gesto di grande altruismo. Moreno Papais, presidente della sezione locale, ha informato i presenti che nel 2005 si sono iscritti nell'associazione ben 20 nuovi donatori, tanto che i prelievi effettivamente sono aumentati di numero. Ha informato inoltre che nel 2007 il congresso provinciale dell'Afds verrà organizzato a Rivignano. Il sindaco Paolo Battistutta, in un breve intervento, ha sottolineato il concetto che la donazione non è una medicina, ma un atto d'amore e che anche lui, donatore, si sottoporrà più frequentemente ai prelievi. Sono seguite le premiazioni in base al numero delle donazioni individuali. Diploma di benemerenza: Campanotto Omero, Di Luca Romano, Mazzega Cosetta, Miolo Stefania, Monte Luisa, Nadalin Giuseppe, Paravano Nadia. Distintivo di bronzo: Comuzzi Erika, Macor Alessandro, Pinzan Aldo, Zoratto Gianni. Distintivo d'argento: Comuzzi Marco, Guatto Claudio, Salvador Danilo, Sforzin Maximiliano, Tonizzo Luciano, Campanotto Alfeo, Campetto Antonio. Distintivo d'oro : D'Agostini Maurizio, Versolato Nilo. Distintivo d'oro con fronde: Comuzzi Daniele, Guatto Mario, Meret Aurelio, Baron Toaldo Giovanni. Targa d'argento con pellicano d'oro: Comuzzi Ivo. La festa cominciata alle ore 10 con la S. Messa in un duomo gremito di fedeli, s'è chiusa con un vivace pranzo, al suono della Banda Musicale Primavera che ha accompagnato e rallegrato i partecipanti alla manifestazione in tutte le fasi cerimoniali della giornata.

Er. Co.

Premio "Silvana Mancinelli" 2005

L'Amministrazione comunale ha premiato, come negli anni precedenti e in occasione delle feste di Ognissanti, i neolaureati nell'arco del 2004-2005.
I neo dottori si sono presentati sul palco dell'auditorium delle scuole medie di Rivignano per ricevere singolarmente il premio denominato "Silvana Mancinelli" consistente in 250 euro. Il premio speciale di 1500 euro è stato riservato alla tesi ritenuta più interessante dalla commissione giudicatrice presieduta dal segretario comunale dott. Rosanna Furlano e assegnato alla vincitrice Arianna Macor di Rivignano la cui tesi portava il titolo "La vegetazione della zona di risorgenza di Gradiscutta di Varmo (Ud)", Si tratta di uno studio oggettivo sullo stato attuale della fascia delle risorgive, con particolare riferimento alla vegetazione della zona per la salvaguardia ed il ricupero di ambienti singolari e la necessità di affrontare in modo serio e scientifico un argomento noto da tempo ma estremamente attuale e interessante.(Tratto dal commento della dott. Marinella Franchi n.d.r.). Sono stati premiati con 250 euro: Marzia Paron, Rivignano (Tesi: Principi e applicazioni di Marketing culturale: il caso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine), Davide Rocchetto, Rivignano (La sicurezza dell'abitare nella percezione degli urbani), Arianna Rossi, Rivignano (La tutela dell'ambiente e la Costituzione), Annalisa Bigotto, Teor (Per una nuova edizione critica del "Viaggio in Terrasanta" di Lionardo di Niccolò Frescobaldi), Romano Comisso, Teor (Primari effusion lynphoma Pel), Claudia Pitton, Teor (Il posizionamento della marca. Il caso Bernardi), Marilena Sattolo, Rivignano (Il Consiglio delle Autonomie Locali), Giovanni Di Grazia, Teor (La comune di Parigi: realtà e utopia), Sara Spagnuolo, Teor (Il delfino e le ostriche: vita sackville-west come femme fatale), Carlo Paron, Rivignano (Ipotesi di progetto per la trasformazione dell'ex filanda di Bertiolo in struttura turistico-ricettiva), Enrico Beccia, Teor (Complete polarimetry for the determination of the electron density and the poloidal magnetic field in the tokamak plasmas). Fuori concorso a Carlo

L'assessore Francesco Clarotti premia la vincitrice Arianna Macor

Bernardis di Teor per la laurea di 1° livello sono stati consegnati 150 euro, inoltre ad Annalisa Bigotto è stato offerto un viaggio per il punteggio di laurea 110/110 e lode ottenuto "in più giovane età". Non ci si può esimere dal dire che questi bravissimi giovanii hanno fatto onore alle comunità di Rivignano e Teor. Alla consegna dei premi si sono alternati Il vicesindaco Giovanni Giau, l'assessore alla cultura di Teor Francesco Clarotti e lo stesso neolaureato e assessore alla cultura di Rivignano Davide Rocchetto.

Er. Co.

Frittate e adozione a distanza

Tutte le occasioni sono buone per fare festa, per stare assieme e divertirsi, e se questa diventa anche l'opportunità per lanciare un messaggio di solidarietà, tanto meglio. Ma frittate e adozioni sono un binomio che bisogna chiarire. Era aprile quando si è tenuta la terza edizione della "Gara della frittata" e in quell'occasione ci sono state delle offerte per coprire le spese vive. La generosità dei partecipanti ha prodotto un surplus che gli organizzatori hanno destinato all'adozione a distanza, forti del motto "Prevenire è meglio che curare" o, ancora meglio, "Non gli regalo il pesce, ma la canna e gli insegno a pescare, così non avrà più bisogno di me". Un terzo mondo che ha fame e che ora cerca disperatamente di approdare nelle nostre coste per trovare il minimo indispensabile, sono il prodotto di ignoranza e di dipendenza, e di questo i potenti del nostro pianeta sono i primi responsabili.
Ma ora bisogna correre ai ripari, ci conviene, così, mentre i governi perdono tempo prezioso a pensare cosa fare, la solidarietà dei singoli si è attivata nel modo più accreditato: l'aiuto ai bambini attraverso associazioni che non solo sfamano, ma scolarizzano, informano, impratichiscono sui vari mestieri e sulle moderne tecnologie, con il traguardo, ancora molto lontano, di renderli autosufficienti. Una goccia nel mare, dove il mare è fatto di gocce, e alla fine il risultato finale sarà: meno sbarchi indesiderati, meno delinquenza, più tranquillità e la consapevolezza di aver contribuito al benessere di tante persone senza che siano sradicate dalle loro famiglie, dalle loro tradizioni, dalle loro origini. Valeria Espinosa è la piccola assistita dalle suore della Provvidenza di Cochabamba in Bolivia, sette mesi, ultima di quattro figli e tutti sulle spalle di mamma Francisca, perché il papà se n'è andato, ma è solo un simbolo, uno dei tanti bambini senza futuro, se non ci muoviamo. Per espressa volontà degli organizzatori, Valeria sarà l'adottata e la mascotte di "Quelli della frittata", sperando che la gara diventi tradizione e che produca per tanti anni divertimento e solidarietà.

eMPi

Un originale calendario dell'anno 2006

Le nuove idee se belle, originali e interessanti richiamano la partecipazione di vasti settori di una di una comunità. Ne è l'esempio la pubblicazione del calendario, anno 2006, realizzato, illustrato e commentato da scolari delle Elementari e studenti delle Medie dell'Istituto Comprensivo di Rivignano e dintorni, recentemente stampato e acquistato da tanta gente con una libera offerta il cui ricavato verrà utilizzato dalla Biblioteca civica per l'acquisto di libri per ragazzi. La simpatica pubblicazione ha un aspetto del tutto originale composta da giovanissimi, dopo aver intervistato nonni e bisnonni e interpretato con immagini e titoli i loro lontani ricordi della festa di Ognissanti la cui origine si perde nella notte dei tempi.

Sul calendario sono stampate 12 immagini scelte tra le tante presentate alla commissione giudicatrice composta da docenti della scuola media di Rivignano con l'apporto significativo della brava maestra Pierina Biasutti. Eccone i titoli e gli autori: "Ad un tratto arrivano i car-

ri" (Gabriele Giau), "Il pozzo della morte" (Junior Macor), "Arriva il circo" (Romina Susanu), "Il mercato Bovino" (Nicola Salvador) (vedi foto), "Il circo" (Giorgia Paron), "Giovane cavallerizza" (Silvia Guerrin), "Le giostre" (Filippo Nardini), "Rivignano in festa" (Elena Chibrit)), "Il giorno dei morti si balla" (Laura Pitton), "Cjantand e balânt, a pasin i sants" (Debora Scussolin), "Si andava in processione al cimitero" (Umberto Nicodemo), "Bancarelle, il circo e tanti giochi..." (Elia Scatton).

Il calendario è disponibile presso gli uffici municipali e la biblioteca civica sita nell'edificio delle scuole elementari.

Er. Co.

False denunce

Mi sento in dovere di informare la cittadinanza di Rivignano, in difesa della mia onorabilità, che l'accusa fatta contro di me e vergognosamente dall'Amministrazione Comunale di Rivignano, sindaco Paolo Battistutta, in data 14 gennaio 2003 di reato per aver avuto, secondo i denuncianti, interessi personali nella progettazione della nuova casa di riposo ormai in alto mare, è stata archiviata dalla Procura della Repubblica di Udine il 19.07.2004, in assenza di condotta avente valore penale. Informo invece i cittadini che i miei falsi accusatori potrebbero pensare in cose più serie che perdere tempo in denunce e ricorsi come quello più recentemente fatto al Tar contro il parere della Regione relativo alla non concessione della costruzione della residenza per anziani, ricorso rigettato in data 7 aprile 2005, costato all'Amministrazione Comunale Euro 3072 + 768 + 340 in totale Euro 4180 e per intenderci 8 milioni di vecchie lire di spese legali e inutilmente pagate naturalmente dai contribuenti.

Franco Bertolissi

SEDEGLIANO

Pozzo decaduto dal consiglio

Francesco Pozzo consigliere di minoranza del gruppo "Sedegliano Vive" non fa più parte del consiglio comunale. E' stata la stessa assemblea civica a decretare la sua decadenza nell'ultima animata seduta, appellandosi all'articolo 13 quater dello statuto comunale in forza del quale: "il consigliere che non interviene per 3 sedute consiliari consecutive senza giustificati motivi è dichiarato decaduto". Questa la ragione dell'acceso dibattito tra maggioranza e parte della minoranza. Durante la votazione, infatti, all'interno della compagine "Uniti con l'Ulivo per Sedegliano", Luca Gasperoni ha espresso la sua "presa d'atto" della vicenda, Roberto Zanussi si è assentato durante la votazione adducendo di "considerare Pozzo giustificato" e il gruppo di minoranza "Sedegliano Vive" non ha partecipato al voto in quanto ritenutosi oggetto di "offesa" dell'intervento di Natascia Rinaldi, capogruppo della maggioranza che invece ha votato compatta. Il capogruppo di "Sedegliano Vive" prima di allontanarsi dall'assise, ha riassunto il percorso che ha portato Francesco Pozzo in questa situazione. La storia ebbe inizio nella seduta consigliare del 20 aprile scorso quando il consigliere ha chiesto al sindaco Olivo di chiarire una situazione da lui subita dieci anni fa quando lo stesso ricopriva la carica di assessore della maggioranza. "Mi allontanerò dalla vita attiva di questa amministrazione – disse Pozzo - attendendo tutte le spiegazioni su quanto è successo e sta succedendo in questo Comune. "La mancata soddisfazione dei chiarimenti sembra essere il motivo delle volontarie assenze del consigliere, poi concretizzate dall'applicazione dell'ordinamento comunale. Il primo cittadino comunque ha espresso al consigliere uscente apprezzamento per il ruolo da lui ricoperto nell'amministrazione e che riveste attualmente nell'ambito sociale e sportivo del comune.

Maristella Cescutti

Bravo Gabriele

Recentemente si è laureato all'Università degli Studi di Udine nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere con il massimo dei voti 110 e lode Gabriele Pressacco di Turrida discutendo con la Chiar.ma Prof.ssa Piera Rizzolatti la tesi di laurea su "L'alimentazione in Friuli nella storia, nella società e nei documenti letterari". Al neodottore i complimenti da parte dei professori, dei genitori Giancarlo e Clarisa, parenti ed amici.

Il "mandi" di una folla commossa al pilota Molaro

La chiesa parrocchiale dei santi Filippo e Giacomo a Coderno non è riuscita a contenere la folla commossa che ha dato l'ultimo saluto al capitano pilota Filippo Molaro, scomparso tragicamente insieme al suo amico Antonio Sistito, a San Marco di Paternò vicino a Catania. Tutta la comunità di Coderno e del Sedeglianese, tanti giovani, amici dello scomparso, hanno seguito la cerimonia funebre che è stata officiata da Don Guido Manfredo unitamente al Cappellano Militare Don Marcello, e al missionario Don Giovanni Di Lenarda."Tutto il paese è attonito e stordito – ha esordito Don Guido nell'omelia - e si stringe intorno ai familiari e al loro dolore. Qui è rappresentata tutta l'Italia, tutti coloro che hanno stimato e amato Filippo. Questa comunità vive nell'angoscia di una tempesta emotiva che si realizza solo quando la morte investe un nostro caro." Don Guido ha evocato poi un passo del vangelo di San Marco dal quale si evince una indicazione di speranza. Il feretro, avvolto dal tricolore sopra al quale erano posti il berretto e lo spadino del giovane, è stato vegliato da un picchetto d'Onore dell'Aeronautica, dai giovani di Coderno, e da rappresentanti della Protezione Civile di Sedegliano. La mamma Paola, il papà Cesarino Molaro attoniti e sgomenti hanno seguito con composta sofferenza il rito funebre insieme alla giovane moglie Jennifer Alexander, a Lino, Mosè e Eva fratelli dello scomparso. Verso la fine del rito funebre un raggio di sole ha lambito le spoglie di Filippo che, sostenute da 4 suoi amici hanno lasciato la chiesa per raggiungere il vicino camposanto.Un picchetto armato dell'Aeronautica Militare gli ha reso gli onori mentre le Freccie Tricolori sono svettate per due volte nel cielo azzurro lasciando per qualche secondo l'impronta tricolore quale saluto estremo al loro amato collega. La commozione ha invaso tutti i presenti. Occhi lucidi tra i compagni di Filippo dell" Accademia Aeronautica Militare di Pozzuoli. Tutti questi giovani provenienti da ogni parte d'Italia, con un mezzo messo a disposizione dalla Base di Rivolto, si sono ritrovati uniti in questo piccolo paese del Medio Friuli per dare l'estremo saluto ad uno di loro. Grande la commozione di ognuno, Filippo Molaro aveva condiviso con essi spazi di cielo e anni di collaborazione professionale. Andrea con voce commossa ricorda:" ho dormito nel corso degli studi nella stessa camera con Filippo, eravamo come fratelli, lui era un ufficiale di spiccate doti, condividevamo insieme la passione per il volo, era un pilota dalle provate capacità; in questa chiesa eravamo insieme felici appena cinque mesi fa per la celebrazione delle sue nozze." Era presente alla rito funebre lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare insieme al Generale di Brigata Aerea, il 50° Stormo di Pienza, rappresentanti del 36° Stormo della provincia di Bari e del 41° Stormo Avs di Sigonella, oltre a rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri di Codroipo e dell'Aeronautica e varie autorità civili locali e nazionali. Intanto a Paternò vicino a Catania, luogo dove è precipitato l'ultraleggero pilotato da Filippo Molaro è stata aperta un'inchiesta per capire le cause dell'incidente nel quale ha perso la vita anche un giovane catanese di 24 anni.

Ma.Ce.

È nato il servizio dell'infermiere di Comunità

La giunta comunale di Sedegliano su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali Dino Pontisso e in seguito ad un accordo di programma con l'Asp: "D. Moro" di Codroipo ha deliberato di istituire il servizio di "Infermiere di Comunità". Tale servizio, al quale aderisce anche il comune di Flaibano,è stato pubblicamente illustrato in un incontro molto partecipato dal dott. Ernesto Pittana, dal presidente dell'Asp dott. Mario Banelli e dalla nuova figura professionale, l'infermiera che avrà la mansione di attivare il servizio. Sarà dunque compito dell'"Infermiere di Comunità", esperta nelle cure di base che opera costantemente all'interno della comunità in stretta collaborazione con i medici della Medicina Generale, di provvedere alle seguenti prestazioni: registrazione e rilevazione di parametri vitali (polso, pressione arteriosa, respiro); di controllare ed eseguire esami estemporanei (Stick glicemici, stich urin); di somministrare farmaci (per via orale, sottocutanea, topico, intramuscolare, endovenosa, ecc.). Solo su prescrizione medica verranno eseguite medicazioni semplici e complesse. Inoltre l'Infermiere di Comunità svolgerà attività di educazione sanitaria, e orienterà i cittadini verso la rete dei servizi esistenti sul territorio. "Questo è un importante passo – sottolinea l'assessore Pontisso – nell'avvio di un percorso che ci porterà alla realizzazione di un Centro Diurno per Anziani che coinvolgerà non solo il Comune di Sedegliano ma anche Flaibano e Mereto Di Tomba ". Il servizio di "Infermiere di Comunità", rivolto a tutti i cittadini, sarà attivato da martedì 15 presso il Poliambulatorio di Sedegliano, ogni martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Ma.Ce.

Siglata la convenzione "Protostoria in Friuli"

E' stato siglata nella sala consiliare del comune la convenzione per il progetto denominato "Protostoria in Friuli" alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, dell'ateneo triestino Domenico Romeo,della prof. Paola Càssola Guida, capogruppo del programma "dai tumuli ai castellieri" insieme ai primi cittadini dei comuni convenzionati. L'accordo, con il quale si aprono nuove prospettive di ricerca e di valorizzazione dei siti archeologici del Medio Friuli, prevede una cooperazione scientifica tra l'Università degli Studi di Udine e Trieste, la Soprintendenza per i Beni Archeologici e il Comune di Sedegliano, capofila dei comuni di:Aiello, Basiliano, Castions di Strada, Coseano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Rive D'Arcano. Paesi in cui a partire dagli anni 70 è iniziata una proficua opera di ricerca storica che ha dato importanti contributi per la conoscenza dei vari territori. La convenzione avrà la durata di 3 anni. Le varie amministrazioni comunali contribuiranno annualmente con una quota di compartecipazione determinata in 0,25 euro per abitante ,per il primo anno di funzionamento e parimenti per gli anni successivi salvo diversa deliberazione assunta dalla Commissione e ratificata dalle singole Giunte comunali. Il coordinamento generale e la gestione del servizio è affidato al comune di Sedegliano quale comune Capofila. La convenzione ha come finalità la valorizzazione, la salvaguardia e il recupero dei siti archeologici in particolare dei tumuli e castellieri.

Ma.Ce.

Nozze d'oro in casa Cecconi

I coniugi Armando Cecconi e Giovanna Pasqualini di Turrida di Sedegliano il 24 settembre scorso hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Armando e Giovanna, fedelissimi nostri lettori, per il bel traguardo di vita insieme hanno ricevuto i voti augurali dai figli e dai nipoti. Alla coppia d'oro anche gli auguri della Redazione del periodico per tanti anni ancora di vita felice e serena.

una Vetrina su Sedegliano

Monitoraggio del radon

Anche il territorio del comune di Sedegliano è interessato al monitoraggio che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli V.G. in collaborazione con la Protezione Civile ha avviato in tutta la regione per rilevare la concentrazione di gas radon negli edifici privati. Sono 19 le abitazioni interessate alla misurazione del gas che l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stimato che dopo il fumo, il radon è la causa principale del tumore polmonare. I rilevatori sono stati posizionati nei locali delle abitazioni dove si soggiorna più a lungo, camera da letto e sala da pranzo, hanno una autonomia di assorbimento di 6 mesi dopodiché l'Arpa effettuerà i dovuti controlli.

Anche il suolo che circonda il polo scolastico locale è stato oggetto da parte dei tecnici dell'Arpa di monitoraggio.

Elia Chiandotto nuovo vigile

L'organo esecutivo comunale ha deciso di aumentare di una unità la pianta organica degli addetti alla Polizia municipale. Elia Chiandotto di Codroipo, laureato in giurisprudenza è il nuovo vigile che sotto la guida del tenente Paolo Cevolati si aggiunge ai colleghi Andrea Ganiz, Loris Picco, Robert Faoro e Giorgio Gariup. La nuova assunzione è il risultato di un impegno preso a suo tempo dalla riunione dei sindaci che fanno parte della nuova convenzione di Polizia municipale stipulata fra i comuni di Coseano, Flaibano e di Sedegliano. "Il servizio prestato ai cittadini diventa in tal modo ottimale con il coinvolgimento nel servizio di un vigile per ogni 1000 abitanti. Si cerca così – sottolinea il sindaco Corrado Olivo - di dare precise risposte alle richieste della cittadinanza nei vari settori che necessitano di maggiore attenzione, che vanno dalla sicurezza, al rispetto e all'attuazione di regolamenti, alla prevenzione di furti sia nelle abitazioni che di prodotti agricoli. Il corpo di Polizia Municipale, che con il nuovo assunto conta complessivamente 6 unità, ha dato la sua disponibilità ad effettuare anche turni notturni al fine di arginare eventuali episodi di piccola criminalità."Anche il tenente Paolo Cevolati ha espresso soddisfazione per l' aumento di personale in dotazione al servizio convenzionato, necessario "per meglio monitorare il territorio di competenza e assicurare ai cittadini una sempre maggior sicurezza."

Ma.Ce.

TALMASSONS

120 persone di tre comunità a Barbana

"Andiamo dalla Madonna di Barbana, luogo di preghiera e di vita spirituale, a chiedere la sua protezione per il nuovo anno catechistico che stiamo per iniziare". Con questo auspicio il parroco don Pietro ha introdotto, domenica 18 settembre, il Pellegrinaggio delle tre comunità di Flambro, Flumignano e Sant'Andrat, a Barbana, al quale hanno partecipato 120 persone soprattutto le famiglie dei ragazzi del catechismo.
E' stata l'occasione per illustrare alle tre comunità gli elementi fondamentali del nuovo anno pastorale per la catechesi: un'attività che sarà incentrata sul coinvolgimento delle persone ovvero sulla presenza all'eucarestia domenicale e sulla partecipazione alla vita comunitaria delle famiglie dei piccoli e dei ragazzi.
Questo percorso rende corresponsabili le diverse componenti della comunità le quali sono chiamate a far conoscere il tessuto concreto della vita comunitaria, i momenti condivisi di crescita nella fede ma anche gli itinerari diversificati di formazione, i diversi servizi nei quali si esprime la sua dimensione di carità senza per questo nascondere i limiti e le problematiche che essa vive.
Don Pietro ha sottolineato in particolare quali sono i momenti più significativi per l'inserimento delle persone nella comunità: il perdon, l'avvento, la novena di Natale, la festa della famiglia "costituiscono nel loro insieme la prima tappa di questo nuovo anno, un percorso nel quale rifletteremo sul mistero della Chiesa, ma durante il quale opereremo anche per il concreto inserimento delle persone nella vita attiva della comunità cristiana. L'occasione ci viene data dai tanti battesimi che quest'anno abbiamo fatto e faremo: essi sono un dono di Dio, sono un momento di grazia per le tre comunità dove il nuovo battezzato è aiutato a trovare il suo posto nella comunità, nella scoperta e valorizzazione dei carismi che Dio gli ha dato per il bene di tutti". Il momento religioso, che è stato accompagnato dal canto dei bambini del piccolo coro Luigi Cattarossi, ha rinsaldato quello spirito di collaborazione e unità tra le comunità che è sempre più auspicato come passaggio indispensabile per una chiesa con sempre meno preti.

Mario Passon

Flambro: festa degli anziani

Anziani a pranzo assieme e bambini con le famiglie in biblioteca: vi è stata grande festa a Flambro.
Diverse iniziative coincidenti hanno infatti creato una particolare animazione nella frazione di Talmassons. La parrocchia, in collaborazione con il Comune e la banca locale Bcc, ha organizzato, grazie alla disponibilità di un gruppo di cuoche, la festa degli anziani. Dopo la messa, celebrata dal parroco don Pietro Salvador, vi è stato un momento conviviale nella casa Cavarzerani.
Ospiti della manifestazione, oltre al parroco che ha fatto gli onori di casa, il sindaco Anna Maria Toneatto e il vice Andrea Zanin, il medico di base dottoressa Liviana Molinari e il direttore dell'istituto di credito dottor Pighin. La stessa località è stata scelta dai coscritti del '35 di tutto il Comune, che pure hanno partecipato alla messa.
Nel pomeriggio si è svolta la manifestazione Biblioteche aperte, a cura del Pic, che ha riscosso un buon successo di presenze. L'iniziativa è stata coordinata dalla bibliotecaria Angela Tubaro. L'animazione è stata curata dai giovani del progetto Walking, dagli Amici della musica di Martignacco e da un gruppo di madri, coordinate da Graziana Ciani, che si sono specializzate in parodie di libri famosi: questa volta hanno rappresentato la pièce L'isola dei ladrosi, parodiando l'Odissea.

P.B.

VARMO

A Suor Anna D'Angela l'onorificenza di Ufficiale

Nel corso di una recente celebrazione eucaristica il parroco di Varmo, don Gianni Pilutti, ha comunicato che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito, motu proprio, ad una suora originaria di Belgrado Anna D'Angela, da una vita impegnata nelle missioni salesiane di Port Au Prince di Haiti, l'importante onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Spontaneo e corale è scoppiato l'applauso da parte dei numerosi presenti, per questo grazie da parte di un'Istituzione laica quale è lo Stato nei confronti di una religiosa impegnata, con grande umiltà e totale discrezione, ad aiutare i bisognosi di uno dei paesi più poveri del mondo con particolare riguardo ai bambini, spesso orfani o completamente abbandonati. Suor Angela, neo Ufficiale, eccola ritratta in una foto con i fratelli Gino in alto a sinistra per chi guarda (che il più giovane), Remigio in piedi a destra, Livio seduto a sinistra (attualmente residente a Feletto Umberto) e, seduto a destra, Bruno emigrato in Argentina. Interessante notare, appesi alla parete sinistra, (sempre per chi guarda la foto) i due quadri che ritraggono i genitori dei fratelli D'Angela, dipinti dal fratello Livio.

Graziano Vatri

Bravo Stefano

Il 6 ottobre scorso nell'Università degli Studi di Udine il neodottore Stefano Valle di Romans di Varmo ha conseguito la laurea specialistica in Informatica con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso la tesi "I-form: un framework orientato agli oggetti per sistemi di reputazione" con il Chiar.mo Dott. Stefano Mizzaro. Al neolaureato congratulazioni e felicitazioni vivissime da parte dei genitori, dai parenti tutti e dagli amici per l'importante traguardo raggiunto con grande impegno.

La foghere di Lavorêt

Anche quest'anno si farà la "Foghere" a Roveredo di Varmo il 6 gennaio 2006, il giorno dell'Epifania, dopo che don Erminio ha terminato la funzione della benedizione dell'acqua e dei bambini alle ore 17.30. Nella località "Macurine", nell'incrocio dove convergono le strade di campagna che provengono da Romans e da Santa Marizza "lis Stuartis", dove le rogazioni facevano la stazione di preghiera contro il maltempo e per preservare il raccolto. La proprietà è di Vittorino Franzon che mette a disposizione il terreno per questa bella tradizione e incentiva il gruppo di giovani che organizzano il maestoso mucchio di canne e legna, mentre le donne della parrocchia preparano delicati dolci e panini a volontà. Non mancherà il vin brulè, per le persone astemie il thè. Don Erminio benedirà la "foghere" prima della sentenza che sancirà l'annata: "Cuant che il fun al va a soreli jevât, cjape il sac e va a marcjât, cuant che al va a soreli a mont, cjape il sac e va pal mont". La novità di quest'anno sarà dei due personaggi "Il Ninin e la Ninine" che faranno delle richieste all'anno nuovo e bruceranno le cose brutte dell'anno appena trascorso. Sono invitate tutte le persone che vogliono stare insieme e tra un brulè e una fetta di pinza si faranno qualche sana risata... mandi, mandi, us spietin a Lavoret ducj...

P.B.

Gli anziani in gita nel Lazio e dal Papa

L'Amministrazione Comunale ha organizzato un'interessante gita per i cittadini del Comune di Varmo, della durata di 4 giorni (dal 16 al 19 ottobre 2005) a Roma nonchè alle più importanti località del Lazio tra cui Orvieto, Bolsena, Grottaferrata, Genziano, Ariccia, Albano, Nemi, Castel Gandolfo, Frascati, Villa Adriana a Tivoli. La sessantina di partecipanti guidati dal Sindaco Graziano Vatri con prevalenza per coloro che superavano i 55 anni di età per le donne ed i 60 anni di età per gli uomini, ha assistito alla S. Messa concelebrata dal Parroco don Gianni Pilutti presso l'altare della Cattedra nella Basilica di S. Pietro. Poi la comitiva, è stata ospitata dal Canonico vaticano, Protonotario apostolico mons. Vittorino Canciani d'origine friulana perché nativo di Mortegliano dove, nelle terrazze del suo appartamento, è stato possibile avere una visione unica della Basilica con il Cupolone e ammirare da un'altezza veramente mozzafiato i giardini vaticani, la piazza famosa in tutto il mondo e la città di Roma nell'ora assai suggestiva del tramonto.

Non poteva ovviamente mancare una foto ricordo di questo momento particolarmente gradito da tutti i presenti. Sempre nella mattinata di martedì 18 ottobre una ristretta delegazione formata dal Sindaco, dal Parroco, dallo storico d'arte Franco Gover e dalla guida turistica Claudio Beltrame si era recata a visitare, in forma privata, un illustre "Cittadino Onorario" di Varmo, il Cardinale Achille Silvestrini stretto collaboratore dello scomparso Pontefice Giovanni Paolo II°. Mercoledì 19 ottobre i varmesi hanno assistito all'udienza pubblica del nuovo Papa Benedetto XVI° in Piazza S. Pietro vivendo intense emozioni. All'ultimo momento, alcuni addetti della Città del Vaticano, hanno avvertito il Sindaco della possibilità di omaggiare il S. Padre in persona di una targa ricordo del Comune (che consisteva nell'antica Croce Aquileiese) e della Pieve nonché delle Parrocchie del Varmo (con la riproduzione della caratteristica Pala del Pordenone). Questo si è potuto effettivamente realizzare al termine dell'udienza con lo scambio di alcune parole e una particolare benedizione di Papa Ratzinger a don Gianni, al Sindaco Vatri oltre che un'affettuosa carezza a sua figlia Giulia.
Generale l'apprezzamento nei confronti dell'Agenzia Viaggi Deotto con la guida Claudio Beltrame che, su incarico del Comune di Varmo, ha organizzato con professionalità questa importante trasferta e la gratitudine al dott. Adriano Degano Presidente del "Fogolar Furlan" di Roma, per la grande disponibilità dimostrata.

G. V.

Gli alpini di Gradiscutta solidali con "Fabiola"

Il gruppo Ana di Gradiscutta di Varmo che quest'anno festeggia il 45°di fondazione, ha organizzato recentemente una serata conviviale ed una semplice cerimonia di consegna di una ragguardevole somma di denaro raccolta grazie alla generosità degli oltre 120 soci e la trentina di simpatizzanti provenienti non solo dal territorio di Varmo, ma anche di Codroipo oltre che di Camino al Tagliamento, all'Associazione di volontariato Onlus "Fabiola " operante nella Provincia di Udine a favore di bambini disabili nonché delle loro famiglie.
Dopo gli interventi del Sindaco Graziano Vatri e del Consigliere Regionale Giancarlo Tonutti che hanno evidenzio la sensibilità oltre che la solidarietà del gruppo Ana di Gradiscutta dimostrata con i fatti ormai da oltre un decennio, il capogruppo Dino Magarit ricordando il motto alpino "Ca la man fradi!" ha consegnato l'assegno di 6.000 euro al Presidente dell'associazione "Fabiola Onlus "Guido Fasano con il Vicepresidente Carlo Teghil. Visibilmente emozionati, i due dirigenti dell'Associazione hanno espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto e realizzato questa importante iniziativa. Anche il Presidente di Udine dell'A.I.P. (Associazione Italiana malati di Parkinson) Vito Facchini, presente alla serata, si è associato nel riconoscere i tanti meriti degli alpini di Gradiscutta di Varmo.

Gianfranco Colle

Nadal tal Mandament

Per privilegio del Patriarcato d'Aquileia, in tutto il Friuli si canta, nove giorni prima del Natale, il"Missus".
La messa di mezzanotte è chiamata "dai madins" in latin"ad matutinum".
Prima di andare a messa "dai madins", si usava bere il "brot di dindi" e mangiare "lis tripis". Gino Michelin mi racconta che a casa sua, a Cornazzai, quando era piccolo e la famiglia molto numerosa, facevano ardere il"Nadalin", un ceppo molto grande che doveva stare nel "fogolar" e doveva ardere fino a la "Pifanie", con questa cerimonia. Battevano alla porta i maschi che portavano dentro il "Nadalin." Toc! Toc! e dall'interno la persona più anziana rispondeva: "Cui je là". Dal di fuori: "L'è Nadalin c'al voul entrà". L'anziano: Se Nadalin al parte salut, pas e bondanse in chiste cjase, poben c'al jentri!" Tutti entravano e appoggiavano il pezzo di legno sul fogolar, il più anziano prendeva un rametto d'ulivo dalla "nape" e con l'ultima "Aghe Sante" rimastagli benediva il ceppo che doveva ardere ininterrottamente fino alla vigilia della "Pifanie" per accendere, con le sue "boris", la "foghere". Se sispegneva il ceppo, dicevano, che portava male. Natale era anche un giorno dedicato ai bambini, i quali, prima di coricarsi mettevano " scarpis, o zocui, o scarpèz" sul balcone in modo che "l'usèlut" li portasse il regalo. I regali erano semplici e tutti mangerecci. Se avevi fatto il bravo ti metteva "mandarins o coculis o fics secs, o qualchi caramele o un tocut di cjocolate"; se avevi fatto il biricchino ti portava "cjarbòn" non quello dolce ma quello vero.
Nei nostri paesi, come a Romans, si usa cantare "lis Pastorelis" : canti natalizie che raccontano la venuta al mondo di Gesù creati o inventati dalla gente comune del paese.
Una volta era vietato cantarli in chiesa e così andavano a cantarli sul ponte della "roe dal mulin", poi una trentina di anni fa ebbero il permesso di cantarli all'interno del luogo sacro del paese. Spero che di queste nenie se ne sia salvata qualcuna per conservarla.Ogni paese,infatti, aveva la sua "Pastorele" mai uguale a quelle degli altri paesi.

Pauli Burtulùs

50 anni insieme

Lucio Maurig e Vera Miculan il 16 ottobre scorso hanno festeggiato il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Si erano sposati a Roveredo di Varmo e subito dopo si sono trasferiti a Codroipo dove hanno iniziato un'attività nel settore del vivaismo e floricoltura che li ha visti impegnati fino al collocamento in pensione nel 1992. Hanno ricordati i 50 anni di vita insieme ascoltando una Santa Messa celebrata nella chiesa di San Valeriano seguita dal pranzo. Alla coppia d'oro auguri da parte della figlia Rosanna, del genero Ferdinando, dei nipoti Marco e Sabrina e dai parenti ed amici tutti.

45 anni... in festa!

La classe del 1960 ha recentemente festeggiato i 45 anni raggiunti. Dopo la S. Messa celebrata dal parroco don Gianni Pilutti presso la Chiesa di S. Marizza di Varmo con un particolare ricordo per i coscritti scomparsi, si è tenuto un allegro e spensierato momento conviviale presso il Ristorante " Ai Gelsi " di Codroipo.
Non poteva, ovviamente, mancare la foto per immortalare questo momento di serenità trascorso assieme. Anche da queste pagine i migliori auguri e un arrivederci al prossimo traguardo!

La classe 1935 di Camino e Varmo insieme

I Settantenni di Camino al Tagliamento e Varmo hanno festeggiato insieme l'importante traguardo di vita. Dopo la S. Messa, celebrata dal pievano don Gianni Pilutti presso la Chiesa di Varmo, si è svolto in un clima gioioso e allietato da canti, un pranzo presso il celebre locale " Al Pescatore " di Precenicco. Eccoli ritratti in foto- ricordo con don Gianni.

Franco Gover

Arrivederci papà Ferruccio

Ciao papà, sappiamo che puoi ancora sentirci e che noi della famiglia siamo sempre nei tuoi pensieri. Sei stato un papà esemplare, fermo nei tuoi principi di lealtà, onestà e di rispetto per la dignità di ognuno. Forse troppo vero e sincero per una società in cui dominano solo apparenza, superficialità, denaro e potere!!! Non ti sei potuto riconoscere in tutto questo, perché i tuoi valori sono stati la famiglia, l'amore per il prossimo, l'umiltà, l'onore, la verità, la sensibilità, ed un'attenzione particolare verso i giovani. Hai investito tutta la tua vita per trasmettere il tuo sentire, per sostenere l'importanza del dialogo e soprattutto l'amore per la vita stessa! Siamo orgogliose di te e ti ringraziamo perché ora i tuoi insegnamenti ci aiutano a sentirti ancora vicino e vivo in noi. Siamo sicure che adesso hai trovato la tua dimensione, la pace e la tranquillità interiori che in questi ultimi mesi avevi perso inspiegabilmente: il male oscuro che ti ha improvvisamente colpito ha subdolamente annientato la tua forte personalità e ti ha privato dell'energia necessaria per reagire e combattere in onore della vita.

"La vita è una sola per ognuno di noi ed è troppo bella per permettere che qualcuno ce la rubi": questo ce l'hai insegnato tu e noi lo insegneremo ai tuoi nipoti, affinché il tuo ricordo rimanga sempre vivo in noi e ci faccia sentire vicine a te con lo stesso amore che ci ha tenuti uniti fino agli ultimi attimi trascorsi insieme. Ti vogliamo bene e, lo sai, le tue parole ci mancheranno tanto. Grazie papà per essere esistito, grazie per tutto quello che sei riuscito a dare, grazie per il tuo esempio di vita. Ti salutiamo e ti auguriamo di trascorrere una permanenza tranquilla e serena nel mondo in qui ora ti sei trasferito. Ciao papà, un giorno ci ricongiungeremo, ed allora torneremo ad essere la famiglia unita e felice che tu e la mamma avete costruito. Ti abbracciamo forte forte

Le tue figlie Federica e Michela

"Penna e calamaio"

Sabato 19 novembre sono stati premiati i vincitori della terza edizione del Concorso per Giovani Scrittori "Penna e Calamaio". I vincitori sono 6, 2 per la Scuola Primaria, 2 per la Scuola Media e 2 per le Scuole Superiori. Segnalato anche il lavoro delle Classi V A e B della Scuola Valussi di Talmassons. E' intervenuto alla premiazione lo scrittore Lino Leggio.

PERAULE DI VITE: A ognun il so

"Tornait duncje a Cesar ce ch'al è di Cesar e a Diu ce ch'al è di Diu" (Mt 22,21)

Une Peraule francje ch'e mande la nestre vite viers Diu e di li, cun la lûs e la fuarce ch'e ven fûr, nus mande a servizi da l'umanitât. E je la rispueste a une domande ch'e ven dreçade a Gjesù di un trop di fariseos e di cualchi om di Erode: lis tassis a lis fuarcis di ocupazion romane si scugnino paiâ o no? Al è un tramai par fâlu colâ te vuate. Se Gjesù al rispuint di sì i fariseos lu incolparan di colavorazionisim cul nemî e lui al pierdarà la fidance dal popul. S'al rispuint di no i erodians, peâts ae autoritât romane, a disaran ch'al è un soversîf e lu acusaran come uce-popul.
Gjesù al domande alore di mostrâi il bêç d'arint ch'al paiave il tribût e di dîsi di cui ch'e je la figure e l'inscrizion stampade parsore. I rispuindin ch'e je chê dal imperadôr. S'e je dal imperadôr, al torne a dî Gjesù, tornait al imperadôr ce ch'al è so. Al ricognòs cussì il valôr dal Stât e des sôs instituzions.
Ma la sô rispueste e va plui in là, mostrant ce ch'al è pardabon impuartant: tornâ a Diu ce ch'al è za so. Come che sui bêçs romans e je la figure dal imperadôr, cussì intal cûr di ogni persone e je stade stampade la figure di Diu: nus à creâts a sô inmagjine e someance! Nô, duncje, o sin siei e a lui o vin di tornâ. Dome a lui al va dât il tribût plen e esclusîf de nestre persone. La robe plui impuartante no je chê di paiâ la tasse al imperadôr roman, ma chê di dâ a Diu la nestre vite e il nestri cûr.

"Tornait duncje a Cesar ce ch'al è di Cesar e a Diu ce ch'al è di Diu"

Cemût duncje vivi cheste peraule? Rignuvint la stime, il sens di responsabilitât e l'impegn par la "robe di ducj", intal rispiet des leçs, inte pupilance de vite, inte conservazion dai bens de coletivitât: lûcs publics, stradis, mieçs rotabii...
Ufrint il contribût atîf, critic, e franc di ideis, propuestis, conseis par un miôr svilup dal cuartîr, de citât, de nazion cence spietâ cu lis mans in man; dant la nestre opare di volontariât intes struturis sanitaris, civii; fasint miôr il nestri lavôr.
Davualzint il nestri compit cun competence e amôr, o podarìn servî pardabon Gjesù intai fradis, intes sûrs e fâ in mût che Stât e societât a rispuindin al disen di Diu su l'umanitât e ch'a sedin adimplen al servizi dal om.

"Tornait duncje a Cesar ce ch'al è di Cesar e a Diu ce ch'al è di Diu"

Andree Ferrari, un resonîr di Milan, al à savût fâ dal ufizi de Bancje là ch'al lavorave il lûc dulà meti in vore cheste Peraule di vite. "Ogni binôre – al scrivè – cuant ch'a mancjin pôs minûts aes vot e mieze, o timbri il cartelìn, o jentri intal palaç dai ufizis e e scomence la mê fature di ogni dì. Ma ce lavôr strani il gno: lâ, vignî, lâ su pes scjalis, spietâ devant puartis sieradis, ricevi e puartâ schedis e cussì di tancj agns. Se o salvarai la caritât, nocate i intops, lis letaris di tornâ a fâ tre voltis, o varai fat dute la mê parte, parcè ch'o sint ch'al è propit Gjesù che mi à metût chi. "O soi un resonîr – al diseve dreçantsi a Gjesù cun semplicitât – e ti servìs di resonîr. Ve' la mê vite, Signôr, o vuei fâle deventâ dute Amôr ! »
Une dì une siore vecjute , che intal sportel e jere simpri stade tratade di lui no come une cliente cualsisei ma come une persone, no savint cemût pandi il so agrât i puartâ un scartabòs di ûs!
Andree al è muart a 31 agns a Torin, par un incident stradâl, tal ospedâl. "Varaio propit di murî cussì bessôl, cence viodi nissun?" La suore e rispuindè che bisugnave acetâ la volontât di Diu. A cheste peraule Andree si rianimà, al ridè: "O vin imparât a ricognossile simpri come nestri ideâl, ancje intes piçulis robis, ancje – e chi al cimià cun chel so solit spirt, - ancje intal ros di un semafar!"
Lui al à ubidît a Diu e in chê ubidience di amôr al è lât viers di lui.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Premi San Simon 2005

Il premi leterari San Simon 2005, par une serie di contis par frutats, la Jurie e à decidût di no assegnâlu. Ancje se lis voris presentadis a jerin siet, jenfri chestis la Jurie no à viodût nissune che sedi stade mertevul dal premi. E à stimât purpûr mertevul di sei publicade la serie di contis presentadis dal poete-scritôr Jacum Vit. La Jurie e à invecit assegnât il San Simonut, pai lavôrs fats dai arlêfs da la scuele dal oblic, a la tierce classe da la Scuele Medie "G. Bianchi" di Codroip e a la classe cuinte da la Scuele Elementâr di Flumisel.

Gotart Mitri

La leteradure e la musiche a bracet cu la gastronomie

Biele serade chê che si à podût gjoldi l'11 di novembar stât li dal Mulin di Glanuic. Presentâts da la giornaliste Pierina Gallina, i cjante-storiis Luca D'Angela e Elisa Caraccio a àn compagnât la leture di lôr poesiis Jacumine De Michieli e Irene Urli. Po la scritore Franca Mainardis e à presentât il so ultin libri "Cjaminant ad ôr dal troi" e Gotart Mitri al à presentât il so "L'art dal cercjadôr di vins", manualut par chei ch'a intindin di svicinâsi intune maniere tecniche ae cercje dal vin.
Il paron di cjase siôr Del Negro al à ringraziât la tante int intervignude a la serade che no podeve vê une suaze miôr di chê dal sugjestîf Mulin di Glaunic, bielzà preseât parfin di Ippolito Nievo inta la sô conte "Il Varmo".

G. M.

Brividi d'eternità

La stagione non era mai stata così
carica di frutti.
A centinaia i cachi sbucavano dalle foglie vivaci,
enormi melagrane stavano a fatica
sui rami,
grappoli pendevano perfino dall'unico filare
quasi dimenticato.
Il giovane albero di pesche
aveva fatto concorrenza con il pero.
Pronte erano già le cassette per la
raccolta dei kiwi.
La stagione non era mai stata così
carica di frutti.
La cesta era ormai carica di anni.
Nel cortile bianco il fico aveva iniziato
a far cadere le sue foglie.
I suoi capelli, invece, tagliati
all'umberta erano ancora tutti, e
tiepidi, nel viso già freddo.
Il "libro" aveva finito le sue pagine.
Diventa quasi dolce partire in Autunno:
la natura è così fruttuosa e piena
di colori,
calde le sue sfumature,
ricercati i suoi raggi di sole.
E' un ricco bagaglio delle precedenti
stagioni incominciate.
L'Inverno diventa allora necessario
per il riposo dei "semi" solamente
addormentati.
Sarà una "Primavera" che li risveglierà
in una Luce nuova
con una veste candida e sfolgorante...

(30 ottobre 2005
per la morte di Papà a 91 anni)

Maria Antonia Falzago

Nadâl di fin secul

O ai pôre, Signôr,
pôre che si inneìni ducj intai scurôrs
di un timp che al à savôr di glace,
che si imbramìni par simpri inte criure
dai cûrs. Tu che Tu sês intai clarôrs
e istès Tu nassis te stale di Betlem,
don eternâl, fevelimi di Te, donimi
che o deventi sigûr dal To Nadâl.
Di chest Ti prei, diluncvie par stradis
là che a passin dome che motôrs,
cjamâts di aur e di albasìe,
che a corin par rivâ tai braçs dal nuie.
E o voi cirint un segn. E vere
int infin o sint che a cjante
a Ti tune glesie misare di len
e a fâs che la Tô gnot a sedi sante.

Agnul di Spere

E' scoppiata la pace

Sarebbe bello aprire la Tv e ascoltare il
Tg che dice:
"E' scoppiata la pace!"
Finalmente la gente potrebbe vivere sogni felici.
In mancanza di nemici,
una gara di solidarietà,
potrebbe sortire slanci audaci,
all'insegna della pace.
Quante generazioni ci separano
da questa idilliaca condizione?
L'evoluzione dei tempi
Arricchirà il nostro dna
E nuove fervide realtà
Plasmeranno l'intera umanità

Cornelio Francesco

Nadêl

'O brami di pognimi
tun jet di muscli
par nulî tal fof e tal cidin
bonodôr di Nadêl.

'O voi a cirî tune grepie
siums antîcs
e gnove sperance.

Tal cîl innulêt
'O speti seneôs
la stele di simpri a slusorê resint
sul nestri vivi grîf.

Anna De Monte
(furlan di Dartigne)

Congratulazioni Francesca

Lo scorso 18 ottobre nella facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Trieste si è laureata con il massimo dei voti Francesca Cossarini, discutendo con il Chiar.mo Prof. Cesare Campello la tesi in Igiene e Medicina Preventiva dal titolo:" Genotipizzazione di Hiv e impiego dei test di resistenza nella gestione della terapia antiretrovirale". Alla neodottoressa congratulazioni dai genitori, dal fratello, dalla nonna, dagli zii, dai cugini e amici tutti.

Auguri per i 90 anni di nonna Ines

Il 27 settembre Ines Torresin ha raggiunto l'invidiabile età di novant'anni. Sposata con Giovanni Venier ha avuto due figli, Anna e Luciano che sono sempre presenti nella sua vita. Ines è stata una mamma esemplare per dedizione, impegno e grinta, infatti ha dedicato la sua lunga esistenza ai figli e alla famiglia. Per questo importante compleanno è stata festeggiata dai figli, dal genero Remigio, dai nipoti e dai parenti che le rinnovano gli auguri di tanta serenità.

Giulia da 110 e lode

L'8 ottobre scorso all'Università degli Studi di Trieste nella Facoltà di Scienze Biologiche con indirizzo Biomolecolare, Giulia Bortolussi si è laureata con il punteggio di 110 e lode discutendo con il Prof. Renato Gennaro la tesi sullo: "Studio del meccanismo d'azione del peptide antimicrobico bac7 in salmonella typhimurium. Alla neodottoressa congratulazioni da parte di papà Eldo, di mamma Gianna, dagli zii Chiarcos, dai parenti ed amici tutti.